

Comune di
Montevarchi

Relazione al
Rendiconto di
Gestione

2018

PARTE PRIMA - Indice programmi

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2
Missione 2 - Giustizia	30
Missione 3 - Ordine e sicurezza	31
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	33
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	45
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	50
Missione 7 - Turismo	53
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	54
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	58
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	65
Missione 11 - Soccorso civile	67
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	75
Missione 13 - Tutela della salute	90
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	92
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	93
Missione 50 - Debito pubblico	97
Missione 60 -Anticipazioni finanziarie	97
Missione 99 - Servizi per conto terzi.....	99

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma n. (01)- Organi Istituzionali -

ASSESSORE: Maura Isetto/ Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE: Rita Milaneschi / Francesca Barucci

Dal 2017 la riorganizzazione dell'Ente ha portato all'accorpamento dei servizi Urp-Incomune/Comunicazione, Cultura, Biblioteche, Archivi Storici e Promozione del Territorio.

Per quanto riguarda Urp-incomune/Comunicazione le sue attività sono divise in due specifici servizi:

- il primo dedicato all'attività di rapporto diretto con il pubblico e l'attività di front - office dell'ente che si concretizza nelle azioni svolte dall'ufficio "incomune" (URP a Montevarchi e a Levane - Servizio di prima Accoglienza al Cittadino - Centro di Ascolto per Cittadini Stranieri - Attività dei Caf all'interno degli uffici comunali di Levane e Montevarchi - Sportello CUP a Levane);
- il secondo dedicato alle attività di informazione e comunicazione istituzionale (Ufficio Stampa -- gestione del sito internet - gestione servizi sui social media - campagne di comunicazione).

In questo programma ci occupiamo dell'attività di informazione e comunicazione istituzionale.

In questi anni di attività il servizio informazione e comunicazione all'interno dell'Ufficio Stampa dell'ente, ha utilizzato i principali strumenti di comunicazione per la promozione delle attività e delle iniziative dell'Amministrazione Comunale, grazie anche all'attivazione di convenzioni specifiche con i media locali, oltre alla predisposizione di comunicati stampa e alla convocazione di conferenze stampa.

Il servizio informazione e comunicazione cura e gestisce le campagne di informazione dell'ente in collaborazione con gli altri uffici interessati.

Il servizio informazione e comunicazione cura anche la comunicazione interna dell'ente con la gestione di tavoli di incontro.

Il servizio informazione e comunicazione cura anche la gestione del sito internet e gli spazi aperti sui nuovi canali di comunicazione (social web) facebook, twitter e youtube. Nel corso del 2018 è stato attivato anche il canale telegram per comunicare in modalità broadcast nonché la sezione sulle Allerta della protezione civile.

Nel corso del 2018 è stato attivato il servizio di chat attraverso il sito internet dell'Ente o da un tablet e

smartphone al fine di dare risposte immediate ai cittadini che ne usufruiscono.

Il servizio informazione e comunicazione ha continuato a gestire il rapporto con cittadini che utilizzano la posta elettronica del sito internet per dialogare con l'Amministrazione, curando i rapporti con gli uffici interessati, in modo tale che i cittadini ricevono le risposte alle loro richieste e domande.

Nel corso del 2018 si è proceduto alla prenotazione degli appuntamenti per il rilascio della carta di identità elettronica, in collaborazione con i Servizi demografici, per telefono, per chat, direttamente allo sportello o direttamente da casa tramite il sito internet.

Nel corso del 2018 si è proseguito al presidio del sito internet dell'ente con il continuo aggiornamento e la gestione degli spazi informativi e della parte legata all'Amministrazione Trasparente nonché il sito internet specifico rivolto a promuovere la città e il territorio da un punto di vista turistico.

Piano Integrato di cultura, promozione del territorio e comunicazione

Nell'anno 2018 l'Amministrazione ha predisposto il Piano Integrato di cultura, promozione del territorio e comunicazione quale strumento di pianificazione efficace in linea con il nuovo sistema integrato di competenze. Il Piano Integrato di cultura, promozione del territorio e comunicazione per l'anno 2018 ha avuto una valenza triplice: favorire l'avvicinamento e la conoscenza di quanto messo in campo nell'anno in corso per la comunità residente e conseguire la massima visibilità a livello locale e regionale, rispondere ad un principio di trasparenza amministrativa attraverso la pubblicità della programmazione delle azioni di un sistema nonché l'individuazione delle risorse necessarie per farvi fronte.

Segreteria del Sindaco.

La Segreteria del sindaco ha curato perseguito l'assolvimento degli obiettivi assegnati all'Ufficio. In particolare ha svolto con particolare impegno tutte le funzioni di carattere relazionale e non ad esso attribuite, che sono:

- creare una vicinanza con i cittadini per prendere conoscenza diretta delle loro problematiche e fornire soluzioni.
- Ottenere dagli uffici comunali competenti risposte chiare alle domande dei cittadini in modo tempestivo.
- Indirizzare i cittadini verso il responsabile del procedimento, che deve comunicare alla segreteria del Sindaco gli esiti dei procedimenti intrapresi
- Collaborare con i servizi comunali, in particolare, per la soluzione di problematiche eccezionali ed impreviste o di particolare rilievo

- Collaborare con i servizi comunali nella tenuta dei contatti con i rappresentanti istituzionali o delle organizzazioni che hanno contatti rilevanti con l'Ente.
- Collaborare con gli organi politici e il segretario comunale per garantire la trasparenza e la correttezza degli atti.

Si è attivata direttamente e senza indugio lì ove necessario, ponendosi in stretto contratto e muovendosi come facilitatore nei rapporti fra cittadini e uffici comunali

Programma n. 02- Segreteria Generale -

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli/Angiolo Salvi

DIRIGENTE: Rita Milaneschi

La Segreteria generale ha garantito il necessario supporto a tutti gli organismi istituzionali, in particolare alla Giunta e al Consiglio comunale.

La Segreteria Generale ha assicurato l'esatto adempimento:

- della predisposizione degli ordini del giorno, della convocazione ed dell'assistenza alle sedute degli organi istituzionali;
- dell'assistenza al segretario generale nella gestione della attività istituzionale, compresa quella relativa alle sedute del Consiglio e della Giunta;
- dell'assistenza al segretario generale nello studio ed nel coordinamento degli uffici in materia di
 1. legge 190/2012 (anticorruzione),
 2. d.lgs 33/2013 (trasparenza),
 3. d.lgs 39/2013 (in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi);

Ha dato il suo supporto alle verifiche relative alla trasparenza, all'anticorruzione e ai controlli amministrativi interni anche mediante inserimento di proprio personale nello staff controlli (formato da personale di diversi settori dell'ente) costituito dal Segretario, in conformità alle norme di legge e regolamentari.

Ha curato la gestione dell'anagrafe degli amministratori e la gestione dei permessi inerenti l'espletamento delle funzioni istituzionali degli Amministratori Comunali; l'erogazione dei gettoni di presenza e dei rimborsi per permessi usufruiti dagli amministratori; il coordinamento e la gestione delle commissioni consiliari, la loro convocazione e verbalizzazione in conformità alle norme regolamentari; l'assistenza intersettoriale per la predisposizione degli atti consiliari e di giunta; la trasmissione agli uffici comunali competenti e al broker -per l'apertura dei sinistri presso le assicurazioni- delle richieste danni e di

contenzioso presentate dai danneggiati e dai loro legali; la predisposizione della gara per l'affidamento dell'incarico agli avvocati; il supporto all'ufficio che ha generato il contenzioso nei rapporti con i legali; la nomina del legale nelle procedure di negoziazione assistita ; la gestione delle spese legali, curando i relativi pagamenti e riscossioni; il controllo sui contenziosi pendenti per la verifica del fondo rischi contenzioso mediante trasmissione al settore finanziario del resoconto fornito dai legali; l'aggiornamento sullo stato dei contenziosi in essere del Comune di Montevarchi in collaborazione con i settori competenti; ha collaborato con i settori competenti nella gestione dei rapporti con la Corte dei Conti sulle segnalazioni pervenute dalla Corte medesima; il coordinamento e il supporto agli uffici nella pubblicazione dei regolamenti comunali vigenti sul sito; le trasmissioni degli atti di competenza del segretario generale sugli abusi edilizi; la gestione del budget delle spese per le attività istituzionali; la gestione delle spese inerenti il funzionamento della segreteria generale; l'assistenza al Consiglio comunale e ai consiglieri; le modifiche allo Statuto e al regolamento del Consiglio comunale.

Ha curato e perseguito i suoi obiettivi che sono:

- 1- essere punto di raccordo interno per armonizzare le attività dei vari settori, in un'ottica di collaborazione ed indirizzo;
- 2 essere organo di supporto agli organi di governo e agli altri soggetti istituzionali interni e mira a facilitarne il funzionamento.
- 3- in un'ottica di trasparenza e correttezza delle procedure, promuovere e garantire, con gli altri servizi del comune, l'accessibilità delle informazioni, contribuendo alla creazione di un flusso comunicativo interno ed esterno che, partendo dalla gestione degli atti, sia costante ed aggiornato

Programma n. 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato (Economato) -

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Le attività principali svolte nel 2018 hanno riguardato, in sintesi, la gestione del bilancio dell'Ente, dalla sua predisposizione a seguito delle scelte compiute dagli organi politici, alla sua gestione in base all'andamento dell'attività di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, all'attività di controllo sugli equilibri di bilancio, al monitoraggio dei saldi per il rispetto degli obiettivi in materia di pareggio di bilancio e a tutta l'attività di rendicontazione e verifica dei risultati dell'azione amministrativa. Il Servizio Finanziario ha la finalità di coordinare, per quanto di competenza, i processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente, coerentemente con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali e con l'obiettivo di assistere e supportare i Servizi dell'Ente nella gestione delle risorse loro assegnate.

Attività che, nel tempo, hanno registrato un significativo incremento in termini di numero di

adempimenti, complessità e responsabilità nella loro attuazione.

Le attività del programma hanno, infatti, risentito fortemente degli aggravii collegati ai nuovi adempimenti collegati alla riforma contabile introdotta, negli enti locali, in contemporanea a molti nuovi obblighi legislativi. Tra essi basta ricordare: il nuovo pareggio di bilancio, la fattura elettronica, lo split payment, gli obblighi di trasparenza Anac, il nuovo diritto di accesso (FOIA), l'open data, riforme delle partecipate e del codice appalti, i questionari Sose, la nuova Bdap, il Sireco, Siope+ e altro.

Di seguito si evidenziano alcune tra le più significative problematiche in termini di nuovi adempimenti ed energie dedicate, che afferiscono alla predisposizione e gestione del bilancio.

Il bilancio di cassa

La ricomparsa, dopo oltre 20 anni, delle previsioni di cassa nei bilanci degli enti locali, in contemporanea alla ridefinizione della programmazione dei flussi, impone la necessità di continue variazioni di bilancio e continue complicazioni in termini di relazione con le tesorerie, sempre meno interessate ad accettare i Comuni come clienti, e con la nuova Bdap.

La disciplina delle variazioni di bilancio

L'articolo 175 del D.Lgs 267/2000 è divenuto uno dei più complicati dell'intero Tuel. Sono, ormai, 27 le tipologie diverse di variazione di bilancio, con competenze più variegate che vanno dai consigli comunali ai responsabili dei servizi. Le variazioni appaiono molto spesso incomprensibili per i consiglieri e richiedono ulteriori note illustrative a margine.

Il Risultato di amministrazione

Rispetto alla semplice struttura originaria degli articoli 187-188 del Tuel si sono aggiunte negli anni componenti sempre più sofisticate, fino all'attuale formulazione sintetizzata nel prospetto 5/2 del rendiconto armonizzato. La complicata composizione e la complicata lettura del risultato lo rende spesso, per le amministrazioni, una sorta di "sotto bilancio", la cui programmazione è molto difficile e il cui utilizzo per gli investimenti può rivelarsi una fonte di rischio di errori di difficile gestibilità.

Il fondo pluriennale vincolato

Si tratta, riprendendo la definizione del principio contabile, di un "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata". Per gli enti locali è una peculiarità (rispetto agli altri enti pubblici in contabilità finanziaria). Il fondo pluriennale vincolato accresce significativamente la complessità gestionale del bilancio e limita la gestibilità dei conti per le

amministrazioni.

La contabilizzazione delle somme vincolate per cassa

Il punto 10 del principio contabile 4/2 impone la continua, minuziosa e laboriosa contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati degli enti locali, degli anticipi di tesoreria e del loro rispettivo reintegro, applicando quanto previsto dal TUEL all'art. 195, comma 2 e all'art. 209 comma 3-bis. Ne consegue l'artificiosa “esplosione” di entrate e spese per pari importo, che rende esorbitante ed, in ultima analisi, insignificante su base annua la parte “bassa” dei bilanci finanziari (entrate titoli 7 e 9, uscite titoli 5 e 7).

La complessità del Rendiconto della gestione

Il documento è caratterizzato da un numero esorbitante di allegati (oltre 40) e indicatori. La difficoltà della loro redazione aggrava pesantemente l'attività dell'Ufficio preposto alla loro definizione. E poi, fornire ai politici e agli interessati questa enorme quantità di prospetti, indicatori e dati, così specifici e dettagliati, finisce per non fornire loro nessuna informazione davvero utile e rende faticosamente rispettabile la scadenza del 30 Aprile per la presentazione del rendiconto. La tassatività del termine, anche nell'anno corrente, ha messo in difficoltà migliaia di Comuni, con sicuro detrimento della qualità dei procedimenti di chiusura dei conti.

Il rendiconto finanziario consolidato

L'allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 disciplina termini e contenuti di un altro adempimento entrato, ormai, a regime: la redazione del bilancio consolidato del “gruppo amministrazione pubblica”. Esso comprendente gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica.

La contabilizzazione degli investimenti

Con i nuovi principi, sono aumentate le difficoltà di tracciare finanziariamente le spese di investimento in maniera organica. Il ripetuto transito dello stesso investimento nel risultato vincolato, la sua successiva applicazione o lo stesso l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato, tendono a confondere la natura delle fonti di finanziamento per gli interventi di valenza pluriennale. Il problema si presenta ancora più pesante al crescere dell'attività di investimento dell'Ente.

IL QUADRO FINANZIARIO

Nel quadro finanziario complesso, anche per le sempre più scarse risorse disponibili, l'Amministrazione ha

continuato ad operare con prudenza riuscendo a salvaguardare gli equilibri finanziari complessivi ed il mantenimento del rispetto degli obiettivi di Pareggio di Bilancio 2018.

Anche per l'anno 2018 l'Ente si è dovuto confrontare con molte delle criticità già riscontrate nella fase di formazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2017/2019. E' rimasto il dimezzamento del fondo compensativo IMU/TASI. E' stata confermata la previsione di un fondo di solidarietà comunale (FSC) alimentato da una quota di IMU che lo Stato si trattiene sui versamenti effettuati a titolo di Imposta Municipale sugli Immobili.

Ancora per l'anno trascorso sono rimaste altre riduzioni di trasferimenti connesse ai tagli disposti dall'art. 16, c. 6, del D.L. 95/12 (Spending review) e successive modificazioni. E' proseguito il processo di determinazione dei trasferimenti erariali utilizzando una metodologia volta ad identificare, per tutte le tipologie di acquisto, i prezzi dei beni e servizi pagati dai comuni. Questo a seguito di determinazione dei costi di erogazione dei servizi individuati a seguito di analisi dell'efficienza basata sulla metodologia dei fabbisogni standard (effettuata da SOSE). La metodologia delimita l'azione di risparmio sui consumi riferiti alle sole voci di beni e servizi intermedi direttamente acquistati dall'Ente per la realizzazione di beni e servizi da erogare ai cittadini o alle imprese. Sono, quindi, escluse sia le prestazioni fornite da terzi per l'erogazione finale di beni e servizi (le esternalizzazioni), sia le cosiddette prestazioni in natura, ovvero quando l'Ente si limita a finanziare l'acquisto di beni e servizi effettuato sul mercato da cittadini e imprese. La revisione delle contribuzioni erariali dovrà consentire di erogare i trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando, definitivamente, l'inadeguato criterio della spesa storica degli enti locali.

Con riferimento all'andamento del gettito dei proventi per permessi a costruire si è confermata la bassa previsione di entrata. Anche per l'anno 2018, l'Amministrazione è riuscita ad evitare l'utilizzo di proventi da permessi a costruire per il finanziamento di spese correnti (tit. I) destinando tutta la risorsa, di circa un milione di euro, tutta a spese di investimento e manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.

Va ricordato che questo Ente si è trovato, in termini di cassa, a dover gestire le criticità correlate al mancato pagamento dei canoni di concessione della rete del gas metano; inadempimento che ha determinato l'avvio del conseguente contenzioso con l'attuale gestore del servizio di distribuzione del gas metano.

Sono quindi state dedicate le attenzioni possibili al mantenimento della liquidità corrente al fine di consentire l'esecuzione dei pagamenti in tempi congrui e per non incorrere nella necessità di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

La difficoltà di disporre di un'adeguata disponibilità di cassa, può derivare da vari fattori:

- l'aumento della velocità di pagamento dei debiti di natura corrente e da attività di investimento;
- possibili ritardi nell'adozione degli atti finalizzati all'introduzione delle nuove imposte locali a causa delle incertezze normative in materia;
- assegnazione quote di contributi da enti cofinanziatori solo a seguito di rendicontazione spese sostenute.

Nell'anno 2018 l'Ente ha potuto incassare, a seguito della conclusione dell'attività di rendicontazione, buona parte delle quote di cofinanziamento regionale correlate agli interventi ricompresi nel Pius. Ciò ha contribuito a migliorare la liquidità dell'Ente.

Le attività svolte hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi che l'Ente si è posto. Con riferimento alle funzioni più peculiari sotto il profilo finanziario/contabile si ricordano:

- Il controllo continuativo degli equilibri finanziari e, in particolare, del rispetto dei saldi in materia di pareggio di bilancio imposti dal governo centrale;
- adeguamento nel tempo delle previsioni di bilancio in relazione all'andamento della gestione e alle scelte dell'Amministrazione;
- L'approvazione del Rendiconto della gestione 2017 entro il termine del 30/04/2018;
- L'approvazione del Bilancio di previsione 2019/2021 entro il 31/12/2018;
- Implementazione DUP 2019/2021 con i contenuti previsti dal nuovo principio contabile della Programmazione;
- Adesione al sistema SIOPE+ quale strumento fondamentale per il monitoraggio dei conti pubblici, attraverso la rilevazione in tempo reale del fabbisogno delle amministrazioni pubbliche e l'acquisizione delle informazioni necessarie ad una puntuale predisposizione delle statistiche trimestrali di contabilità nazionale;
- In materia di Armonizzazione Contabile, di cui al D.Lgs. 118/2011, è proseguito lo sforzo di adeguamento ai continui interventi di modifica dei principi contabili;
- Sono state effettuate adesioni alle convenzioni CONSIP utenze dell'Ente al fine di ottenere i maggiori risparmi possibili;
- Adozione dei nuovi sistemi di gestione della fatturazione elettronica, sia attiva che passiva

PAREGGIO DI BILANCIO

Con l'anno 2018 si chiude l'esperienza del rispetto dei vincoli in materia di patto di stabilità interno.

E' stato sostituito dalla disciplina del pareggio di bilancio che costituisce, per le regioni e gli enti locali, la nuova regola contabile mediante cui gli enti territoriali concorrono alla sostenibilità delle finanze pubbliche. Essa stabilisce che il bilancio è in equilibrio quando presenta un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

ARMONIZZAZIONE CONTABILE

E' ormai a regime, con tutte le difficoltà che ne conseguono, l'intero impianto normativo introdotto dalla c.d. Armonizzazione Contabile di cui al D.Lgs. 118/2011. Si deve tuttavia rilevare che a cadenza quasi semestrale il Ministero provvede ad aggiornare e/o integrare i principi contabili e gli schemi di bilancio di previsione, rendiconto della gestione e consolidato, rendendo estremamente complicato l'applicazione pratica del disposto normativo.

Con l'adozione delle norme e principi dell'Armonizzazione Contabile sono cambiate:

- le regole di registrazione contabile secondo il principio della competenza finanziaria potenziata;
- la classificazione delle entrate e delle spese;
- gli schemi di bilancio;
- i sistemi contabili;
- i principi contabili generali ed applicati;
- il piano dei conti utilizzato.

L'Armonizzazione contabile ha, principalmente, lo scopo di migliorare la qualità e la trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche proprie della finanza pubblica. Deve e dovrà consentire il perseguimento di una maggiore omogeneità nella presentazione e rilevazione dei fatti gestionali. Consentire la rappresentazione della situazione economico finanziaria con un sistema più rispondente alle esigenze dei cittadini e di chi deve operare le scelte politiche, con, tra l'altro, una rappresentazione del debito pubblico aggregato più rispondente alla normativa comunitaria.

CONTROLLI

In materia di controlli si dà atto che il controllo sugli equilibri finanziari si svolge sotto la direzione e il

coordinamento del Responsabile del Servizio finanziario. Il controllo sugli equilibri finanziari di questo Comune è sottoposto alla vigilanza del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'attività di controllo sugli equilibri finanziari si estende in più ambiti:

- equilibri di parte corrente,
- rispetto della normativa sul patto di stabilità,
- gestione dei residui,
- gestione di cassa,
- andamento economico finanziario delle società partecipate.

CONTROLLO DI GESTIONE E SOCIETA' PARTECIPATE

Nell'ambito di questo servizio, nel corso del 2018 è continuata l'attività attinente al controllo, interno ed esterno, delle società partecipate, anche in considerazione, dell'evoluzione normativa degli ultimi anni e soprattutto dalle modifiche legislative intervenute dell'ultimo periodo.

Basti pensare, solo per citarne alcune, alla Legge n. 244/2007, alla legge n.122/2010 (come modificata dalla legge n. 10/2011), i risultati dei referendum del giugno 2011, D.L. n. 98/2011, D.L. n. 138/2011 - manovra di ferragosto-, la finanziaria 2012, la sentenza n. 199/2012 della Corte Costituzionale sulla incostituzionalità dell'art. 4 del D.L. 138/2011,ecc.), l'art. 4 e seguenti del D.L.95/201, il D.lgs. n. 39/2013 ed il decreto trasparenza n. 50/2013, che hanno, tra l'altro, previsto nuovi adempimenti sulle società partecipate, sia nell'ambito della trasparenza, nell'affidamento dei servizi, che nella loro possibile detenzione da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel corso del 2016 è stato approvato, a seguito della legge delega n. 124/2015 c.d. Legge "Madia", il Testo Unico in materia di società partecipate.

Il testo unico sopra indicato D.Lgs. n. 175/2016, modificato in data 16/06/2017 con D.Lgs. n. 100, impone agli Enti e alle proprie società a partecipazione pubblica nuove verifiche e nuovi adempimenti, sia per l'anno 2017 che per i seguenti.

Nel 2018 abbiamo provveduto, con delibera di Consiglio comunale in corso di approvazione, a redigere la relazione sullo stato di attuazione del piano straordinario di razionalizzazione delle società partecipate approvato nel 2017 ed approvare il piano annuale di verifica. Entrambi i documenti, così come prevede il sopra citato testo unico, devono essere trasmessi alla Corte dei Conti

Nel corso del 2018 è stata assicurata la rilevazione coordinata dal Ministero del Tesoro sul patrimonio della P.A. a valori di mercato- Modulo Partecipazioni- sull'andamento della cessione delle azioni a seguito

dell'approvazione del piano straordinario del 2017.

Il Servizio ha inoltre predisposto, a ottobre 2018, il report sulle soc. partecipate, contenente , tra l'altro, l'analisi sui dati finanziari delle società partecipate e l'analisi temporale di specifici indicatori economici, finanziari e patrimoniali.

L'ufficio, sempre nell'ambito della società partecipate, nel corrente anno, ha predisposto e curato la pubblicazione di n. 10 avvisi per la raccolta delle candidature per la designazione dei rappresentanti dell'Ente da parte del Sindaco, presso Enti, Aziende ed Istituzione, così come previsto dalla delibera C.C. n. 60/2016.

Nel corso del 2018 si è svolta l'attività di supporto al Nucleo di Valutazione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi anno 2017 dell'Ente, approvati con delibere di Giunta Comunale n. 82/2017 e n. 239/2017 e si è provveduto a perfezionare la procedura riguardante il rinnovo triennale dell'incarico al Nucleo di Valutazione.

Con l'adesione al nuovo sistema di contabilità armonizzata, anche la programmazione dell'Ente si ispira a nuovi principi di comprensibilità, in quanto i documenti della programmazione dovranno esplicitare con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire e valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

E' stata monitorata l'applicazione del piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento del Comune di Montevarchi, attraverso la predisposizione di apposita relazione, da inoltrare alla Corte dei Conti della Toscana,

E' continuato inoltre, il supporto al Nucleo di Valutazione, al fine di fornire gli elementi richiesti per le verifiche di competenza, così come al Collegio dei Revisori nella loro attività di controllo.

Nell'ambito del rafforzamento dei controlli sugli enti locali, in applicazione dell'art. 3 comma 2 del D.L. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/2013, il Comune di Montevarchi ha adottato un apposito regolamento contenente gli strumenti e le modalità del controllo interno dell'ente.

Il Servizio ha fornito il necessario supporto per la predisposizione della relazione per il referto del Sindaco previsto per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e, in collaborazione con il Servizio Bilancio, la raccolta dati per la definizione dei fabbisogni standard.

Il Comune di Montevarchi continua a dare prevalenza alla gestione diretta degli aspetti tributari. Da diverso tempo ha implementato scelte per la riscossione diretta delle proprie entrate di natura tributaria.

In aggiunta, con la riforma intervenuta della riscossione, l'abolizione di Equitalia ed il passaggio al nuovo soggetto pubblico, nato in seno all'Agenzia delle Entrate il comune di Montevarchi ha deliberato la possibilità di affidare le attività di riscossione, soprattutto del coattivo, al nuovo soggetto.

L'Ente ha attivato diversi canali per i pagamenti che possono essere effettuati dai cittadini sia attraverso conti correnti dedicati agli specifici tributi, intestati direttamente al Comune, sia attraverso sistemi telematici quali i P.O.S., modelli di delega di pagamento del tipo F24 (ordinario, semplificato o EP) unitamente a qualsiasi altro strumento di pagamento scelto dal contribuente tra quelli previsti.

Per l'anno 2018 è stato previsto un ulteriore rafforzamento delle attività finalizzate al recupero tributario, con la previsione della costituzione di un gruppo di lavoro definito "Progetto Entrate. Tale unità organizzativa ha avviato tutta una serie di azioni destinate, prevalentemente, al recupero delle entrate pregresse e consolidate.

Per la riscossione coattiva è stato previsto di ritornare a svolgerla tramite il ruolo esattoriale. Da inizio anno si è iniziato con l'iscrizione a ruolo di diverse partite e si continuerà su questa strada.

Il procedimento ordinario porterà, alla fine della pretesa, a poter effettuare la corretta ricognizione del credito portando, nei casi necessari, alla dichiarazione di non esigibilità. Questa evenienza, e solo questa, porterà ad attivare i fondi per i crediti di dubbia esigibilità, correttamente accantonati dall'Ente.

Il potenziamento dei controlli sugli ISEE, attraverso l'incrocio di banche dati, è stato perfezionato nel corso del 2017 ed è continuato nel primo semestre 2018. L'intento continuerà ad essere quello di permettere che delle condizioni agevolate sui servizi comunali beneficino solo i cittadini più bisognosi. A questo si sono aggiunte alcune azioni a tutela e sostegno delle situazioni di indigenza.

Gli ulteriori controlli operati in fase di presentazione delle domande di agevolazione per la TARI hanno evidenziato diversi comportamenti "anomali". Diversi cittadini che richiedevano l'applicazione delle agevolazioni, una volta ottenutele non operavano i dovuti pagamenti. Per tale ragione la Giunta ha introdotto il principio del controllo dei pagamenti pregressi. Se il contribuente non risulta in regola con i pagamenti degli ultimi tre anni (se dovuti) non può accedere al beneficio delle agevolazioni.

Gli sportelli del Servizio Tributi hanno continuato a fornire la propria assistenza ai contribuenti e, nei periodi in cui vi saranno scadenze di adempimenti dichiarativi o di versamento, si è garantita un'apertura al pubblico oltre il normale orario di lavoro, caricandosi del lavoro extra necessario. Nei momenti di ferie,

poi, dove gli orari vengono rimodulati, l'ufficio si rende disponibile a superare gli orari dettati e svolge sportello tutti i giorni per garantire un orario minimo di apertura al pubblico immutato nella quantità di ore.

Di regola lo sportello rimane aperto 8 ore alla settimana per 52 settimane all'anno, con un numero variabile di operatori che non scende mai sotto i tre. Per cui le ore dedicate allo sportello dei contribuenti è di circa 1.250 ore all'anno. A queste si aggiungono le ore destinate all'assistenza telefonica (per la quale non è prevista alcuna articolazione oraria) e tutte le ore dedicate ai contribuenti che si recano presso l'ufficio su appuntamento o fuori orario. Quest'ultima prassi, non corretta, viene male digerita dal contribuente che si vede rifiutare l'ingresso, ma la chiusura al pubblico serve a poter operare i lavori di scrivania (back office) necessari.

Come si evince da quanto sopra rimane attivo il servizio di prenotazione degli appuntamenti. Questo consente ai contribuenti/utenti di fissare una data ed un orario più consono, mediante sia prenotazione telefonica sia utilizzando il sito internet. Gli appuntamenti sono gestiti nell'ambito dell'orario di lavoro ordinario, quando possibile.

Il sito internet è stato ampliato nei servizi di informazione, di scarico della modulistica. Anche per il 2018, è stato messo a disposizione un calcolatore con le aliquote prevaricate per la TASI e l'IMU, per agevolare i pagamenti e ridurre gli errori formali.

Per quanto attiene l'attività ordinaria l'ufficio ha continuato la propria attività di gestione ordinaria dei diversi tributi sia maggiori (IMU, TASI, TARI) sia minori COSAP, ICP, Affissioni come si diceva sopra in maniera diretta ed internamente.

La gestione della TARI continua ad essere effettuata in maniera diretta, senza dover ricorrere al servizio a pagamento offerto dall'ente gestore (come capita nella maggioranza dei comuni d'ambito). Il "ruolo" TARI i cui numeri sono considerevoli comporta un enorme sforzo operativo da parte dell'ufficio. Si pensi che nell'anno 2018 sono stati inviati oltre 11.200 avvisi per un importo di oltre 4 milioni e seicentomila euro. Questo significa operare, nei termini e con la dovuta tempestività, tutte le registrazioni delle cancellazioni, delle iscrizioni, e delle modificazioni intervenute per ogni posizione tributaria. Annualmente il numero di registrazioni di questo tipo superano il migliaio.

In aggiunta al lavoro ordinario, sopra detto, per la TARI sono stati emessi 401 avvisi di accertamento per un importo di 335.942 € a fronte di situazioni di omessa o infedele dichiarazione. Questa attività permette, ogni anno, di far emergere comportamenti di evasione tributaria, a favore dei contribuenti, la stragrande maggioranza, che hanno un comportamento corretto con l'obbligo di pagare i tributi locali. Anche nel corso del 2018 l'attività di verifica, che ha portato alla emissione di tanti atti è stata almeno di quattro volte superiore al numero di atti emessi. Evidentemente non tutte le posizioni verificate poi comportano l'emissione di elementi sanzionatori.

Per recuperare i tributi sulla spazzatura richiesti e non pagati dai cittadini sono stati inviati oltre 650 atti di intimazione al pagamento per mancati pagamenti della TARSU (la precedente tassa sui rifiuti) riferiti all'anno 2012. Inoltre sono state completate le attività di verifica degli atti di intimazione inviati nel dicembre 2017 che riguardavano circa 1.750 posizioni non correttamente definite. Dopo l'invio l'ufficio deve operare i controlli sui pagamenti intervenuti successivamente, ma deve anche operare un controllo su eventuali eccezioni poste dai contribuenti a cui gli sono stati richiesti i pagamenti in ritardo.

Per la tassazione sugli immobili (IMU, TASI ed ICI) il Comune non effettua la determinazione dell'imposta dovuta perché la stessa deve essere calcolata e versata direttamente dal contribuente.

Tuttavia l'Ente è chiamato ad operare i controlli sui pagamenti e sulle dichiarazioni, anche per gli anni precedenti. Nel corso del 2018 sono stati emessi 91 avvisi di accertamento per un importo pari a 130.000 euro, circa. A fronte di tali atti emessi l'ufficio ha operato almeno 500 controlli, che non sono sfociati tutti in un elemento sanzionatorio, come si diceva anche precedentemente.

L'ufficio ha inoltre provveduto a lavorare istanze di rimborso per errori in fase di pagamento da parte dei contribuenti. Solo per le imposte IMU/TASI/ICI, ci sono state 13 istanze accolte per un importo di 2.814,00 euro.

Come già accennato, l'ufficio ha prestato la massima assistenza possibile ai contribuenti mettendo a disposizione un calcolatore gratuito sul proprio sito. Tale strumento permette sia il calcolo del tributo dovuto (IMU e/o TASI) sia la stampa dei modelli di pagamento F24.

In aggiunta alle attività anzi dette sono stati inviati all'Agenzia delle Entrate Riscossione (ex Equitalia) tutte le pretese di somme dovute e non pagate per avvisi di accertamento (imposta e sanzioni, oltre interessi) per gli anni 2014 e 2015 (diverse centinaia), e sono state iscritte a ruolo le posizioni di debito risultanti a fronte della emissione di ingiunzioni di pagamento per gli anni precedenti prima che le stesse vedessero decaduta la possibilità di recuperarle tramite le azioni esecutive.

Nel corso dell'anno sono stati inseriti per i tributi maggiori (IMU/ICI//TASI/TARI/TARES/TARSU) 14 ruoli per un totale di 553 partite e per un ammontare di 312.853 euro.

Anche l'attività per i tributi cosiddetti minori (COSAP, Imposta sulla Pubblicità e Pubbliche affissioni) ha richiesto un impegno costante e importante per tutto l'anno. A tale attività viene destinata l'attività di una risorsa e, contrariamente ai comuni vicini, viene completamente svolta "in casa" esclusa la semplice attività di attacchinaggio (affidata con gara ad una ditta esterna).

Per la COSAP e la TARIG annuali sono stati inviati circa 1.700 avvisi circa per un importo di 160.500 euro. In aggiunta a fronte di attività giornaliera e per le occupazioni temporanee sono state lavorate 320 posizioni per 33.000 euro circa.

Per l'Imposta sulla Pubblicità sono state inviate richieste per oltre 200 posizioni per un importo di poco

superiore ai 100.000 euro.

Per le affissioni sono state operate tre aperture settimanali che hanno prodotto l'evasione di oltre 350 istanze per circa 7.000 manifesti. Le locandine hanno prodotto circa 150 istanze. L'attività ha determinato un importo di circa 9.000,00.

A ulteriore specifica, nel corso dell'anno 2018 sono intervenute le seguenti novità per il servizio tributi:

Applicazione delle modifiche intervenute a dicembre 2017 per attuare le agevolazioni previste per le utenze domestiche TARI detenute da giovani coppie (in cui almeno uno abbia una età inferiore ai 35 anni) che stabiliscano la residenza all'interno del centro storico (zona omogenea A ai fini urbanistici). La TARI viene ridotta dell'80% per i primi tre anni.

Forme agevolate della TARI sono state previste anche per le utenze non domestiche. A partire dall'anno 2018 è stata introdotta, per tutta una serie di categorie economiche in fase di start up e che fissino la propria sede operativa all'interno del centro storico (zona omogenea A ai fini urbanistici), la TARI viene ridotta dell'80% per i primi tre anni.

Per le stesse tipologie è stata prevista una forma agevolativa sul COSAP dove il beneficio arriva fino al 90% di agevolazione per le aziende che si trovano nel centro storico (individuato come zona omogenea A ai fini urbanistici).

La fase di recupero tributario ha subito un considerevole rallentamento dovuto alla mancata disponibilità di risorse che, a causa di problemi di salute, non hanno potuto contribuire all'attività e anche al fatto che per il 2018 non è stato possibile proseguire la collaborazione con la software house, che forniva dei servizi di supporto all'attività di verifica, per il fatto che il software è stato sostituito e sono state attuate tutte le azioni utili al passaggio dei dati al nuovo sistema e alla loro verifica.

L'emissione di oltre 700 avvisi di accertamento annui, che è un numero che sembrava consolidarsi negli anni scorsi, potrebbe essere raggiunto se le condizioni delle risorse disponibili tornassero ottimali, cosa che si spera, si possa raggiungere nel corso del 2019.

Da un punto di vista normativo regolamentare nel corso dell'anno 2018 sono state apportate due ulteriori modifiche al regolamento COSAP riapprovato nel mese di dicembre 2017 per prevedere alcune casistiche, che in sede di prima applicazione della nuova base normativa, avevano necessità di essere riviste. Nello specifico è stato introdotto un criterio orario per le occupazione di durata "irrisoria" che si vedevano applicare la tariffa di una intera giornata. Si è inoltre provveduto a mandare in esenzione tutte le tende, anche quelle a servizio delle attività economico-imprenditoriali e si è modificato un moltiplicatore della tabella dei coefficienti di valutazione economica per mitigare l'impatto del nuovo articolato su alcune casistiche di occupazioni.

Per quanto riguarda la Gestione Amministrativa e Contabile del Patrimonio, nel corso del 2018, sono state svolte le seguenti attività:

1. Gestione rapporti economici e relazionali con Arezzo Casa e con altri condomini.
2. Gestione economica delle locazioni passive dell'Ente.

Abbiamo gestito le scadenze ordinarie e provveduto alla ricognizione generale sulle locazioni passive esistenti, a seguito passaggio delle competenze dal settore tecnico a quello economico finanziario.

3. Gestione economica e contrattuale delle antenne radiobase.

Si è proseguito nella ricognizione generale dell'argomento. La situazione risulta molto complessa e tale complessità è legata soprattutto ad una normativa di riferimento non sempre chiara e a caratteristiche del mercato, che in questa materia sono sempre in continua evoluzione.

L'analisi compiuta si è concentrata sia sull'aspetto economico che su quello formale-contrattuale.

4. Locazioni attive

Abbiamo provveduto alla gestione ordinaria delle stesse e svolto una loro ricognizione generale come adempimento necessario a seguito del passaggio delle competenze dal settore tecnico a quello economico finanziario.

Sono stati definiti e sottoscritti i seguenti nuovi contratti:

- Comodato uso gratuito di porzione terreno a favore della Protezione Civile
- Comodato uso gratuito locali della Soc. PRADA SPA da utilizzare per lo svolgimento attività didattiche alunni scuola di Levanella;
- Comodato uso gratuito di alcuni locali all'ass. Centro Rievocazione Storica

5. Assicurazioni

Si è proceduto con la gestione ordinaria delle assicurazioni ed è stata portata a termine, con la CUC (Centrale Unica di Committenza) e con il Broker assicurativo, una nuova gara, a far data dal 01/10/2018 per i prossimi 4 anni. La nuova gara, essendo stata espletata congiuntamente al Comune di Terranuova Bracciolini, ha consentito un risparmio notevole in termini economici quantificabile in circa €. 32.000,00 annui, pur ampliando la titologia di polizze assicurative stipulate (la polizza KASKO non era presente nella gara precedente) eo ottenendo migliori condizioni per l'Eente in merito alla polizza patrimoniale (una franchigia che passa da €. 2.500,00 a €. 2.000,00)

6. Inventario

In collaborazione con la Soc. ESSE-IN si è proceduto all'aggiornamento dell'inventario comunale al

31/12/2017. L'aggiornamento ha riguardato, oltre che l'adeguamento del conto del Consegnatario dei beni, anche una nuova riclassificazione dei beni (immobili e mobili) legata all'applicazione del nuovo sistema contabile (funzionale alla predisposizione del Conto economico e Stato patrimoniale dell'ente).

Le funzioni relative al presente programma gestite all'interno delle mansioni dell'ufficio "Appalti e Contratti" si riferiscono alla costituzione di servitù attive o passive ed altri diritti reali su beni patrimoniali comunali o su beni di privati esclusivamente per esigenze patrimoniali del comune, alienazione di beni immobili comunali non ritenuti essenziali per le finalità istituzionali, dando attuazione alle direttive degli organi di indirizzo politico.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Il settore Urbanistica - Lavori pubblici - Ambiente si occuperà solo del primo aspetto.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili da allegare al bilancio di previsione. Questo settore si è occupato anche delle funzioni relative al cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato, ai sensi del D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85.

Per quanto attiene la gestione dei beni immobili, l'ufficio "Appalti e Contratti" si occupa:

- della cura le procedure di alienazione, inoltra le richieste per le stime per le vendite.

L'ufficio si occupa della gestione dell'appalto "servizio di pulizia degli edifici".

Nel corso del 2018 l'UOA CUC è stata impegnata nella stesura dei bandi di attivazione delle procedure di partenariato pubblico privato per la riqualificazione degli impianti sportivi, Capannina ed efficientamento energetico.

- l'ufficio "Appalti e Contratti" provvederà all'aggiornamento ed allineamento catastale.

Nell'ambito di questo programma l'ufficio "Appalti e Contratti" si occupa anche delle procedure di esproprio finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Per quanto attiene la gestione utenze impianti termici, il Comune di Montevarchi ha affidato a COFELY l'espletamento del servizio calore negli edifici pubblici comunali e/o ad uso pubblico con lo scopo di ottimizzare il funzionamento degli impianti di riscaldamento al fine di contenerne i costi di gestione. A seguito della rinegoziazione contrattuale effettuata questo ente ha incaricato COFELY di effettuare interventi manutentivi da farsi sia agli impianti di riscaldamento che agli edifici al fine di consentire un risparmio energetico. Con questa modalità è stato possibile imporre al gestore interventi di rinnovamento degli impianti che il comune, a causa delle limitate risorse e dei vincoli imposti dal patto di stabilità, difficilmente potrebbe realizzare.

La Società affidataria, in continuità con gli interventi già effettuati negli anni passati è impegnata in favore del Comune:

- a realizzare gli adeguamenti normativi con particolare riferimento al D.P.R.412/1993, dando priorità alla realizzazione del sistema di telecontrollo, all'installazione di conta-calorie ed alla realizzazione delle diagnosi energetiche degli edifici affidati;
- all'esecuzione a perfetta regola d'arte di tutti i lavori previsti;
- alla gestione degli impianti secondo un criterio razionale di sicurezza ed efficienza, effettuando tutte le opere e gli interventi di potenziamento, adeguamento e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, che riterrà necessari per l'ottenimento della perfetta efficienza tecnica ed antinfortunistica degli impianti e delle apparecchiature, tenendo conto dell'assetto previsto dei consumi e dell'utenza;
- a garantire il personale necessario ad assicurare il funzionamento dell'impianto e delle strutture accessorie nella piena osservanza delle vigenti disposizioni di legge, norme e regolamenti in materia.

Al momento esistono alcuni impianti fuori gestione perché nuovi o pervenuti all'Amministrazione Comunale in un secondo tempo rispetto all'affidamento. Nei prossimi anni è intenzione dell'ufficio "Appalti e Contratti" di accentrare la gestione del calore sotto l'affidamento fatto a Cofely.

b) Obiettivi della gestione:

Sono in corso le procedure per un'attenta revisione dei beni immobili di proprietà dell'ente verificando per ciascuno la regolarità normativa in merito agli aspetti catastali e si sta quindi procedendo al corretto accampionamento.

La priorità dell'Amministrazione per i prossimi anni è data alla messa a norma degli edifici partendo da verifiche strutturali e cercando di veicolare finanziamenti comunitari volti sia alla riqualificazione strutturale che energetica.

A fine di procedere a recuperare e mettere a norma gli edifici cimiteriali è in corso uno studio sulla possibilità e convenienza di esternalizzare la gestione delle lampade votive.

Al fine di razionalizzare i costi di gestione del patrimonio immobiliare è in corso l'individuazione di una nuova sede per il cantiere comunale, da usare anche come magazzino e deposito materiale. La Gestione del Patrimonio nei prossimi anni dovrà dare la precedenza alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà.

Programma n. 6 - Ufficio Tecnico

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato/Angiolo Salvi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scarscia

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La sezione Ufficio tecnico segue tutte le linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale cercando, nei limiti delle risorse economiche ed umane messe a disposizione, risposte concrete alle esigenze dei cittadini e della città.

In riferimento al consistente patrimonio immobiliare e alle necessità quotidiane che lo stesso richiede, risulta fondamentale dare priorità agli interventi manutentivi che incidono di riflesso in modo preponderante sulla vita dei cittadini e di coloro che per lavoro o per turismo si trovano a visitare la città stessa.

L'attività dell'Ufficio Tecnico si concretizza nel programmare attività manutentive, di progettazione, di controllo, di organizzazione logistica e di relazione con i cittadini.

Il programma delle manutenzioni è suddiviso e strutturato come segue:

- progettazione di interventi per la messa a norma e/o per la manutenzione straordinaria per l'esecuzione di tutte le attività necessarie derivanti dal monitoraggio degli edifici;
- manutenzione programmata (ascensori, impianti, sistemi antincendio, ecc...) dovuta secondo le prescrizioni di legge;
- manutenzioni quotidiane su richiesta di pronto intervento.

La manutenzione ordinaria ultimamente vede sempre più impegnato l'Ufficio e la struttura esterna degli operai che si concretizza in un insieme di interventi necessari finalizzati alla conservazione, all'efficienza e alla sicurezza del patrimonio edilizio e delle infrastrutture viarie.

L'obiettivo per i prossimi anni è quello di attivare un processo di esternalizzazione della manutenzione dell'illuminazione pubblica e di mettere a regime la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradali mediante l'accordo quadro stipulato, in oltre è in corso di valutazione la verifica della necessità di attivare un accordo quadro per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici afferenti al patrimonio del comune. Detto obiettivo è dettato dalla crescente complessità normativa ed alla maggior attenzione nei confronti delle problematiche relative alla tutela della salute e sicurezza in ambiente di lavoro ed aperti al pubblico.

Gli interventi interessano gli edifici pubblici, le aree pubbliche nonché le strutture per eventi concentrando l'attenzione sugli aspetti riguardanti la sicurezza degli utenti e dei lavoratori.

All'interno di tale programma è presente un piano mirato al miglioramento dell'efficienza

energetica degli edifici (non solo scolastici) come dimostrato con gli ultimi interventi di manutenzione che di nuova realizzazione effettuati.

In sintesi le azioni attivate sono per lo più rivolte alla conservazione del patrimonio e ad aumentarne la ricettività, la piena accessibilità e la sicurezza degli stessi.

Nell'ambito di tale programma l'Ufficio Tecnico utilizza le professionalità interne per la progettazione delle opere, per la sperimentazione di nuove tecniche costruttive, per la Direzione dei Lavori, dei collaudi, il monitoraggio del patrimonio, la gestione della sicurezza, la parte amministrativa legata alle opere di manutenzione, le relazioni con il pubblico ricevendo i cittadini che riportano le loro segnalazioni, i rapporti con gli altri enti pubblici ed enti erogatori di servizi, i rapporti con i Dirigenti scolastici, l'aggiornamento delle schede tecniche degli edifici scolastici per il sistema informatico M.I.U.R., i rapporti con le associazioni, con la promozione del territorio per le attività di competenza specifica dell'Ufficio Tecnico.

b) Obiettivi:

Mantenimento dei livelli di funzionalità e sicurezza della viabilità comunale con riferimento alla continuità delle superfici in asfalto alla visibilità della segnaletica verticale e orizzontale alla efficienza dei impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici.

Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale ed interventi estesi oltre alla viabilità e agli impianti anche alle piazze e ai parcheggi.

Mantenimento dei livelli di funzionalità efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture del patrimonio Comunale.

Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale.

CONTRATTI E GARE:

L'ufficio "Appalti e contratti" si occupa di:

- consulenza su capitolati e gare, consulenza e supporto nelle procedure di assegnazione diretta o selezioni non ufficiali, anche per incarichi;
- gare ufficiose per lavori;
- gare innovative e definizione di nuovi schemi procedurali per altri Servizi interni al Comune;
- gestione gare di appalto ad evidenza pubblica per lavori, forniture, servizi;
- gestione gare con procedura negoziata lavori e servizi, coperture assicurative affidamento servizio pulizia;
- gestione gare per concessioni ed alienazione beni comunali;
- attività contrattuale dell'Ente con modalità di stipula elettronica, a supporto del Segretario Generale e del proprio Dirigente, nonché consulenza per gli altri uffici comunali;

- supporto per la stipula di contratti di locazione e comodato, con adempimenti connessi e preliminari alla stipula tenuta nel Repertorio generale e rapporti con cassa di bilancio, adempimenti su imposta di registro, di bollo, diritti di segreteria e rapporti con Agenzia delle Entrate;
- collaborazione nella definizione delle procedure per l'esternalizzazione di servizi;
- tenuta dei rapporti con ANAC e gestione del MAV Unico Adempimenti su istituzione nuovo sistema di verifica dei requisiti delle imprese;
- adempimenti obbligatori ANAC relativi a RASA (Responsabile Unico Anagrafe per la Stazione Appaltante);
- attribuzione CIG agli affidamenti di servizi e forniture relative al Servizio e gestore unico MAV dei servizi e forniture dell'ente;
- raccolta ed elaborazione dati per assolvimento obblighi trasmissione all'ANAC;
- gestione e aggiornamento Elenco fornitori per servizi e beni

Come di consueto, il Servizio ha fornito supporto nelle procedure di gara indette dai diversi Settori comunali, partecipando altresì alle commissioni di gara.

Obiettivi:

Si sono mantenuti gli standard prestazionali concernenti la fase di stipula dei contratti.

Nel dettaglio l'Ufficio Appalti e Contratti si è occupato dell'espletamento delle gare ad evidenza pubblica per l'appalto di opere pubbliche, forniture e servizi redigendo gli atti propedeutici e conseguenti: stesura dei bandi di gara e pubblicazione degli stessi in Gazzetta Ufficiale e/o sugli organi di stampa, risposte ai quesiti dei possibili concorrenti, verbali delle sedute di gara, verifica dei requisiti delle imprese partecipanti, comunicazioni dell'esito ai partecipanti e pubblicazione dell'avviso di gara esperita. Ha fornito consulenza e supporto ai Settori dell'Ente relativamente alle procedure d'appalto; ha predisposto ed esperito altresì le indagini di mercato per gli importi sotto soglia (40.000 Euro). Ha provveduto inoltre alla selezione di professionisti tecnici esterni per le necessità dell'Ente.

Ha aderito alle Convenzioni Consip richieste dal 2^ Settore Urbanistica -Lavori Pubblici - Ambiente, utilizzando altresì il MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) e START (Sistema Telematico di Acquisti della Regione Toscana).

Oltre alle suddette modalità, l'Ufficio Appalti e Contratti ha implementato un proprio sistema di gare telematiche e informatizzato tutti gli albi fornitori dell'Ente, sia per quanto riguarda esecutori di lavori pubblici fornitori di beni e servizi e professionisti tecnici, siamo arrivati a fine 2017 espletato tutte le gare e manifestazioni di interesse con modalità telematiche

Nel 2018 sono state aggiornate le procedure di gare nonché la piattaforma elettronica gestione gare e elenco fornitori alla nuova normativa in materia contratti pubblici

Il Sistema di gare telematiche del Comune di Montevarchi è raggiungibile dalla Home Page del sito istituzionale dell'Ente, cliccando in alto a destra sul link "Albo fornitori e gare online".

Con il raggiungimento dell'Obiettivo strategico di costituire una Centrale Unica di Committenza con

il comune di Terranuova Bracciolini, questo Ente si è allineato all'obbligo normativo prima, e ha dato avvio ad un iter virtuoso che porterà nel prossimo futuro ad una razionalizzazione dell'organizzazione e gestione, traendo beneficio dalle economie di scala collegate alla forma della gestione associata.

Il 2018 è stato altresì l'anno in cui è stata ampiamente usata anche la piattaforma START.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Sviluppo dei progetti inseriti nel piano annuale compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. Programmazione e attuazione soprattutto delle manutenzioni del patrimonio comunale secondo gli stanziamenti assegnati.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica sono previsti interventi alla scuola elementare di Levanella.

Per quanto riguarda la viabilità è in corso la redazione del progetto esecutivo, coordinato dal Comune di San Giovanni Valdarno, per la realizzazione della nuova ciclopista dell'Arno.

E' terminato, da parte dell'ente ferrovie, un ulteriore stralcio per la realizzazioni della ciclo stazione all'interno del Polo intermodale alla stazione di Montevarchi, inaugurato nella primavera 2018.

Programma n. 07 - Elezioni e consultazioni popolari-anagrafe e stato civile

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

La riorganizzazione dell'Ente ha portato dal 2017 la creazione di un Servizio che si occupa di tutte le attività dei Servizi demografici, Archivio e Protocollo.

L'attività dei servizi demografici, oltre che per la propria attività ordinaria legata alle funzioni che

il Sindaco delegato come ufficiale di governo, è stata ampliata negli ultimi anni. In particolare, è stata notevolmente ampliata l'attività di back-office dei servizi anagrafici per:

- rendere efficiente ed efficace la gestione della toponomastica, anche ai fini dell'ordine pubblico;
- attivare le modalità organizzative per far fronte al passaggio in ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente);
- essere in grado di soddisfare l'aumento delle richieste di cittadinanza;
- coordinare l'attività dei Comuni per la gestione della circondariale alla luce della fusione dei Comuni di Castelfranco e Pian di Sco';

- ampliare le forme di collaborazione con le Forze dell'Ordine al fine di contribuire alla garanzia dell'ordine pubblico tramite specifiche convenzioni;
- ampliare le forme di collaborazione con altri enti pubblici tramite specifiche convenzioni;
- essere in grado di gestire la nuova legge sulle unioni civili e le convivenze, oltre alle pratiche relative alle separazioni e ai divorzi che vengono effettuati di fronte all'Ufficiale di Stato Civile.

Questi nuovi servizi hanno portato negli ultimi tempi, oltre a un continuo e necessario percorso formativo, anche a un mutamento dell'attività professionale del personale dipendente di questo servizio.

L'Ufficio è stato impegnato, anche nell'anno 2018, nei procedimenti di seguito indicati:

Convivenze di fatto ed unioni civili, così come prevede la Legge in vigore dal 5/06/2016.

Carte d'identità - nel 2018 è proseguita la procedura elettronica che ha comportato una totale modifica organizzativa e procedurale prevedendo due postazioni, con la strumentazioni pervenute dall'Istituto Poligrafico dello Stato, presso l'Urban Center e 1 presso l'URP di Levane. La scansione ottica dello storico dei cartellini verrà sostituita con l'acquisizione delle schede elaborate dal gestionale del Ministero da parte del gestionale del Comune.

Aggiornamento permessi di soggiorno -

Irreperibilità e mancato rinnovo della dimora abituale - sono due procedimenti delicati perché definitivi, sono in corso continue verifiche ed accertamenti ma con molte difficoltà per carenza di tempo da dedicare

ANPR - Questa è l'attività più rilevante e delicata svolta nell'anno 2018. Alla fine dell'anno 2018 è stata completata la fase di pre subentro. Si tratta di far transitare la gestione di 8000 anagrafi comunali ad un'Anagrafe Nazionale, da INA SAIA ad ANPR, con tutti i passaggi di dati da verificare per far sì che le banche dati siano allineate. Incroci con banca dati Punto Fisco di Agenzia delle Entrate e Catasto, con banche dati AIRE e Ministero della Salute. Nell'anno 2019 sarà necessario un costante monitoraggio e il proseguo della bonifica di dati mentre sarà attiva la nuova procedura.

Gestione anagrafica del territorio - importante strumento di controllo del territorio, anche in collaborazione con altri uffici ed Enti.

Nell'anno 2018 è stato approvato il regolamento per disciplinare le modalità operative del D.A.T.

Nel 2018 è stato attivato il percorso per la conservazione digitale dei documenti del Comune con il sistema DAX della Regione Toscana.

Questi nuovi servizi hanno portato negli ultimi tempi, oltre a un continuo e necessario percorso

formativo, anche a un mutamento dell'attività professionale del personale dipendente di questo servizio

Programma n. 08- Sistemi informativi e Statistica

ASSESSORE: Angiolo Salvi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Gabriele Deventi

ADEGUAMENTO TECNOLOGICO STRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA

- Le attività principali hanno consentito:
 - - La realizzazione del progetto di videosorveglianza per l'integrazione e la sostituzione di telecamere nel territorio Comunale. Collaudo del progetto e rendicontazione finale per il finanziamento ottenuto dalla Regione Toscana in relazione al Bando CONTRIBUTI PER PROGETTI SICUREZZA 2016;
 - - La realizzazione del progetto per installazione postazioni di lettura targhe - Varchi Telematici - nel territorio Comunale come da progetto approvato dalla prefettura di Arezzo. Finanziamento ottenuto dalla Regione Toscana CONTRIBUTI PER PROGETTI SICUREZZA 2017;
 - - Adeguamento Tecnologico della struttura informatica dell'Ente - Adesione alla convenzione presente nella piattaforma Start per la fornitura di n. 8 Workstation e 12 PC;
- STATISTICA
- Le principali attività hanno riguardato:
 - - l'emissione del bando per una graduatoria di Rilevatori Istat da utilizzare nelle Indagini e Censimento permanente;
 - - Indagine Istat "Qualità della Vita e della Salute";
 - - Indagine Istat "Forze del Lavoro";
 - - Censimento delle Pubbliche Istituzioni;
 - - Censimento permanente della Popolazione e abitazioni 2018.
-
- TRANSIZIONE DIGITALE
 - - adesione al sistema di conservazione digitale dei documenti informatici presente nella piattaforma Start della Regione Toscana;
 - - adesione al sistema di pagamenti online IRIS, presente nella piattaforma Start della Regione Toscana, con attivazione di iter di pagamento tramite PagoPa.
-
- SICUREZZA INFORMATICA

- - Test nuovi prodotti Sicurezza McAfee EndPoint e proxy McAfee webgateway;
- - Attivazione in produzione Postazioni EndPoint e ATP;
- - Attivazione Produzione nuovo WEBGATEWAY McAfee;
- - Attivazione Aggiornamenti Windows Update anche per Major Release;
- - Aggiornamento continuo trimestrale Windows e prodotti antivirus;
- - Installazione Firewall personali e IDP di Endpoin e configurazione;
-
- **SUPPORTO INFORMATICO ALLA STRUTTURE DELL'ENTE**
- - Attività acquisizione ed elaborazione banche dati all'interno dell'Unità di Progetto delle Entrate Comunali;
- - la manutenzione, configurazione e aggiornamento di 170 personal computer su 6 sedi,
- - la manutenzione, gestione e configurazione stampanti di proprietà Ente, stampanti di rete a noleggio dell'Ente;
- - il monitoraggio, configurazione, aggiornamento hardware e software componenti server;
- - la gestione ordinaria Interni telefonici analogici e ip;
- - attivazioni server per infrastruttura virtuale ZTL;
- - il supporto attività di manutenzione aziende esterne e gestione chiamate;
- - aggiornamento software gestionali
- - assistenza Telefonica e diretta per PC e Smartphone utenti comune.

Programma n. 10 - Risorse Umane

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

L'Ufficio Unico per la Gestione Associata del Personale è stato istituito in attuazione della convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 nonché della L.R.T. n. 40/2001 e successive modificazioni e integrazioni fra i Comuni di Montevarchi, Terranuova Bracciolini e Bucine che ne è uscito dal 23.04.2012 ed è operativo dal 01.10.2008.

L'Ufficio Unico per la Gestione Associata del Personale ha competenza nelle seguenti materie:

- gestione del trattamento economico del personale, compresa la gestione dei dati variabili;
- gestione del trattamento giuridico del personale;
- gestione dei programmi formativi del personale;
- reclutamento del personale;
- gestione organizzativa delle dinamiche di confronto con le organizzazioni sindacali.

Oltre alle predette competenze è demandata alla gestione associata l'attività di predisposizione di proposte di atti e regolamenti in materia di gestione e organizzazione del personale, di competenza degli organi politici, sulla base degli indirizzi espressi dalla conferenza dei Sindaci o dagli organi esecutivi dei singoli enti.

Dal 01.01.2016 si è realizzata l'unificazione di tutti i software gestionali in dotazione dell'ufficio unico, ed in detto anno, oltre che proseguire l'attività di digitalizzazione dei fascicoli personali dei dipendenti del Comune di Montevarchi e di Terranuova Bracciolini l'ufficio si propone, anche nel 2019, di proseguire l'attività di correzione dei dati previdenziali dei dipendenti contenuti nella banca dati dell'I.N.P.S., che non risultano coerenti con quelli in possesso dell'ufficio, al fine di agevolare i dipendenti medesimi nell'iter di revisione del proprio estratto contributivo e nel contempo garantire una corretta liquidazione dei trattamenti pensionistici.

Nell'anno 2018 l'Ufficio è stato impegnato, per entrambi i Comuni, a mettere a regime gli istituti del nuovo contratto nazionale e a predisporre le bozze del nuovo C.C.D.I. dell'Ente, del nuovo regolamento relativamente alle posizioni organizzative e del nuovo regolamento sulle performance dei dipendenti.

Nell'anno 2018 è stato provveduto ad una riorganizzazione della struttura comunale al fine di renderla flessibile in termini di efficacia per raggiungere gli obiettivi proposti dall'Amministrazione e a tal fine sono stati istituiti:

- L'Ufficio Unico per la transizione alla modalità operativa digitale, per lo svolgimento dei compiti e delle attività indicate nell'art. 17 comma 1 lettere da a) a j-bis) del D.Lgs. n. 82/2005, nonché per la gestione del sistema informativo, del sistema informatico e dei sistemi di telecomunicazione e fonia;
- lo "Sportello di prossimità" quale strumento di orientamento e informazione legale al cittadino nei limiti e con le modalità previste dalla normativa, riconducendo la funzione all'interno di detto settore, con la previsione di assegnazione della gestione delle correlate attività al Servizio Politiche Sociali-Istruzione-Educazione-Formazione-Sport;
- l'Unità di Progetto" denominata "Nuovi strumenti urbanistici e progetti strategici" e definita nei singoli aspetti nell'Allegato A alla presente deliberazione, ai sensi di quanto previsto dai commi 1 e 2 lettera b)

dell'art. 8 del regolamento di organizzazione dell'Ente;

- l' "Unità di Progetto Entrate" ai sensi di quanto previsto dai commi 1 e 2 lettera b) dell'art. 8 del regolamento di organizzazione dell'Ente al fine di effettuare una ricognizione del sistema delle entrate del comune e contestualmente di sviluppare, avvalendosi del SIT, un sistema integrato con le banche dati esistenti all'interno dell'Ente e/o proprie di altri Enti;

- l'Unità Organizzativa Autonoma denominata "Centrale Unica di committenza- Appalti, gare e contratti" aventi oggetto le funzioni di Centrale Unica di Committenza dei Comuni di Montevarchi e Terranuova B.ni, le funzioni generali di affidamento di servizi, forniture e lavori per importi inferiori a € 40.000 per l'intero Ente e le altre competenze nei procedimenti di evidenza pubblica che interessano il patrimonio comunale.

Programma n. 11- Altri servizi generali -

ASSESSORE: Maura Isetto/Cristina Bucciarelli/Angiolo Salvi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

Con la riorganizzazione, la struttura, insieme all'attività svolta dai servizi demografici è diventata il vero front-office dell'Amministrazione Comunale per i maggiori procedimenti su istanza presentata dai cittadini.

Dal 17 dicembre 2016 è attivo l'Urban Center (Casa dei cittadini).

Dal 2017 la riorganizzazione dell'Ente ha portato all'accorpamento dei servizi Urp-Incomune/Comunicazione, Cultura, Biblioteche, Archivi Storici e Promozione del Territorio. Per quanto riguarda Urp-incomune/Comunicazione le sue attività sono divise in due specifici servizi:

- il primo dedicato all'attività di rapporto diretto con il pubblico e l'attività di front - office dell'ente che si concretizza nelle azioni svolte dall'ufficio "incomune" (URP a Montevarchi e a Levane - Servizio di prima Accoglienza al Cittadino - Centro di Ascolto per Cittadini Stranieri - Attività dei Caf all'interno degli uffici comunali di Levane e Montevarchi - Sportello CUP a Levane);

- il secondo dedicato alle attività di informazione e comunicazione istituzionale (Ufficio Stampa - redazione periodico dell'ente - gestione del sito internet - gestione servizi sui social media - campagne di comunicazione).

In questo programma ci occupiamo dell'attività svolta dall'Ufficio "incomune" con l'attività di front-office e di back-office.

La struttura è diventata il vero front-office dell'Amministrazione Comunale per i maggiori procedimenti su

istanza presentata dai cittadini.

All'interno dell'Urban Center convivono due servizi diversi e l'Ufficio incomune

Il lavoro svolto nel campo dell'accoglienza e dell'ascolto, nell'espletamento di molteplici procedure che investono servizi diversi (scuola, tributi, ufficio casa, ufficio sociale, ecc....) nell'aggiornamento della banca dati sulle procedure, degli accordi raggiunti con altri enti pubblici e privati nel campo dell'informazione verso i cittadini hanno reso l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, uno dei punti di riferimento per la nostra comunità.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, queste sono le attività di cui si occupa il servizio: procedura presentazione domande per assegnazione alloggi ERP; procedura domande per contributi affitto; presentazione domande e riconsegna certificazioni idoneità alloggiativa; procedura completa pratica assegno nucleo familiare; pratiche Ise-Isee con utilizzo di convenzioni con Caf; procedura pratica dichiarazione IMU; gestione schede informative per procedure degli uffici; informazioni e avvio procedimenti per cittadinanza-involi-ospitalità; servizio agevolazioni pratiche consumo acqua; attività Sgate procedura completa per consumo energia e metano; accesso agli atti amministrativi e accesso civico.

Da oltre 10 anni è stato aperto il nuovo Ufficio per le Relazioni con il Pubblico anche nella frazione di Levane denominato "incomune Levane", al cui interno opera il Cup dell'Usl 8 area Valdarno, un ambulatorio medico sempre gestito dall'Usl e all'interno dell'Urp è possibile effettuare la certificazione anagrafica, il rilascio della carte d'identità, la protocollazione degli atti e una serie di procedure svolte dai due comuni.

Dal dicembre 2018 il servizio CUP è gestito con la collaborazione dell'Azienda Sanitaria.

Nel corso del 2018 l'obiettivo principale dell'Ufficio incomune, considerata anche l'evoluzione che lo stesso ha avuto nel corso degli anni, è stata quella di specializzarsi nelle attività di front-office e di back-office legate principalmente alle procedure per richieste di agevolazione e contribuzione non solo concesse dall'amministrazione comunale ma anche da altri enti ed istituzioni quali Regione, Inps, Publiacqua, ecc. anche alla luce delle novità intercorse e previste nei prossimi mesi.

Una su tutte la pratica relativa all'attuale Sia (recentemente modificata dal governo) e dal cosiddetto reddito di inclusione che prenderà il posto della Sia le cui procedure, nella parte diretta del rapporto del cittadino, saranno, curate dall'Amministrazione Comunale.

In collaborazione con il Servizio Sociale è stato attivato un servizio nuovo di sostegno alle famiglie, che hanno ricevuto contributi da parte del Comune, per metterle in condizione di effettuare una corretta dichiarazione ISEE e per far conoscere alle stesse famiglie le agevolazioni in corso.

L'Urp, anche nel 2018 si è proposto di far fronte alle novità sul pre-pagato introdotte dall'Amministrazione per agevolare l'utenza in relazione ai servizi a domanda individuale proseguendo il servizio di pagamento bancomat sia a Montevarchi che a Levane.

Dal 2017 si è provveduto anche ad attivare il servizio relativo alla presentazione di domande del reddito di Inclusione (Carta REI) che ha sostituito la SIA, con un collegamento diretto al portale dell'Inps per la trasmissione di domande, diversamente da come era in precedenza con la SIA dove veniva utilizzata la piattaforma del Servizio Sgate.

Dal 2017 e proseguendo nel 2018 l'Ufficio ha provveduto a modificare in modo sostanziale il regolamento comunale previsto per la concessione di agevolazioni per il servizio idrico. Infatti, sulla base degli stanziamenti economici ricevuti dal Ambito Idrico Toscano, passati da una cifra complessiva a disposizione di 68.000,00 euro del 2016 a 85.000 euro nel 2017 (in quanto il comune di Montevarchi ha potuto usufruire di parte della cifra non utilizzata da altri comuni toscani) , e nel 2018 di € 95.000 circa, è stato possibile ampliare la forma di agevolazione dal 50% al 65% della somma sostenuta per gli utenti che hanno avuto possibilità di accesso al contributo, allargando al tempo stesso anche i limiti Isee previsti dal precedente regolamento fino a € 15.000 per famiglie fino a 4 persone e fino a € 20.000 per famiglie composte da 5 o più persone. Tutto questo lavoro, compresa la ricezione e l'esame della domanda, fino alla predisposizione della graduatoria e l'invio dei nominativi a Publiacqua, è stato gestito internamente dal servizio.

Inoltre dal 1° luglio 2018, sempre sul fronte delle agevolazioni legate al servizio idrico, vi è anche l'introduzione del bonus nazionale € 8.107,50 e chi ha 4 figli o più figli a carico l'Isee sale fino a € 20.000. Un servizio che sarà curato da Sgate e che dunque riguarderà sempre le attività dell'urp.

Missione 2 Giustizia

Programma n.1 - Uffici giudiziari

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scrascia

A seguito della chiusura della sezione distacca in Montevarchi del Tribunale di Arezzo, questa Amministrazione non deve più occuparsi della messa a disposizione e manutenzione degli uffici giudiziari

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma n. 1 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE RESPONSABILE: Marco Girolami

La nota qualificante dell'attività della Polizia Municipale durante l'anno 2017 è stata caratterizzata dalla gestione unificata dei servizi di Polizia Municipale in conseguenza della costituzione del Corpo Unico di Polizia Municipale tra i Comuni di Montevarchi e di Terranuova Bracciolini. In particolare è stata garantita un'organizzazione tale da mantenere la qualificazione di "corpo" secondo le caratteristiche strutturali ed operative previste dall'art. 14 della L.R. 03.04.2006 n. 12.

Sono stati svolti in continuità con gli anni precedenti i servizi specifici di polizia stradale con particolare riferimento al rilevamento di sinistri stradali, il servizio di viabilità all'ingresso ed all'uscita degli alunni delle scuole elementari in prossimità delle stesse, il controllo del traffico veicolare, l'accertamento di eventuali violazioni con particolare riferimento alle norme di comportamento ed alla sosta veicolare.

Sono stati effettuati numerosi posti di controllo di polizia stradale in aree oggetto di segnalazione da parte di cittadini residenti.

Sono stati effettuati controlli sull'attività edilizia in collaborazione con l'ufficio urbanistica.

E' stata mantenuta la vigilanza ed il controllo sulle attività commerciali, soprattutto su area pubblica, artigianali ed annonaria, al fine della verifica del rispetto delle Leggi Statali, Regionali e dei Regolamenti Comunali.

E' stata implementata l'attività di controllo dell'abbandono dei rifiuti contrastando anche il non corretto conferimento degli stessi secondo le modalità in vigore. Particolare attenzione è stata rivolta alla rimozione dei veicoli in stato di abbandono. Notevole impulso è stato dato alla verifica, soprattutto in centro, dell'eventuale sovraffollamento delle abitazioni al momento delle verifiche delle residenze.

E' stata mantenuta la gestione degli oggetti ritrovati per la riconsegna ai legittimi proprietari.

Il Comando ha rilasciato le autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico per scopi edili, le autorizzazioni di passo carrabile ed ha curato il rilascio dei permessi per portatori di handicap.

Il Comando Polizia Municipale ha collaborato con l'Ufficio Tecnico Comunale al fine di mantenere in

efficienza la segnaletica stradale verticale, orizzontale e semaforica esistente, anche segnalando eventuali carenze o necessità di intervento.

Sono stati implementati i servizi di polizia stradale finalizzati alla prevenzione e repressione delle violazioni anche con l'ausilio dell'apparecchio THARGA 193 che consente di individuare i veicoli senza revisione e senza la copertura assicurativa.

Sono aumentati i controlli in materia di abbandono e/o non corretto conferimento dei rifiuti e sul decoro urbano in genere. E' stata garantita la presenza in alcune zone del centro, soprattutto Piazza Mazzini e Piazza V. Veneto cercando in questo modo di contrastare il senso di insicurezza dei cittadini.

Programma n. 02 - Sistema Integrato di Sicurezza Urbana.

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE RESPONSABILE: Marco Girolami

E' stato mantenuto il servizio di controllo del territorio prevedendo, in alcuni giorni della settimana, l'estensione dell'orario di servizio fino alle ore 24.00, a tutela e garanzia della incolumità pubblica, tutela del patrimonio comunale, sicurezza della circolazione veicolare e pedonale nonché attività di Polizia Giudiziaria legata alla prevenzione e repressione di reati, anche con eventuali servizi congiunti con le forze di polizia presenti sul territorio.

E' stata infine garantita la massima collaborazione con gli altri Uffici Comunali, finalizzata alla messa a regime del sistema integrato di videosorveglianza del Centro Storico del Capoluogo di Montevarchi e Terranuova Bracciolini così come previsto nel Protocollo sottoscritto dall'Amministrazione Comunale e la Prefettura di Arezzo. Sono state tenute lezioni sul codice della strada e più in generale sull'educazione alla legalità nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio che svolgendo direttamente dei progetti in tal senso richiederanno l'apporto della Polizia Municipale.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma n. (01)- Istruzione prescolastica

ASSESSORE: Stefano Tassi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

L'impegno dell'Amministrazione comunale è ispirato dalla necessità di garantire l'accesso alla scuola dell'infanzia al più alto numero di bambini aventi diritto in quanto questo costituisce, pur in assenza dell'obbligatorietà della frequenza, una significativa conquista sociale ed educativa sia per le famiglie che per i bambini. Obiettivo dell'anno 2017/2018 è stato proseguire nel sostegno della scuola di infanzia anche aumentando le sezioni. Esiste in Toscana un pluralismo di soggetti e di esperienze che hanno consentito e consentono il raggiungimento dell'obiettivo della generalizzazione del servizio della scuola dell'infanzia.

Nell'ottica del sistema integrato pubblico/privato anche per questo anno scolastico l'Amministrazione Comunale assegnerà ad ogni scuola materna non statale, a seguito di apposite richieste, una somma stabilita in € 357,35 moltiplicata per il numero complessivo degli alunni residenti nel Comune di Montevarchi, iscritti nelle singole scuole. L'Ente promuove in sinergia con altri Enti-Istituzioni, progetti di qualificazione con particolare riferimento alla formazione permanente del personale, continuità e raccordo interistituzionale e favorisce la partecipazione congiunta di scuole pubbliche e paritarie e alla loro realizzazione. Inoltre promuove e facilita l'accesso a tutti i servizi di qualificazione educativa, culturale e formativa nonché l'accesso delle famiglie a tutte le opportunità informative e formative organizzate per gli utenti delle altre scuole, con particolare riferimento ai Progetti educativi di zona, a quelli dei centri infanzia adolescenza famiglie e degli altri interventi educativi presenti nel territorio.

Programma n.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

ASSESSORE: Stefano Tassi e, per le opere pubbliche, Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci e, per le opere pubbliche, Domenico Bartolo Scarscia

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La riforma del sistema scolastico richiede la definizione di un nuovo piano di azioni basato su un sostanziale ripensamento del ruolo del Comune e della conseguente collaborazione con il sistema scolastico territoriale, nell'ambito delle competenze che la normativa assegna agli Enti Locali.

I servizi vengono erogati in base alla legislazione nazionale e regionale e insieme ai progetti pedagogico-culturali rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado hanno lo scopo di supportare la scuola stessa in questo momento di trasformazione che sta vivendo, al fine di dare risposte adeguate alle necessità educative e culturali dei giovani d'oggi, per aiutarli a crescere e a formarsi nella società, per prevenire e recuperare situazioni di disagio scolastico e difficoltà relazionali. La qualificazione dell'offerta formativa in un'ottica di supporto che il Comune di Montevarchi può fornire alle scuole passa necessariamente attraverso la conoscenza, l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse formativo/educative provenienti dal patrimonio storico, culturale, ambientale, sportivo del territorio. Si pone, comunque, nel nuovo scenario delineato dai processi di riforma varati e di quelli in corso di attuazione, la necessità di esplorare nuove modalità di collaborazione con le istituzioni scolastiche e con l'amministrazione scolastica periferica in ordine alla governance complessiva del sistema.

Anche per l'anno scolastico 2018/2019 sono state stipulate con i tre Istituti Comprensivi situati nel Comune di Montevarchi delle apposite convenzioni per stabilire reciproche competenze, modalità di funzionamento e risorse finanziarie al fine di promuovere il sistema scolastico territoriale. In particolare l'Amministrazione si impegna ad aumentare le risorse da destinare alle scuole.

Il Comune di Montevarchi dall'anno 2018 è stato confermato nella funzione di presidenza della Conferenza di Zona dell'Istruzione (CZI) fino alla scadenza dell'attuale mandato amministrativo.. La possibilità di operare su un campo più vasto come quello della "zona" rappresenta un'occasione di innovazione per la realizzazione di un sistema di welfare che valorizzi la collaborazione tra le istituzioni e i cittadini; inoltre la complessità dei bisogni socioeducativi richiede la capacità di fornire risposte fra loro integrate; a questo proposito basta pensare alla collaborazione con il sociale per l'importanza di lavorare sulla normalità per la prevenzione del disagio. Quello che la CZI intende proporre è un sistema composto da una pluralità di soggetti e istituzioni; la metodologia è quella della logica della rete dell'integrazione dei servizi e dei soggetti (pubblici e privati), della continuità orizzontale intesa come rapporti scuola/famiglia, del potenziamento delle attività extrascuola.

b) Obiettivi:

La scuola è lo strumento principe dell'inclusione sociale e deve essere gestita con attenzione, dedizione e efficienza. La scuola ha un valore primario e diviene punto di partenza di una diversa concezione della società. Si vuole pertanto promuovere e garantire uguali opportunità a tutti i bambini frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e supportare la scuola stessa con un'offerta formativa sempre più ampia e articolata che crei le condizioni per una scuola proiettata nel futuro e multietnica. Quello che si intende perseguire è la scelta di una priorità che vede nel bambino, nel ragazzo e nell'adolescente un soggetto di

diritti ed un importante riferimento per la progettazione degli interventi che abbiamo come unico scopo quello di garantire l'uguaglianza delle opportunità formative. Non sfugge infatti come in alcune scuole la composizione delle classi, soprattutto della scuola primaria, sia decisamente multietnica: Non sono più rari i casi in cui i bambini italiani non raggiungono il 50% degli studenti: occorre quindi insistere con forza e decisione in un processo educativo e culturale di integrazione.

In questo momento la scuola deve essere considerata sempre di più una comunità educante.

Un luogo di partecipazione, un bene comune da salvaguardare e da migliorare giorno dopo giorno per garantire un futuro di qualità alle prossime generazioni perché, come afferma Don Milani "i giorni di scuola sono 365".

Al fine di qualificare l'offerta formativa delle scuole il Comune di Montevarchi ha presentato ai Dirigenti Scolastici una serie di progetti (che daranno sostenuti finanziariamente) rivolti a tutti gli ordini di scuola da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa di ciascun istituto.

A. I servizi attinenti il diritto allo studio

Per quanto riguarda l'attribuzione dei benefici per il Diritto allo Studio del pacchetto scuola è condizionata interamente al trasferimento dei relativi fondi da parte della Regione e dello Stato.

Secondo quanto prevede il piano di Indirizzo per il Diritto allo Studio e l'Educazione Permanente si registra un progressivo aumento delle domande, anche a seguito della diffusa pubblicizzazione degli interventi a fronte di una riduzione della somma assegnata ai Comuni.

Un altro importante strumento di azione del Comune per garantire il Diritto allo Studio è il Progetto integrato di Area denominato PEZ elaborato dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione. Tutti gli anni la Regione Toscana, tramite la Conferenza Zonale dell'Istruzione, concede un contributo al Comune di Montevarchi che sarà utilizzato per l'attuazione di laboratori didattici rivolti agli alunni finalizzati a favorire lo star bene a scuola ed il successo scolastico e per prevenire la dispersione scolastica. Con questo intervento infatti si vorrebbero ridurre le differenze nei livelli qualitativi e quantitativi dell'offerta formativa, facilitando l'integrazione degli alunni disabili e svantaggiati, la convivenza multietnica e promuovendo il senso di appartenenza ad una comunità e di cittadinanza.

B. Le attività in collaborazione con le scuole

Per il 2018 l'obiettivo dell'Ente è stato mantenere l'ampliamento dell'offerta dei servizi, sia in termini quantitativi che qualitativi. Infatti sarà necessario contrastare gli effetti dei contenimenti delle risorse nazionali e regionali trasferite, che rischiano di compromettere la conferma dei servizi al momento offerti sia in termini di qualità che di quantità. Si pone quindi la necessità di operare delle scelte gestionali che

limitando al massimo i disagi per l'utenza e la compressione dei servizi siano coerenti con le risorse iscritte a bilancio. Nell'ambito delle attività integrative alla didattica si vuole mantenere gli standard degli anni passati finanziando progetti che privilegino la conoscenza più approfondita del patrimonio artistico del Comune e che sostengano il ruolo della scuola nell'affermare i valori del rispetto, dell'accoglienza, della legalità, della solidarietà e della convivenza pacifica, delle pari opportunità e del contrasto agli stereotipi di genere. Lo strumento operativo è un insieme di proposte educative individuate dal Comune con

Comune di Montevarchi - Documento Unico di Programmazione 2018/2020 86 altre istituzioni cittadine e associazioni del territorio per rendere più ricca l'attività delle scuole.

L'obiettivo è quindi quello di migliorare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento con l'attuazione di percorsi di sperimentazione mirati all'acquisizione, da parte degli educatori e degli studenti, di strumenti per: 1) integrare e facilitare l'apprendimento di alunni portatori di culture diverse e favorire il contatto, l'"ascolto" a tutti i livelli, lo scambio di esperienze di vita e principi culturali differenti; 2) facilitare la comunicazione nel gruppo classe e nei gruppi in genere; 3) gestire situazioni problematiche e/o conflittuali nei gruppi; 4) arricchire l'esperienza didattica con percorsi di linguaggio artistico/espressivi; percorsi in collaborazione con esperti per l'individuazione di specifici disturbi e/o problematiche nell'apprendimento e per l'acquisizione di adeguati strumenti di intervento

A. I servizi attinenti il diritto allo studio

Per quanto riguarda l'attribuzione dei benefici per il Diritto allo Studio del pacchetto scuola è condizionata interamente al trasferimento dei relativi fondi da parte della Regione. Secondo quanto prevede il piano di Indirizzo per il Diritto allo Studio e l'Educazione Permanente si registra un progressivo aumento delle domande, anche a seguito della diffusa pubblicizzazione degli interventi a fronte di una riduzione della somma assegnata ai Comuni.

Un altro importante strumento di azione del Comune per garantire il Diritto allo Studio è il Progetto integrato di Area denominato PEZ elaborato dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione. Tutti gli anni la Regione Toscana, tramite la Conferenza Zonale dell'Istruzione, concede un contributo al Comune di Montevarchi che sarà utilizzato per l'attuazione di laboratori didattici rivolti agli alunni finalizzati a favorire lo star bene a scuola ed il successo scolastico e per prevenire la dispersione scolastica. Con questo intervento infatti si vorrebbero ridurre le differenze nei livelli qualitativi e quantitativi dell'offerta formativa, facilitando l'integrazione degli alunni disabili e svantaggiati, la convivenza multietnica e promuovendo il senso di appartenenza ad una comunità e di cittadinanza.

Nell'anno 2018 la Regione Toscana ha sostenuto con il proprio progetto e contributo, principalmente progetto unitario zonale e le Amministrazioni saranno sempre più coinvolte in azioni rivolte verso questo

obiettivo.

B. Le attività in collaborazione con le scuole

Per il 2018 l'obiettivo dell'Ente è stato mantenere l'ampliamento dell'offerta dei servizi, sia in termini quantitativi che qualitativi. Infatti sarà necessario contrastare gli effetti dei contenimenti delle risorse nazionali e regionali trasferite, che rischiano di compromettere la conferma dei servizi al momento offerti sia in termini di qualità che di quantità. Si è posta quindi la necessità di operare delle scelte gestionali che limitando al massimo i disagi per l'utenza e la compressione dei servizi siano coerenti con le risorse iscritte a bilancio. Nell'ambito delle attività integrative alla didattica si vuole mantenere gli standard degli anni passati finanziando progetti che privilegino la conoscenza più approfondita del patrimonio artistico del Comune e che sostengano il ruolo della scuola nell'affermare i valori del rispetto, dell'accoglienza, della legalità, della solidarietà e della convivenza pacifica, delle pari opportunità e del contrasto agli stereotipi di genere. Lo strumento operativo è un insieme di proposte educative individuate dal Comune con altre istituzioni cittadine e associazioni del territorio per rendere più ricca l'attività delle scuole. L'obiettivo è quindi quello di migliorare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento con l'attuazione di percorsi di sperimentazione mirati all'acquisizione, da parte degli educatori e degli studenti, di strumenti per: 1) integrare e facilitare l'apprendimento di alunni portatori di culture diverse e favorire il contatto, l'"ascolto" a tutti i livelli, lo scambio di esperienze di vita e principi culturali differenti; 2) facilitare la comunicazione nel gruppo classe e nei gruppi in genere; 3) gestire situazioni problematiche e/o conflittuali nei gruppi; 4) arricchire l'esperienza didattica con percorsi di linguaggio artistico/espressivi; percorsi in collaborazione con esperti per l'individuazione di specifici disturbi e/o problematiche nell'apprendimento e per l'acquisizione di adeguati strumenti di intervento. In questo contesto si colloca anche l'impegno rivolto agli studenti, alle famiglie ed ai docenti delle scuole, finalizzato a prevenire e contrastare fenomeni di disagio sociale (che ogni giorno di più si stanno diffondendo anche nella nostra comunità) ed a favorire l'educazione alla responsabilità civile e la cultura della legalità. Non bisogna sottovalutare l'importanza di un'offerta progettuale che miri a formare nei giovani una mentalità aperta alle problematiche sociali e del volontariato e alla collaborazione internazionale.

Programmazione opere pubbliche e investimenti

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Il programma prevede un piano mirato al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici scolastici, scuole elementari e medie, messa a norma degli impianti, miglioramento dell'accessibilità, sicurezza degli elementi non strutturali (superfici vetrate, controsoffitti, arredi ecc....), adeguamenti sismici, adeguamenti illuminotecnici e reti dati e non solo come dimostrato con gli ultimi interventi di manutenzione e nuova realizzazione su tutto il territorio comunale.

b) Obiettivi:

Mantenimento e miglioramento dei livelli di funzionalità, efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture scolastiche, al fine di migliorare l'offerta scolastica dando risposte concrete all'innovazione richiesta dalla comunità.

Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale.

Per il 2018 erano necessari una serie di interventi per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici. Sono stati già completati:

1. la fornitura e la posa in opera di giochi nei resedi delle scuole materne comunali.
2. sostituzione completa di tutti gli infissi per il miglioramento dell'efficienza energetica della scuola Don Milani;
3. Realizzazione di una nuova aula di informatica presso la scuola media F. Mochi di Levane;
4. Interventi di sicurezza dei soffitti nelle scuole elementari e materna di Levane, elementari del Pestello, elementari di Mercatale, materna del Giglio e nella palestra della scuola media Petrarca.

Programma n. (06)- **Servizi ausiliari all'istruzione -**

ASSESSORE: Stefano Tassi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Amministrazione ha sempre sostenuto la necessità di garantire uguali opportunità a tutti i bambini frequentanti le scuole del territorio offrendo e garantendo una serie di servizi strettamente connessi alla scuola e all'educazione:

1. Centri socio-educativi extrascolastici.

Il Comune di Montevarchi ha attivato i due Centri socio-educativi per minori, "Il Cerchio" a Montevarchi capoluogo ed "Il Piccolo Principe" in frazione Levane, fin dal 2002.

Nei Centri lo spazio e il tempo sono progettati con la massima cura e specificità per trasformare un semplice luogo in un vero e proprio punto di riferimento per tutti i minori al fine di accompagnarli nella costruzione e realizzazione del loro progetto di vita. Per raggiungere questo importante obiettivo è

fondamentale avviare un proficuo lavoro di rete con le famiglie, le scuole, le altre agenzie educative, i servizi sociali e i volontari presenti in ogni territorio per realizzare l'ambizioso obiettivo di una vera comunità educante. In questi luoghi si pratica una pedagogia attiva, incentrata sui bisogni e sui ritmi dei bambini e dei ragazzi, partendo dalla consapevolezza che ognuno di loro è importante, unico e speciale.

L'Amministrazione ha attivato tali servizi anche per l'anno 2018/2019 prevedendo un progetto unitario insieme ai centri estivi

In particolare l'Amministrazione, nel rispetto della deliberazione ANAC n. 32 del 20/1/2016 e Codice del Terzo Settore D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 ha promosso e intende promuovere il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a se stesse la titolarità delle scelte.

2. Mensa

Dal mese di settembre 2011 la gestione del servizio mensa è di competenza dell'Ente mentre la produzione dei pasti è affidata alla Società Centro Pluriservizi S.p.A., che già da alcuni anni assolveva a questo compito. Il contratto di servizio ha durata fino al 2018 come deliberato in Consiglio Comunale.

L'Amministrazione ha proceduto nell'agosto 2018 al nuovo affidamento alla Società Centro Pluriservizi S.p.A per un periodo di 5 anni con un risparmio pari a € 109.000 annui

3. Trasporto scolastico

Trattasi di un servizio domanda individuale per gli studenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

b) Obiettivi:

1. Centri socio-educativi extrascolastici.

L'obiettivo è poter far vivere un'esperienza nuova e piacevole ma anche socialmente educativa e formativa, in un contesto sicuro e favorevole per lo sviluppo della fantasia e della creatività. I progetti educativi mirano a soddisfare il bisogno primario dei ragazzi di divertirsi, di conoscere nuovi amici, di condividere interessi, di riconoscersi in un gruppo, di partecipare alle attività proposte dagli educatori, con libertà di movimento e con attenzione a valori quali il rispetto di se stessi, degli altri e della natura. Per quanto riguarda i Centri Educativi si vuole dare un sostegno alle famiglie che non hanno potuto usufruire del tempo pieno o che necessitano di una struttura che accolga i bambini nel pomeriggio fino al loro rientro dal lavoro. Un importante risultato atteso è senza dubbio il miglioramento del rendimento scolastico in quanto all'interno dei Centri il personale è in grado di svolgere attività di sostegno nello svolgimento dei compiti assegnati dai docenti curricolari aiutando pertanto chi si trova in difficoltà. Anche per i ragazzi stranieri si prevede un aiuto concreto mediante l'insegnamento dell'italiano L2 come valido e necessario supporto al lavoro svolto durante l'orario scolastico.

Tutte le attività che si svolgono all'interno del Centro socio-educativo sono realizzate in stretta collaborazione con le Istituzioni scolastiche e monitorate costantemente da un gruppo di cui fanno parte, oltre all'educatrice, alla psicologa ed all'assistente sociale, anche quattro insegnanti, in rappresentanza delle scuole primarie e secondarie degli Istituti Comprensivi.

2. Mensa

Il modello organizzativo che è stato adottato per il servizio mensa, oltre ai positivi risultati sotto il profilo qualitativo, assicura la fornitura di pasti corretti e bilanciati sotto il profilo nutrizionale oltre che giornalmente controllati da personale appositamente dedicato. Ai bambini delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado è offerto un menu differenziato per grammatura, variato secondo le stagioni per consentire l'utilizzo di derrate stagionali, possibilmente fresche e prevede una rotazione su dodici settimane. Particolare attenzione viene prestata non solo nella realizzazione dei pasti per bambini affetti da intolleranze alimentari ma anche nei confronti di quanti chiedono un menu differenziato per motivi etici o religiosi.

Anche quest'anno si è proceduto ad una rivisitazione del menu per migliorare ancora di più la qualità cibo in modo da contenere sprechi e cibi che non vengono consumati; si procederà al controllo delle prestazioni, alla rilevazione della qualità del servizio sia per gli aspetti di processo che di prodotto e si svilupperanno iniziative che pongano il Comune di Montevarchi e la società Centro Pluriservizi in una logica di sempre più stretta partnership per migliorare e innovare il servizio.

Il prezzo dei pasti è stabilito annualmente. Inoltre tramite il coinvolgimento della commissione mensa si renderanno più partecipi le famiglie delle scelte rivolte al miglioramento organizzativo del servizio nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità di ciascun soggetto coinvolto.

Nell'anno 2017 l'Amministrazione ha approvato con delibera di Consiglio Comunale:

- un nuovo regolamento della mensa introducendo requisiti e presupposti per l'accesso al servizio in relazione alle iscrizioni on line, criteri di partecipazione al costo del servizio e modalità di pagamento che prevedano azioni operative e organizzative per permettere il pagamento anticipato del servizio in questione rispetto alla loro erogazione.

E' stato attivato nell'anno 2017 il sistema di pre pagato tramite bancomat (sia presso l'Urban Center, l'URP di Levane e il Centro di Cottura Don Milani), tramite pagoPA realizzato dall'AGID (attraverso il sistema regionale IRIS) e tramite la Tesoreria Comunale.

Obiettivo dell'Amministrazione e' stato riorganizzare i servizi a domanda individuale oltre a prevedere uno specifico piano di recupero delle morosità precedenti.

Nell'anno 2018/2019 l'Amministrazione ha effettuato un nuovo affidamento alla Società Centro Pluriservizi S.p.A per l'espletamento del relativo servizio per la durata di 5 anni individuando obiettivi di economicità, efficienza e qualità.

3. Trasporto scolastico

Il servizio di trasporto scolastico presenta, sia per la conformazione del territorio comunale, sia per l'ubicazione dei plessi scolastici (6 di scuola dell'infanzia, 7 di scuola primaria e 3 di scuola secondaria di primo grado) complesse connotazioni di gestione che sono in fase di riorganizzazione.

Attualmente il servizio è garantito in maniera capillare da quasi 500 utenti nelle frazioni e nelle case sparse nella campagna circostante, ma anche nel Capoluogo per la scuola dell'infanzia ed elementare. Il servizio si fa carico anche delle uscite previste nell'ambito dell'attuazione dei progetti didattici e sportivi promossi dall'Amministrazione Comunale.

Nell'anno 2017 l'Amministrazione ha approvato con delibera di Consiglio Comunale:

- nuovi articoli al regolamento del trasporto introducendo requisiti e presupposti per l'accesso al servizio in relazione alle iscrizioni on line, criteri di partecipazione al costo del servizio e modalità di pagamento che prevedano azioni operative e organizzative per permettere il pagamento anticipato del servizio in questione rispetto alla loro erogazione.

E' stato attivato nell'anno 2017 il sistema di pre pagato tramite bancomat (sia presso l'Urban Center, l'URP di Levane e il Centro di Cottura Don Milani), tramite pagoPA realizzato dall'AGID (attraverso il sistema regionale IRIS) e tramite la Tesoreria Comunale.

Obiettivo dell'Amministrazione e' stato riorganizzare i servizi a domanda individuale oltre a prevedere uno specifico piano di recupero delle morosità precedenti.

Il servizio fino all'anno 2017 è stato svolto in parte da personale dipendente del Comune (il numero degli autisti si è ridotto a 3 anziché 4 a seguito di un cambio profilo di un dipendente necessitato da quanto prevede la normativa vigente), con automezzi di proprietà comunale, in parte da tre autonoleggiatori privati locali a cui è stato affidato a seguito di una gara ad evidenza pubblica.

Alla fine dell'anno 2017 ,con delibera di C.C. n. 107 del 23.11.2017, l'Amministrazione ha proceduto ad affidare il servizio di trasporto scolastico per le per le scuole materne, elementari e medie inferiori, dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2027 alla Società in house Centro Pluriservizi S..p.a.

La Società ha come oggetto sociale esclusivo l'autoproduzione di beni o servizi strumentali alle amministrazioni pubbliche socie, la produzione di servizi di interesse generale, la progettazione e realizzazione di opere pubbliche, nonché servizi di committenza per gli Enti soci. La Centro Pluriservizi ha quindi principalmente l'obiettivo di perseguire finalità pubbliche, anche a detrimento della finalità di lucro.

La durata decennale si è resa necessaria per consentire alla Società di ammortizzare completamente l'investimento che sarà chiamata a realizzare, stimato in € 503.860,00 (IVA compresa), consistente nell'acquisto di n. 7 scuolabus nuovi.

Nell'anno 2018/2019 è stato messo a regime il nuovo affidamento con l'attuazione piena di quanto previsto nel piano di fattibilità.

Programma n. (07)- Diritto allo studio -

ASSESSORE: Stefano Tassi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

La capacità di offrire pari opportunità di istruzione a tutti gli studenti, indipendentemente dal territorio in cui vivono e dal background familiare e sociale dal quale provengono, è fondamentale al fine di sostenere l'investimento in capitale umano già a partire dall'istruzione primaria in quanto i giovani costituiscono il motore dello sviluppo.

L'investimento in istruzione rappresenta, pertanto, una misura più generale dello stato di una società, della sua capacità di costruire processi di trasmissione del sapere, nonché della sua efficienza nel non disperdere le risorse, umane ed economiche, investite nella scuola. I bassi tassi di scolarizzazione e la qualità del percorso di studi possono, infatti, contribuire ad aumentare il rischio di esclusione dal mercato

del lavoro -o l'inclusione nella sua parte meno protetta e meno remunerata- rischio che si accompagna a una maggiore possibilità di esclusione sociale e a una minore capacità di partecipare e influire sulle decisioni collettive.

Il Comune di Montevarchi ha confermato nell'anno 2018 la presidenza della Conferenza di Zona dell'Istruzione (CZI). La CZI è stata istituita dalla Regione Toscana con la L.R. n.5/2005 ed è costituita dai Sindaci, o loro delegati permanenti, dei Comuni che costituiscono l'ambito territoriale del Valdarno Aretino. La possibilità di operare su un campo più vasto come quello della "zona" rappresenta un'occasione di innovazione per la realizzazione di un sistema di welfare che valorizzi la collaborazione tra le istituzioni e i cittadini; inoltre la complessità dei bisogni socio-educativi richiede la capacità di fornire risposte fra loro integrate; a questo proposito basta pensare alla collaborazione con il sociale per l'importanza di lavorare sulla normalità per la prevenzione del disagio. Quello che la CZI intende proporre è un sistema composto da una pluralità di soggetti e istituzioni; la metodologia è quella della logica della rete dell'integrazione dei servizi e dei soggetti (pubblici e privati), della continuità orizzontale intesa come rapporti scuola/famiglia, del potenziamento delle attività extrascuola.

Obiettivi:

L'istruzione è però un bene costoso e le famiglie, non tenendo conto di queste esternalità positive, possono stabilire un livello di spesa inferiore rispetto a quello ritenuto socialmente efficiente. Poiché le risorse non sono equamente distribuite tra le famiglie, l'intervento pubblico nel settore dell'educazione è teso, pertanto, a fornire pari opportunità di crescita culturale e mobilità sociale.

L'istruzione obbligatoria costituisce uno strumento importante per perseguire l'eguaglianza delle opportunità per tutti gli individui. Questa evidenza giustifica la necessità di un finanziamento pubblico per la sua fornitura. L'azione pubblica può intervenire o fornendo direttamente i servizi educativi, o mediante sovvenzioni sia dal lato della domanda di istruzione che dal lato dell'offerta. In tale ambito si inserisce il sistema degli incentivi economici individuali a carattere selettivo destinati agli studenti delle scuole primarie, secondarie di I grado e secondarie di II grado che vivono in famiglie in condizioni economiche svantaggiate; in particolare il c.d. "pacchetto scuola". Tale strumento a carattere selettivo -insieme alla fornitura gratuita di libri di testo nella scuola primaria, che è invece offerta alla generalità degli studenti- ha lo scopo di contribuire a ridurre le cause di insuccesso e di abbandono scolastico direttamente connesse con situazioni di difficoltà sociale ed economica e di garantire a tutti il proseguimento del percorso di studi.

Per quanto riguarda l'attribuzione dei benefici per il Diritto allo Studio del pacchetto scuola è condizionata interamente al trasferimento dei relativi fondi da parte della Regione. Secondo quanto prevede il piano di Indirizzo per il Diritto allo Studio e l'Educazione Permanente si registra un progressivo aumento delle domande, anche a seguito della diffusa pubblicizzazione degli interventi a fronte di una

riduzione della somma assegnata ai Comuni.

Un altro importante strumento di azione del Comune per garantire il Diritto allo Studio è il Progetto integrato di Area denominato PEZ elaborato dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione. Tutti gli anni la Regione Toscana, tramite la Conferenza Zonale dell'Istruzione, concede un contributo al Comune di Montevarchi che sarà utilizzato per l'attuazione di laboratori didattici rivolti agli alunni finalizzati a favorire lo star bene a scuola ed il successo scolastico e per prevenire la dispersione scolastica. Con questo intervento infatti si vorrebbero ridurre le differenze nei livelli qualitativi e quantitativi dell'offerta formativa, facilitando l'integrazione degli alunni disabili e svantaggiati, la convivenza multietnica e promuovendo il senso di appartenenza ad una comunità e di cittadinanza. La progettazione integrata è, pertanto, rivolta a migliorare l'efficacia educativa nell'ambito di percorsi di educazione, istruzione e formazione realizzati tenendo conto delle caratteristiche economiche e sociali del territorio e delle risorse educative e culturali che possono essere coinvolte nella realizzazione degli interventi. Le caratteristiche del contesto influiscono, infatti, in modo determinante sulla manifestazione e l'individuazione della problematica "disagio scolastico" ma anche sulla capacità degli attori locali di mettere in atto, all'interno dei P.E.Z., strategie efficaci per affrontarla.

Il P.E.Z. consente di realizzare delle economie di scopo, coinvolgendo soggetti istituzionali e ambiti territoriali che, pur distinti, sono connotati dal medesimo problema e, allo stesso tempo, fungono da catalizzatore delle potenzialità e delle risorse umane presenti sul territorio che potrebbero altrimenti rimanere inesprese

Nell'anno 2018/019 il Servizio è proseguito nell'integrazione delle banche dati della scuola e del sociale al fine di garantire una effettiva pari opportunità di istruzione a tutti.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma n.1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scrascia

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Scopo del programma è la valorizzazione e il miglioramento estetico funzionale di tutti gli immobili di interesse storico del Comune.

Dopo questi anni che hanno visto l'Amministrazione impegnata nel recupero di buona parte del patrimonio immobiliare comunale, quale ad esempio il Palazzo del Podestà, e la riqualificazione degli spazi pubblici, come Piazza Garibaldi e lo Sferisterio, l'intenzione è quella di proseguire questo percorso coinvolgendo soprattutto gli edifici privati. L'intenzione è quella di trovare delle modalità di coinvolgimento dei cittadini attraverso sistemi di incentivazione edilizia all'esecuzione di opere di recupero e riqualificazione delle abitazioni e delle attività commerciali e direzionali.

La redazione del nuovo strumento urbanistico (Piano Operativo) dettata dalla Legge Regionale 65/2014, ovvero la redazione di un Piano Particolareggiato specifico sarà l'occasione per formalizzare tali modalità di intervento.

Particolare attenzione, anche nella redazione del nuovo strumento urbanistico, dovrà essere data agli aspetti della sicurezza degli edifici da un punto di vista sismico. Tale problematica si presenta come particolarmente complessa dato il sistema costruttivo utilizzato, negli edifici di valore storico presenti nei centri storici, per cui dovranno essere attentamente valutate le modalità di intervento per agevolare il recupero degli edifici anche sotto questo aspetto.

Uno degli obiettivi a cui l'Amministrazione vuole dare attenzione è quello della riqualificazione urbana dei centri storici, sia del capoluogo che delle frazioni.

In particolare, per quanto riguarda la frazione di Moncioni, è stata riqualificata l'area destinata a verde pubblico prevedendo nuovi percorsi, aree destinate a giochi per bambini, ed un sistema di illuminazione a risparmio energetico, oltre alla realizzazione di nuovi spazi di sosta per auto.

Nell'ambito della promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio, va considerato che l'Accademia Valdarnese del Poggio, operante a Montevarchi fin dal 1821, istituita in ente morale con regio decreto del 1874, ha acquisito nel corso dei secoli un profilo di istituzione rivolta alla cura del patrimonio culturale della comunità con riflessi importanti anche la di fuori dello stretto contesto valdarnese sia di valenza regionale che nazionale- è ubicata nel fabbricato ex Monastero a Cennano di proprietà in quota parte maggioritaria del Comune.

A tal fine fra l'amministrazione comunale e l'Accademia predetta si sono sviluppate forme di collaborazione e partenariato per la promozione del patrimonio storico artistico culturale e scientifico soprattutto riguardo alla gestione della Biblioteca Poggiana e al Museo Paleontologico.

In particolare nell'anno 2014 sono stati ultimati i lavori di Restauro conservativo e recupero funzionale dell'ex Convento di S. Lodovico a Cennano in Montevarchi che si inserirono in un quadro complessivo di valorizzazione delle risorse culturali dell'Accademia Valdarnese del Poggio e dell'Amministrazione Comunale. Sono stati definiti in via stragiudiziale i contenziosi attivati con la ditta esecutrice. Ad oggi si pone come prioritaria, la regolazione dei rapporti patrimoniale in atto con l'Accademia con particolare riguardo in primo luogo al trasferimento dello stabile ospitante il museo Galeffi, le unità immobiliari di proprietà dell'Accademia oltre che la quota parte (50%) di proprietà dell'Accademia della collezione di scultura, grafica e pittura del patrimonio artistico di Ernesto Galeffi ed in secondo luogo alla disciplina dell'uso dei beni immobili e alla gestione dell'attività museale, stabilendo specifiche linee di indirizzo tendenti a garantire ed assicurare una gestione unitaria ed omogenea del Museo Paleontologico e dello svolgimento delle attività culturali e scientifiche connesse, la massima accessibilità al patrimonio culturale del Museo e della Biblioteca da parte dell'collettività locale, la promozione delle attività museali a livello nazionale e europeo oltre che per la conservazione valorizzazione dei beni culturali, storici artistici e archeologici, come definito con deliberazione di Consigli Comunale n. 38 del 10/06/2015.

b) Obiettivi:

- Sono ultimati i lavori necessari per la riqualificazione dell'area destinata a verde pubblico di Moncioni, che prevedono nuovi percorsi, aree destinate a giochi per bambini, ed un sistema di illuminazione a risparmio energetico, oltre alla realizzazione di nuovi spazi di sosta per auto.

Programma n. 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

ASSESSORE: Maura Isetto

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

L'Amministrazione continua a valorizzare e sostenere, a livello gestionale, il proprio patrimonio culturale nella consapevolezza che la cultura possa e debba giocare un ruolo positivo non solo per l'economia ma anche come centro di aggregazione e sviluppo dell'intero territorio valdarnese.

Nell'anno 2018 si intende si è proseguito il percorso della gestione di Ginestra Fabbrica della Conoscenza, della collaborazione gestionale con l'Accademia Valdarnese del Poggio, il Museo Paleontologico, la Biblioteca Poggiana e tutti i fondi librari ad essa collegati, l'Audioteca Poggiana, la Collezione Archeologica, il nuovo Laboratorio di Restauro, il Centro Studi e Documentazione del Valdarno Superiore e

del mantenimento del livello di qualità di gestione del Cassero e dell'Auditorium

Obiettivi:

Ginestra Fabbrica della Conoscenza

Nell'anno 2014 è stato attivato il nuovo Centro Culturale Ginestra Fabbrica della Conoscenza che ha ospitato Biblioteca Comunale e spazi attrezzati per attività ed eventi di natura artistica e didattica.

Nell'anno 2018 l'Amministrazione ha proseguito e valorizzato il nuovo servizio di Ginestra Fabbrica della Conoscenza mantenendo un orario di apertura al pubblico continuato e promuovendo azioni rivolte :

- al riconoscimento e la valorizzazione della politica di alleanze con l'obiettivo di caratterizzare la propria azione strategica all'insegna della ricerca di collaborazioni, grazie alle quali offrire proposte culturali di maggior impatto e con il miglior rapporto tra costi e benefici, promuovere una più ampia fruizione dei servizi di Ginestra ampliando la partecipazione di volontari, singoli e/o gruppi del nostro territorio, attraverso l'approvazione di un regolamento per la valorizzazione delle attività di volontariato e contestualmente un elenco di tutti i soggetti volontari che a vario titolo hanno collaborato e collaboreranno con Ginestra;

L'attivazione di una politica strutturata che promuove il volontariato impone una gestione dei soggetti interessati con la finalità di dirottare gli stessi con un programma operativo rivolto alla cittadinanza che rappresenta un'accrescimento del servizio del Centro Culturale. A tal fine il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento sull'attività di volontariato.

Comune e Accademia Valdarnese del Poggio

Il Comune riconosce la specificità culturale dell'Accademia e individua quale interesse pubblico primario dell'intera comunità il raggiungimento della piena fruizione delle collezioni museali e bibliografiche delle stesse.

Nell'anno 2018 l'Amministrazione ha proseguito nella collaborazione con la Biblioteca Poggiana e del Museo Paleontologico attraverso il coordinamento della programmazione annuale dell'attività in relazione alla modalità di fruizione del patrimonio dell'Accademia, con il Comune.

MUSEO DELL'ARTE SACRA

Per favorire la valorizzazione, promozione e fruizione del vasto patrimonio museale cittadino e migliorare la qualità dell'offerta, l'Amministrazione, di concerto con l'Accademia Valdarnese del Poggio e il Museo di

Arte Sacra della Collegiata San Lorenzo, ha avviato un percorso per la realizzazione di un sistema museale cittadino (immagine visiva coordinata, biglietto unico, attività coordinate), porta d'ingresso culturale e turistica di un territorio a torto collocato ai margini dei grandi itinerari turistici e che presenta invece una grande ricchezza.

Il Cassero

Il Cassero, Centro di documentazione per la Scultura Italiana tra '800 e '900 riconosciuto museo di rilevanza nazionale, è un progetto unico nel suo genere in Italia che ha come finalità la ricerca e la documentazione della scultura italiana del periodo, lo studio e la divulgazione di collezioni poco note, attraverso esposizioni di grande interesse ed originalità e la proficua collaborazione con le Università toscane ed italiane.

Alla fine del 2014 è stata attivata una collaborazione con la Scuola di Restauro dell'Accademia delle Belle Arti di Bologna per l'avvio della messa in sicurezza del patrimonio del Museo ed è iniziata l'attività di ricerca e campagna fotografica per la pubblicazione del volume su Timo Bortolotti del catalogo della collezione permanente del Cassero per la scultura.

La Collaborazione con la Scuola di restauro dell'Accademia delle Belle Arti di Bologna è proseguita anche nel 2016, nel 2017 e nel 2018 con laboratori di restauro che hanno continuato a recuperare il patrimonio in possesso del Museo civico.

Il Museo Civico partecipa annualmente al progetto del sistema museale (di cui operativamente e' capofila il Comune di San Giovanni) per richiedere i finanziamenti regionali oltre al bando rivolto ai musei accreditati.

Gestione del Museo Civico

L'Amministrazione nel corso del 2018 ha sottoscritto insieme all'Accademia Valdarnese del Poggio e al Museo dell'Arte Sacra un protocollo di intesa avente ad oggetto il sistema museale cittadino con la finalità di :

- Creare un'immagine comune e un' unicità di un marchio/logo identificativo delle realtà museali cittadine che si collocano fisicamente lungo un'unica Strada;
- Promuovere le attività e l'immagine dei musei cittadini attraverso la programmazione di progetti e azioni condivisi.
- Predisporre un progetto comunicativo, informativo, promozionale e di segnaletica comune;

- istituire un "biglietto unico" per l'accesso alle varie sedi museali prevedendo fasi sperimentali legate a particolari periodi od eventi che interessano la comunità di Montevarchi e del Valdarno;
- omogeneizzare i servizi offerti al pubblico valorizzando le specificità di ognuno;
- Migliorare la fruibilità e l'accessibilità delle collezioni esistenti attraverso un'omogeneità degli orari di apertura ai musei
- Ottimizzare i servizi al pubblico (prolungamento degli orari di apertura, aspetti organizzativi generali, didattica, visite guidate, supporti informatici specifici, ecc.),
- attivare dei punti di informazione turistica presso il Museo Civico del Cassero e presso l'Accademia Valdarnese del Poggio;
- attivare una sinergia fra i portali web di informazione e promozione turistiche delle realtà degli Enti firmatari;
- Attuare soluzioni condivise per migliorare la gestione e l'organizzazione delle singole realtà.

In collaborazione con l'Accademia Valdarnese del Poggio, il Museo di Arte Sacra della Collegiata San Lorenzo e il Museo Il Cassero per la scultura italiana dell'Ottocento e del Novecento si è tenuto nel nostro Comune per la prima volta nel giugno 2017 il Festival Arti e Varchi con lo scopo di valorizzare e qualificare i luoghi della cultura del nostro territorio

Nell'anno 2018 l'Amministrazione ha cominciato ad organizzare la seconda edizione del Festival Arti e Varchi con l'organizzazione della Mostra "Montevarchi alla riscoperta del suo patrimonio artistico".

Attività culturali

Anche nell'anno 2018 l'Amministrazione ha programmato iniziative dal Chiostro di Cennano al Museo del Cassero, da Villa Masini a Piazza Varchi passando per l'Anfiteatro della Ginestra e Piazzetta dello Sferisterio.

Gli eventi culturali di Montevarchi Estate si snodano tra i più bei luoghi della città per offrire, nei mesi di luglio e agosto, concerti, musical, presentazioni di libri, reading e performance teatrali.

Questa Amministrazione ha assegnato le funzioni della comunicazione e URP, della promozione del territorio e della cultura all'interno di un unico Servizio ritenendo che la cultura e la promozione del territorio siano fattori di crescita della propria comunità e il loro coordinamento attraverso un sistema strategico integrato di comunicazione porta all'accrescimento dei servizi.

Il Servizio è stato impegnato nel corso del 2018 per l'organizzazione delle misure da approntare in relazione agli eventi pubblici per garantire, insieme alla Prefettura, Questura, Polizia Municipale e Forze

dell'Ordine, livelli preventivi di safety e quelli concomitanti di security. Tale processo ha visto e vedrà un necessario coinvolgimento da parte degli uffici degli organizzatori e allo stesso tempo un aggravio delle procedure abilitative e di controllo e vigilanza delle prescrizioni impartite dagli Organi competenti.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma n.1 - Sport e tempo libero

ASSESSORE: Stefano Tassi e, per le OO.PP., Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci e, per le OO.PP., Domenico Bartolo Scarscia

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'azione del Comune di Montevarchi per il tempo libero e lo sport è tesa a supportare gli enti e società sportive attraverso:

- la promozione di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

- la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

- l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

- la promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

b) Obiettivi:

L'obiettivo strategico è stato quello di favorire il valore sociale dello sport.

In particolare obiettivo strategico dell'Amministrazione è la promozione dello sport per tutti attraverso le seguenti azioni:

Ø AFA - ATTIVITA' FISICA ADATTATA

L'Amministrazione Comunale di Montevarchi, sta proseguendo il progetto di Attività Fisica Adattata (A.F.A) sul modello dell'esperienza A.F.A. della USL 11 di Empoli del dr. Francesco Benvenuti, rivolto a soggetti con sindromi algiche da ipomobilità (mal di schiena). L'Attività Fisica Adattata è un tipo di

attività motoria in grado di assicurare effetti positivi, in termini di benessere psico-fisico in soggetti con ridotta capacità motoria legata all'età (sindromi algiche da ipomobilità) o in presenza di artrosi con disturbo algofunzionale, o in condizioni cliniche stabilizzate negli esiti. L'esperienza iniziata nel febbraio 2007 con un piccolo gruppo presso il Palazzetto dello Sport di Montevarchi, si è notevolmente ampliata anche con alcune Palestre private di Montevarchi che hanno aderito al progetto. L'attività viene svolta in gruppi formati infatti, da un massimo di 18/20 allievi con un istruttore in possesso del Diploma di Laurea ISEF o della Laurea in Scienze Motorie od in Fisioterapia. Tali gruppi rappresentano anche un valido aiuto per tutti coloro che vivono una situazione di isolamento legata all'età o alla condizione fisica, pertanto attraverso tali attività si intende anche favorire la socializzazione e l'integrazione.

L'Amministrazione nel corso dell'anno 2018/2019 ha proseguito e promosso progetti sportivi all'interno degli Istituti Scolastici per ogni ordine e grado .

L'obiettivo è quello di promuovere la trasformazione dell'attuale cultura sportiva sempre più orientata al successo, al far emergere i più capaci, spesso emarginando o mettendo in secondo piano chi non eccelle. Con tale progetto si intende far sì che lo sport torni a ricoprire il ruolo di veicolo di valori umani, di solidarietà e socializzazione, di mezzo di prevenzione sociale e crescita culturale, tra i ragazzi e gli adulti, aiutando i responsabili, i genitori e tutti coloro che fanno parte del mondo sportivo, a riscoprire un senso di competizione sportiva improntata alla crescita reciproca ed al rispetto dell'avversario. L'obiettivo è anche quello di far diventare lo sport un "luogo per tutti" e non un "luogo esclusivo per chi vince", dove va avanti solo il più forte. Un progetto così pensato si configura anche come efficace strumento di prevenzione di eventuali devianze, fenomeni di emarginazione e abuso di sostanze.

Ø GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Con Deliberazione Consiliare del 24/07/2008, è stato approvato il nuovo "Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali".

Sulla base del suddetto regolamento, sono state rinnovate tutte le Convenzioni per la gestione degli impianti sportivi.

Le novità introdotte dal Regolamento portano ad una sempre maggiore responsabilizzazione dei gestori degli impianti, i quali sono tenuti a produrre relazioni dettagliate sulla gestione sia economica che organizzativa ed a documentare tutte le spese sostenute. Il contributo a sostegno della gestione viene concesso a consuntivo e fino ad un massimo del 50% delle spese effettivamente sostenute e documentate.

I fondi che deriveranno dalle eventuali economie di gestione, saranno reinvestiti nella promozione dello sport e nel sostegno dell'attività sportiva giovanile.

Sono attualmente affidati in gestione a terzi i seguenti impianti sportivi comunali:

- Palazzetto dello Sport; - Stadio comunale di Levane; - Crossdromo di Miravalle; - Piscina comunale.

Restano ancora in gestione diretta dell'Ufficio Sport del Comune i seguenti impianti sportivi:

- Stadio di Mercatale; - Stadio "Brilli Peri"; - Impianto in fase di realizzazione di Levanella. - campo sportivo del "Pestello Verde"; - palestra scolastica "Magiotti"; - palestra scolastica "Petrarca"; - palestra scolastica "F. Mochi" Levane scuola secondaria di 1° grado; - palestra scolastica "F. Mochi" Levane scuola

primaria;

L'Amministrazione nel corso dell'anno 2018 ha confermato la gestione a terzi dei seguenti impianti sportivi comunali:

- Palazzetto dello Sport; - Stadio comunale di Levane; - Crossdromo di Miravalle; - Piscina comunale.

L'UOA CUC nel 2018 ha pubblicato gli avvisi per la riqualificazione e gestione dello Stadio, antistadio, campo sportivo di Mercatale e Palazzetto dello Sport.

Programmazione opere pubbliche e investimenti

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Il programma prevede un piano mirato al miglioramento, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, alla messa a norma degli impianti, al miglioramento dell'accessibilità, all'ampliamento dell'offerta per le attività sportive con la progettazione di nuove strutture al fine di dare una risposta concreta alle numerose associazioni sportive di alto livello presenti sul territorio Comunale oltre alla continua collaborazione con l'Ufficio sport di questa Amministrazione nell'organizzazione logistica ed operativa della varie manifestazioni organizzate con attività d'ufficio e di supporto con la struttura esterna del cantiere comunale.

Obiettivi:

Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale:

- Assicurare ai cittadini strutture sportive e ricreative conformi alla normativa esistente;
- Dotare il territorio di idonei spazi per il tempo libero;
- Ottimizzare l'uso degli impianti esistenti;

Sono in corso i seguenti lavori:

- Riqualificazione funzionale energetica del Palazzetto dello sport;
- Interventi mirati all'adeguamento delle tribune dello stadio comunale Brilli Peri.

Missione 7 Turismo

Programma n. 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

ASSESSORE: Maura Isetto

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

Piano Integrato di cultura, promozione del territorio e comunicazione.

Nell'anno 2018 l'Amministrazione ha continuato e proseguito nella predisposizione del Piano Integrato di cultura, promozione del territorio e comunicazione quale strumento di pianificazione efficace in linea con il nuovo

L'Amministrazione, nel 2018, è impegnata nel proseguimento della promozione del territorio attraverso l'organizzazione di iniziative che abbiano come finalità l'attrazione turistica, anche in forte e stretto raccordo con l'offerta culturale della città. Proprio in questa ottica, dal 2018, il Punto di informazioni turistiche della città si è avvalsa della collaborazione delle istituzioni museali della città e della Pro Loco. Nell'anno 2018 il Comune di Montevarchi è diventato socio istituzionale della Fondazione Arezzo Intour. Nell'anno 2018 è stato realizzato un sito internet specifico rivolto a promuovere la città e il territorio da un punto di vista turistico. Per il 2018, si è proseguito con la collaborazione con le realtà locali come il Centro Commerciale Naturale, Mercato Coperto Associazione Rievocazione Storica per la valorizzazione del centro storico nonché con associazioni e comitati per mantenere e incrementare la storia e le tradizioni.

Il Servizio è stato impegnato nel corso del 2018 per l'organizzazione delle misure da approntare in relazione agli eventi pubblici per garantire, insieme alla Prefettura, Questura, Polizia Municipale e Forze dell'Ordine, livelli preventivi di safety e quelli concomitanti di security. Tale processo ha visto un necessario coinvolgimento da parte degli uffici degli organizzatori e allo stesso tempo un aggravio delle procedure abilitative e di controllo e vigilanza delle prescrizioni impartite dagli Organi competenti

Dall'anno 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento per i contributi alle associazioni che riguarda i settori culturali, della promozione del territorio, dello sport e in campo sociale, con novità sostanziali come il superamento della contribuzione per la semplice attività ordinaria delle associazioni

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma n.1 - Urbanistica e assetto del territorio

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scrascia

Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Nel Comune di Montevarchi gli strumenti della programmazione strategica del territorio (Piano Strutturale) e della pianificazione operativa e cogente (Regolamento Urbanistico oggi Piano Operativo) sono sempre stati in linea con le disposizioni normative in vigore al momento in cui sono stati approvati, almeno da quando la legislazione regionale ha introdotto per i Comuni il doppio strumento. Infatti già il Piano Strutturale nel 2002 e il Regolamento Urbanistico nel 2004 erano conformi alla L.R.5/1995; così come con l'approvazione del secondo Regolamento Urbanistico nel 2010, l'Ente ha predisposto anche la Variante al Piano Strutturale proprio per adeguarlo alla L.R.1/2005.

Il Comune di Montevarchi si trova nella particolare situazione in cui il proprio Regolamento Urbanistico necessita di adeguamento poiché è decaduto in alcune sue parti ai sensi dell'art.55 della L.R.1/2005 e ai sensi della nuova L.R.65/2014 e del nuovo PIT con valenza di Piano Paesaggistico è necessario anche dover riprogettare e riformulare sia il Piano Strutturale che il Regolamento Urbanistico, quest'ultimo indicato nella formulazione della nuova legge Piano Operativo.

La revisione degli strumenti urbanistici è mossa non solo dalla necessità di procedere ad aggiornamenti normativi ma anche dall'esigenza di dover rivedere, controllare e programmare la pianificazione delle varie aree della città e ciò sarà possibile grazie anche ad una attenta analisi dei dati emersi da un monitoraggio, già avviato, dei vari interventi urbanistici che si sono susseguiti nel tempo con i vari Piani Regolatori.

In questo processo di revisione, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 06.02.2018 l'Amministrazione Comunale ha fornito indirizzi allo scopo di individuare delle figure professionali che permettessero la creazione di un gruppo di progettazione di piano - avvalendosi anche di risorse professionali esterne in quanto non rinvenibili o non utilizzabili fra quelle presenti all'interno dell'ente - al fine di assicurare la sopracitata revisione degli strumenti urbanistici, anche con riferimento al rispetto dei tempi indicati dall'Amministrazione comunale.

Dunque, come attività organizzativa iniziale si è proceduto alla creazione di una specifica unità di progetto denominata "Nuovi strumenti urbanistici e progetti strategici"

Successivamente sono state esperite le procedure di affidamento degli incarichi a professionisti esterni anche per svolgere le attività propedeutiche alla Variante, fra le quali:

- Un primo incarico per redigere gli elaborati relativi alla Valutazione ambientale strategica e alla Valutazione di Incidenza, che è stato aggiudicato in pendenza della verifica dei requisiti con Determinazione n. 1200 del 18/12/2018;
- un secondo incarico per una consulenza idraulica - volta all'aggiornamento delle carte di pericolosità idraulica del Piano Strutturale, attraverso un lavoro di raccolta dati e di verifiche puntuali anche con le autorità competenti in materia, fino ad arrivare alla completa restituzione dei modelli idraulici necessari alla validazione delle aree indagate, e la fornitura del modello in moto vario di tutto il territorio comunale - una consulenza geologica -per l'aggiornamento delle carte di pericolosità geologica e sismica, fino ad arrivare alla redazione delle carte di pericolosità geologica e sismica, e delle carte di fattibilità geomorfologica e sismica con le relative schede, ed infine un lavoro sinergico fra le due consulenze in modo da ottenere i pareri degli enti competenti fino all'approvazione degli strumenti di governo del territorio. Tale primo incarico è stato aggiudicato con Determinazione dirigenziale n. 1211 del 20/12/2018.

Un altro aspetto è quello legato all'iter procedurale degli svincoli degli alloggi nelle aree PEEP e degli edifici produttivi nelle aree PIP. L'Amministrazione aveva già iniziato questo percorso per favorire lo svincolo da parte di coloro che possiedono alloggi di tale tipologia, anche allo scopo di incrementare gli introiti comunali. Durante l'arco dell'anno il lavoro è stato proseguito, istruendo le nuove istanze di svincolo, registrando i relativi pagamenti, inserendole nel software gestionale in uso, in modo da monitorare la situazione ed i vari passaggi dell'iter procedurale ed, infine, sono stati aggiornati gli elenchi degli alloggi suddivisi per lotti di appartenenza.

La gestione delle convenzioni per la realizzazione delle opere di urbanizzazione da parte dei privati, come contropartita alla capacità edificatoria assegnata dagli strumenti urbanistici, ha nel tempo generato non pochi problemi, legati soprattutto al periodo di crisi degli ultimi anni che ha portato gli operatori privati a lasciare incompiute molte di tali opere di urbanizzazione, e comunque in generale a non rispettare in maniera puntuale gli impegni assunti con le convenzioni. Quindi è interesse dell'Amministrazione proseguire nell'esame e gestione delle convenzioni, con l'obiettivo preciso di portare a completamento le opere e al contempo aggiornare il patrimonio comunale derivante dalla chiusura degli impegni convenzionali assunti tramite la cessione gratuita di aree e opere all'Amministrazione Comunale.

Nel corso dell'anno sono avvenuti numerosi incontri con gli attuatori di aree di trasformazione ancora non concluse, concordando modalità operative per addivenire alla chiusura degli impegni convenzionali a suo tempo sottoscritti e, in taluni casi, si è arrivati al collaudo parziale delle opere di urbanizzazione o alla redazione di atti propedeutici alla suddetta chiusura.

Per quanto attiene agli obiettivi di carattere specifico:

-il Servizio Urbanistica ha proseguito le attività di gestione e chiusura degli impegni convenzionali assunti tramite la cessione gratuita di aree e opere all'Amministrazione Comunale, procedendo alla propedeutica fase della nomina dei collaudatori in alcuni casi, e all'emanazione delle determinazioni dirigenziali per l'acquisizione di opere e aree in altri casi.

Si è arrivati alla definitiva conclusione per quanto attiene all'AT_P11 "Consorzio Agrario" con Determina n. 239 del 02/03/2018, e sono state redatte le determinazioni volte alla acquisizione delle aree e opere per le sotto indicate zone, pur non essendo ancora del tutto concluse le procedure convenzionali:

- P.P. Zona di Espansione residenziale di Levanella - Lotto 14 con Determina n. 279 del 15/03/2018;
- P.P. Zona di Espansione residenziale di Levanella - Lotti 9 -10-11 con Determina n. 304 del 23.03.2018;
- Viabilità fra Via Montenero e Via Piave con Determina n. 763 del 09/08/2018
- Intervento edilizio in Via Asiago con Determina n. 764 del 09.08.2018
- Oltre a vari provvedimenti di nomina dei collaudatori.

- è proseguita l'attività di istruttoria delle pratiche di eliminazione dei vincoli negli alloggi ubicati nelle aree PEEP e delle unità immobiliari nelle aree produttive PIP.

Programma n. 2 - Edilizia Residenziale Pubblica e locale e piani edilizia

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scrascia

Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

In materia edilizia, il Servizio Edilizia e controllo sull'attività edilizio-urbanistica, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente in materia, è il punto di riferimento e di accesso per i processi e procedimenti che attengono agli interventi di edilizia diretta. Erogare servizi a cittadini e professionisti del territorio ed in particolare: fornisce informazioni sulla fattibilità dei singoli interventi edilizi, o sui procedimenti in corso, istruisce le istanze in materia edilizia, e procede al rilascio ove previsto, esegue i controlli, interviene su segnalazioni in materia di vigilanza dell'attività urbanistico - edilizia, emette ordinanze di sospensione lavori, di demolizione e rimessa in pristino, di irrogazione delle sanzioni pecuniarie, ordinanze conseguenti ad accertamenti di illeciti amministrativi legati alle residenze in assenza di abitabilità ecc.; gestisce l'accesso agli atti in materia edilizia e archivio. In ultima analisi il servizio costituisce il punto di riferimento per cittadini e professionisti in materia edilizia. Gli sportelli

operano in maniera tradizionale con ricevimento del pubblico in orario di apertura o per appuntamento, ma anche tramite supporto telefonico la dove la problematica sollevata sia di facile risoluzione anche mediante chiarimento verbale.

Pur di fatto già costituendo un punto di riferimento unico in materia edilizia, l'intenzione era quella di dare rilevanza alla sua identificazione come Sportello Unico per l'Edilizia, in modo da adeguarsi alla normativa in materia e in modo che l'utenza potesse percepirlo ancora di più come luogo a cui rivolgersi per tutto ciò che attiene agli interventi di edilizia privata.

Riguardo a questo si sono svolti numerosi incontri, volti a selezionare l'acquisto di un nuovo software che consenta di gestire al meglio le pratiche del SUE anche in collaborazione con il SUAP, dato lo stretto collegamento fra i due servizi. A seguito dei vari incontri, gli uffici stanno valutando le caratteristiche dei vari software al fine di scegliere quello più idoneo per entrambi gli sportelli.

Un aspetto su cui si è puntato negli anni passati e che richiede un intervento duraturo nel tempo è quello dell'accesso agli archivi per la consultazione delle pratiche edilizie, soprattutto quelle meno recenti. Molti passi sono stati fatti per creare un archivio storico facilmente consultabile, inserendo progressivamente le pratiche degli art. 26 L. 47/85 e le vecchie licenze, in modo che i professionisti avessero la possibilità di consultare le pratiche interessate, la dove possibile, immediatamente al momento della richiesta, senza tempi di attesa lunghi, naturalmente nel rispetto della normativa sull'accesso alla documentazione amministrativa. Come previsto, sono state inserite tutte le pratiche di art. 48 L. 47/85 e anche le Licenze edilizie dell'anno 1949.

La vigilanza sul territorio, è proseguita sia per quanto riguarda gli aspetti legati agli abusi edilizi in generale, sia in relazione alle situazioni di criticità degli edifici sollecitata da interventi dei Vigili del Fuoco, Polizia Municipale ecc. in cui vi sia un pericolo per la pubblica e privata incolumità, specialmente nel centro storico dove spesso gli edifici presentano condizioni di fatiscenza e precarietà. Ciò non solo per garantire la sicurezza delle persone ma anche per favorire gli interventi dei proprietari sugli edifici che in ultima analisi si riflettono sulla percezione della vivibilità della città. Tale attività si è concretizzata nell'emissione dei provvedimenti ordinativi ai sensi dell'art. 54 del .D.lgs 267/2000 e s.m.i. Un altro aspetto dell'attività di vigilanza è quello legato ad alcune situazioni segnalate dall'Azienda Usl circa la necessità di intervenire nelle civili abitazioni per gli inconvenienti igienico sanitari che danno luogo a situazione di criticità per la salubrità degli ambienti e per la salute pubblica. Nell'arco dell'anno più volte l'Ufficio si è occupato, anche a seguito di sopralluoghi congiunti con l'Azienda Usl Toscana Sud-Est, di affrontare situazioni di criticità che hanno condotto all'emanazione di atti ordinativi con il coinvolgimento dei cittadini destinatari degli stessi, favorendo la collaborazione fattiva di questi ultimi.

Al Servizio Edilizia è stata assegnata la procedura di rilascio dei certificati di idoneità abitativa, che presuppone una verifica essenzialmente formale, basata cioè sulla documentazione presentata dai richiedenti, mediante confronto con le planimetrie catastali. Tali verifiche, tuttavia, fanno emergere situazioni catastali e anche anagrafiche non sempre chiare. Dunque l'Ufficio, nell'istruttoria delle pratiche, in sinergia con l'Ufficio Anagrafe, ha cercato di sollecitare un intervento dei cittadini proprietari degli alloggi per arrivare a regolarizzare difformità anagrafiche e catastali riscontrate all'interno degli

alloggi.

b) Obiettivi:

Per gli obiettivi di seguito elencati è proseguito l'iter di realizzazione ed in particolare:

- In merito al progetto di individuazione del Servizio Edilizia e controllo sull'attività edilizio-urbanistica come Sportello Unico per l'Edilizia, dopo i vari incontri tenuti con le società produttrici di Software, il Servizio Edilizia in collaborazione con il SUAP, sta valutando quale software di gestione possa corrispondere maggiormente alle esigenze di entrambi gli sportelli;
- E' stata proseguita l'implementazione dell'applicativo Gate con l'inserimento di ulteriori pratiche cartacee, soprattutto pratiche più vecchie, in particolare degli art. 48 L 47/85 e delle Licenze anno 1949, per facilitare le ricerche dei vari titoli abilitativi depositati da parte dei professionisti;
- Si è proseguito con la vigilanza sul territorio sia dal punto di vista degli eventuali abusi edilizi sia per quanto attiene la rimozione di situazioni che minacciano la pubblica e privata incolumità in modo particolare negli edifici del centro storico e nelle situazioni in cui gli inconvenienti igienico sanitari degli edifici privati causino pericoli per la salute pubblica.
- Per quanto attiene la revisione del Regolamento Edilizio, con l'approvazione della seconda delibera di modifica avvenuta nel 2018, a seguito del ricevimento del parere dell'Azienda Usl Toscana Sud-Est, si è concluso il processo di aggiornamento dello stesso.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma n.2 - Tutela, valorizzazione, recupero ambientale

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato/Angiolo Salvi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scrascia

Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Scopo del programma è il recupero la tutela e la valorizzazione dell'ambiente in tutte le sue forme, sia riguardo agli aspetti più prettamente artistici e paesaggisti sia per quanto riguarda l'aspetto idrogeologico del territorio comunale. Inoltre il programma si occupa della gestione del verde pubblico in

dotazione all'amministrazione comunale.

Il servizio gestione del Territorio ed infrastrutture è stato organizzato in due sezioni che seguono in modo collegiale le attività complessive ma sviluppano ognuna un particolare programma.

Il servizio svolge le seguenti attività:

- monitoraggio ambientale con specifico riferimento agli affluenti di sinistra del fiume Arno che gravitano nel nostro territorio e alle dinamiche dei loro particolari biotopi sia in conseguenza dell'andamento stagionale sia per le modificazioni provocate dall'attività antropica;
- monitoraggio ambientale del reticolo minore di drenaggio delle acque meteoriche nella parte valliva del territorio comunale dove le attività agricole e orto florovivaistiche inducono a modificazioni del deflusso idrico che se non controllate possono provocare situazioni di criticità;
- indagini di dettaglio con esecuzione di rilievi geometrici strumentali e con l'ausilio di strutture specializzate come il dipartimento di geologia dell'università di Firenze analisi geofisiche e geochimiche degli areali instabili e dei bacini di drenaggio dei corsi d'acqua;
- progettazioni, di qualunque livello contemplato dal Codice degli Appalti, relativi agli interventi di manutenzione ordinaria di competenza e agli interventi strutturali previsti dal piano triennale delle opere pubbliche per il settore d'intervento;
- direzione dei lavori per qualunque livello previsto dal codice degli Appalti delle opere in esecuzione;
- coordinamento delle attività sul territorio di altri Enti ed istituti che si occupano della materia come consorzi obbligatori o enti gestori di infrastrutture idrauliche (canale Battagli) per garantire la conformità degli interventi medesimi agli obiettivi dell'amministrazione;
- partecipazione alle conferenze dei servizi relative alle proposte di iniziativa privata che prevedano, in qualunque forma, modificazione del territorio e quindi dell'Ambiente inteso come insieme degli elementi paesaggistici ed idrologici;
- contatti con le istituzioni territoriali con competenza nella materia per l'espletamento delle funzione di istituto, ad esempio monitoraggi, e per il reperimento di forme di finanziamento relativamente alla disponibilità di fondi regionali o europei;
- contatto costante con il pubblico che cerca nella struttura supporto per elementi di conoscenza specifici o per le segnalazioni di problematiche che possono indurre a deterioramento dei livelli di efficienza e funzionalità.
- monitoraggio ambientale con specifico riferimento alle aree verdi di uso pubblico (parchi e giardini) e alle dinamiche dei loro particolari biotopi sia in conseguenza dell'andamento stagionale sia per le modificazioni provocate dall'attività antropica;
- indagini di dettaglio con esecuzione di rilievi strumentali e con l'ausilio di specifica attrezzatura per verificare la stabilità delle piante di alto fusto presenti nelle aree pubbliche e il

loro stato vegetativo con particolare riferimento alle essenze che rientrano nell'elenco di quelle tutelate dalla normativa regionale in materia;

- progettazioni, di qualunque livello contemplato dal Codice degli Appalti, relativi agli interventi di manutenzione ordinaria di competenza e agli interventi di miglioramento per la fruizione delle aree verdi e delle loro attrezzature ludiche;
- direzione dei lavori per qualunque livello previsto dal codice degli Appalti delle opere in esecuzione;
- controllo operativo delle attività di manutenzione ordinaria affidata ad una cooperativa sociale specializzata nel settore che sulla base del progetto approvato sviluppa una significativa attività di inserimento terapeutico in ambito lavorativo in collaborazione con USL8 (dipartimento tecnico scientifico delle dipendenze di Montevarchi - Sert) finalizzato alla estirpazione erba lungo i marciapiedi, lungo le piste ciclabili raccolta carte e plastiche presso le aree verdi del Comune;
- aggiornamento degli strumenti di controllo statistico quale schede descrittive delle aree assoggettate agli interventi e aggiornamento cartografico da cantiere;
- contatto costante con il pubblico: il servizio è aperto, negli orari stabiliti, ai cittadini che cercano nella struttura supporto per elementi di conoscenza specifici o per le segnalazioni di problematiche che possono indurre a deterioramento dei livelli di efficienza e funzionalità.

All'interno del programma di valorizzazione ambientale si colloca anche l'attività svolta dal Servizio Edilizia finalizzata alla gestione delle procedure volte ad accertare la compatibilità degli interventi sul territorio, sia pubblico che privato, sottoposto a tutela paesaggistica dal Codice dei Beni Culturali (D.Lgs 42/2004), cioè le funzioni amministrative riguardanti il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per qualsiasi trasformazione del territorio sottoposto a tutela, a cui devono adempiere sia privati che le amministrazioni pubbliche e gli accertamenti di compatibilità paesaggistica. L'obiettivo è quello di garantire la tutela del paesaggio attraverso l'attività dell'ufficio competente che svolgendo attività di informazione verso l'esterno e seguendo il procedimento in materia paesaggistica, mediante l'intervento della Commissione per il Paesaggio e della Soprintendenza, consente che il Comune, Ente delegato dalla Regione, possa svolgere il suo compito di valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

b) Obiettivi:

Prevenzione, programmazione ed interventi mirati, ripristini nel caso di eventi di somma urgenza con le tecniche di ingegneria necessarie.

La programmazione è un obiettivo fondamentale perché consente di avere la piena consapevolezza della natura e della mole delle problematiche ambientali e dello stato di "salute" dei "polmoni verdi" del territorio.

In particolare per il verde l'obiettivo primario è mantenere il livello di funzionalità ed efficienza

delle aree attrezzate e lo stato vegetativo idoneo alla funzione che è stata attribuita ad ogni area.

Il parco fluviale Regina Margherita, il parco dei Cappuccini, il parco fluviale dell'Ambra a Levene sono le tre strutture per le quali è stato individuato come obiettivo principale il potenziamento funzionale e la valorizzazione della loro specificità.

Presso Ricasoli, ove sono completate le opere strutturali e sono concluse quelle previste di ingegneria naturalistica relative alla mitigazione del rischio idrogeologico della frazione, sono previste specifiche azioni volte alla prosecuzione del monitoraggio strumentale ed alla manutenzione delle opere realizzate; l'intento della conservazione e della messa in sicurezza geomorfologica dei versanti, è altresì rivolto per tutte quelle aree limitrofe e non direttamente interessate dagli interventi, per cui verranno predisposti atti e documenti utili al conseguimento di ulteriori finanziamenti regionali.

Programma n.3 - Rifiuti

ASSESSORE: Angiolo Salvi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scarscia

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Scopo del programma è la gestione del ciclo integrato dei rifiuti attraverso la società SEI che ha sostituito Centro Servizi Ambiente, a seguito della mutata normativa di riferimento.

In questo contesto si dovranno attivare le giuste forme di collaborazione con SEI per l'ottimizzazione del servizio.

Di seguito si descrivono sinteticamente i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Montevarchi, sul sito del Comune è inoltre possibile consultare il "Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti e per l'Igiene Ambientale", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 29 luglio 2013. A partire dal 2010, l'Amministrazione comunale ha ristrutturato il Servizio di raccolta rifiuti al fine di renderlo più efficiente e di incrementare la percentuale di raccolta differenziata. In particolare, alcune zone del territorio sono state interessate da un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti attraverso la modalità della cosiddetta raccolta domiciliare "porta a porta". Le zone inizialmente interessate da questo sistema di raccolta sono state il Pestello, la Ginestra, Noferi e le frazioni di Rendola, Moncioni, Ventena, Ricasoli e Levene Alta. Successivamente il servizio è stato ampliato anche in tutta la zona della Sugherella e della Chiantigiana. Il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti "porta a porta" è stato attivato anche per tutte le utenze commerciali del Centro commerciale naturale; questo ci ha permesso di riorganizzare il sistema di raccolta a cassonetti nel centro storico, attivando il servizio di raccolta differenziata della frazione organica per i residenti, e con la sostituzione dei vecchi cassonetti, con cassonetti di ultima generazione tipo "Easy City", sistema "Nordengineering", più capienti ed esteticamente migliori, ma soprattutto con possibilità di aggancio da parte del mezzo compattatore sia da destra che da sinistra, con collocazione di sole batterie complete per la raccolta differenziata.

Raccolta rifiuti urbani

Il servizio di raccolta rifiuti con il sistema porta a porta per le utenze non domestiche del centro commerciale naturale, pari a circa 300 utenti, viene svolto con le seguenti frequenze e modalità di effettuazione.

Il servizio viene svolto mediante bidoni carrellati di diversa volumetria (120/240/360 lt.) assegnati in comodato gratuito per la raccolta delle seguenti tipologie di rifiuto: rifiuto indifferenziato (RUI), carta e organico, con le seguenti frequenze di svuotamento:

- Rifiuto Urbano Indifferenziato (RUI): 2/7 gg lunedì e venerdì
- Carta: 3/7 gg martedì, giovedì, sabato
- Organico: 4/7 gg lunedì, martedì, giovedì, sabato

Orario di conferimento dalle ore 12,30 alle ore 13,00.

Orario di effettuazione del servizio dalle ore 13,00 alle ore 16,00.

Per il Multimateriale è prevista la raccolta in contenitore stradale tipo Easy City.

Il servizio domiciliare dei rifiuti “porta a porta”, attivo per tutte le utenze non domestiche (RUND), è stato ampliato alle attività commerciali e artigianali della zona di Montevarchi Nord, già da dicembre 2018. In questa zona si è strutturata anche la raccolta puntuale della frazione del Multimateriale.

Il servizio di raccolta rifiuti con il sistema porta a porta per tutte le utenze delle zone Pestello, la Ginestra, Noferi e le frazioni di Rendola, Moncioni, Ventena, Ricasoli, Levane Alta, Sugherella e Chiantigiana, pari a circa 5.500 utenti, viene svolto con le seguenti frequenze e modalità di effettuazione.

Il servizio è svolto per le utenze domestiche mediante sacchi colorati e semitrasparenti per le frazioni recuperabili di carta e organico e per la frazione residua del rifiuto indifferenziato, oppure con bidoni carrellati in caso di abitazioni condominiali; per le utenze non domestiche mediante bidoni carrellati di diversa volumetria (120/240/360) assegnati in comodato gratuito. Le frequenze di svuotamento sono le seguenti:

- Rifiuto Urbano Indifferenziato (RUI): 2/7 gg lunedì e venerdì
- Carta: 1/7 gg mercoledì
- Organico: 3/7 gg martedì, giovedì, sabato

Orario di conferimento entro le ore 8,00.

Orario di effettuazione del servizio dalle ore 8,00 alle ore 12,00.

Per il Multimateriale è prevista la raccolta in contenitore stradale tipo campana/Easy City.

È prevista inoltre una raccolta separata, mediante conferimento in appositi bidoni stradali di colore bianco, di pannolini e pannoloni.

Per tutte le altre utenze la raccolta dei rifiuti avviene in maniera differenziata mediante batterie di cassonetti stradali, nella quasi totalità composte almeno da: un cassonetto per la raccolta del rifiuto

indifferenziato, uno per la raccolta della carta, uno per la raccolta del multimateriale e uno per la raccolta dell'organico.

Raccolta rifiuti ingombranti

Il servizio ha per oggetto la raccolta, il trasporto, il trattamento e/o smaltimento dei rifiuti solidi ingombranti, compresi i rifiuti definiti RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche).

Viene svolto tramite servizio di raccolta a domicilio, gratuito per i cittadini, su appuntamento chiamando il numero verde di SEI TOSCANA.

I rifiuti ingombranti possono anche essere conferiti dagli utenti direttamente al Centro di raccolta comunale.

E' attivo anche il servizio di raccolta rifiuti abbandonati, con passaggi programmati e a chiamata.

Raccolta altri rifiuti urbani

Presso il Centro di Raccolta viene garantita la raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuto:

- pile e batterie
- farmaci scaduti

mediante conferimento in contenitori collocati rispettivamente presso le attività commerciali e le farmacie presenti sul territorio comunale.

Viene inoltre garantita la raccolta differenziata, oltre che delle due sopra elencate, delle seguenti ulteriori tipologie di rifiuto:

- oli vegetali
- componenti elettrici
- imballaggi
- legno
- scarti vegetali
- oli minerali
- materiale informatico
- frigoriferi e condizionatori
- televisori e monitor
- lavatrici e lavastoviglie
- rottami ferrosi

mediante conferimento presso il Centro di raccolta rifiuti comunale. Piccole quantità di alcune tipologie di rifiuti sopra elencati, possono essere conferite presso la stazione informativa mobile presente nell'area del mercato settimanale del giovedì a Montevarchi e il venerdì pomeriggio presso l'Ipercoop.

In tutti questi casi il conferimento da parte dei cittadini privati è gratuito.

Spazzamento stradale

Il programma prevede 12 turni di spazzamento settimanale, 21 turni di spazzamento manuale. La frequenza di spazzamento varia in funzione della zona, passando da frequenze giornaliere a frequenze settimanali/bisettimanali.

b) Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti:

Sono state attivate le giuste forme di collaborazione con SEI Toscana per l'ottimizzazione del servizio, producendo una reale fotografia del servizio di spazzamento attualmente svolto dalla stessa società, sotto forma di carte tecniche e database suddivisi nei giorni della settimana, evidenziando lo standard qualitativo in atto e segnalando al gestore le disfunzioni delle zone urbane di Montevarchi e delle frazioni.

Sono andate a regime le modifiche al servizio di spazzamento, razionalizzando le risorse inserite nel Piano finanziario di Sei Toscana e aumentando il livello del servizio di spazzamento ridistribuendo le risorse a vantaggio delle zone in maggior sofferenza.

Programma n.4 - Servizio Idrico Integrato

ASSESSORE: Angiolo Salvi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scarscia

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'Autorità Idrica Toscana (AIT) è un Ente pubblico che rappresenta i comuni toscani al quale la L.R.69/2011 ha attribuito le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato. Il territorio del Comune di Montevarchi fa parte della Conferenza Territoriale n.3 definita "Medio Valdarno" nel quale la gestione del Servizio Idrico Integrato è stata affidata a Publiacqua S.p.A. Il Sindaco del Comune di Montevarchi è membro dell'Assemblea dell'AIT. L'Assemblea svolge funzioni di indirizzo e di alta amministrazione dell'Autorità Idrica, tra i compiti principali provvede all'approvazione e aggiornamento del piano di ambito sulla base delle proposte formulate dalle conferenze territoriali. Il Piano d'Ambito è lo strumento di pianificazione che definisce gli obiettivi di qualità del Servizio Idrico Integrato e gli interventi infrastrutturali necessari per soddisfarli.

L'acquedotto del capoluogo è rifornito prevalentemente con acqua proveniente dai pozzi degli impianti di Colonia e Case Romole. Presso quest'ultimo impianto è stata inserita una nuova linea di trattamento dell'acqua del Canale Battagli.

Nelle altre località l'acqua distribuita proviene prevalentemente da risorse locali sotterranee: Caposelvi e Ventena da sorgente, Ricasoli e Rendola da pozzo, Mercatale da pozzo e sorgente, Moncioni da pozzo integrata da acqua superficiale dei torrenti Fonte al Carpine. I pozzi di Levane alimentano l'omonimo abitato che risulta amministrativamente diviso con il Comune di Bucine.

Dal 1 gennaio 2002 prosegue la collaborazione tra il Comune di Montevarchi e la società Publiacqua Spa che opera attraverso la progettazione, realizzazione e gestione del ciclo produttivo caratterizzato in

primo luogo dall'approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile, quindi dalla gestione degli impianti di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane ed industriali.

Il Comune di Montevarchi, tramite l'ufficio tecnico comunale, si occupa della gestione delle pratiche inerenti lo scarico di acque reflue domestiche e assimilate in recapito diverso dalla pubblica fognatura. Sempre di competenza comunale, l'ufficio tecnico comunale si occupa dell'attività di controllo e gestione del funzionamento di raccolta delle acque superficiali meteoriche. Tramite l'ufficio SUAP sono espletate le pratiche relative al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi idrici di impianti produttivi in pubblica fognatura.

La gestione del servizio idrico integrato è affidata mediante apposita convenzione alla società Publiacqua spa dal 2002.

La fine del rapporto con Publiacqua Spa della durata di 20 anni, così come indicato nella convenzione approvata, è il 31 dicembre 2021.

b) Obiettivi:

- Assicurare la corretta gestione da parte della società Publiacqua spa delle risorse idriche del territorio comunale;
- Segnalare tutte le problematiche che insorgono per un corretto funzionamento del servizio (Rotture, scarsità idrica di varie zone del territorio, ecc);
- Verificare la corretta gestione del servizio di raccolta e smaltimento delle acque reflue;
- Collaborare per il miglioramento delle reti esistenti;
- Individuare e segnalare nuovi fonti di approvvigionamento per integrare i vari impianti del Capoluogo;
- Prevedere il potenziamento degli impianti esistenti;
- Assicurare alla società Publiacqua spa tutte le informazioni necessarie per esprimere il proprio nulla-osta in occasione di nuove richieste d'espansioni residenziali e produttive.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma n.5 - Viabilità e infrastrutture stradali

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scrascia

Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Il programma ha come obiettivo generale il potenziamento della mobilità sostenibile, con attenzione particolare alla tutela e salvaguardia degli spostamenti a piedi in bicicletta e con i mezzi pubblici.

Avendo attivato la ZTL in via sperimentale per gran parte del 2018, gli spostamenti a piedi, quali alternativa preferibile soprattutto nel centro storico, sono garantiti mediante il completamento degli interventi puntuali delle barriere architettoniche.

Gli spostamenti in bicicletta, la cui funzione deve soddisfare i collegamenti fra quartieri deve essere supportata da specifiche piste ciclabili che per il capoluogo già presentano uno sviluppo di 7000 metri da incrementare soprattutto per la parte est e per il collegamento in direzione della ciclopista dell'Arno.

L'uso dell'automobile, raggiunti gli obiettivi descritti, dovrebbe risultare ridotto conseguentemente alla disponibilità di valide alternative; in ogni caso l'uso delle stesse sarà regolamentato in alcuni ambiti con particolare sensibilità, come per esempio il Centro Storico e le zone residenziali "30" e sarà condizionato da una tariffazione dei parcheggi a pagamento con riduzione del costo dal centro cittadino verso le zone periferiche.

INFRASTRUTTURE STRADALI

Con riferimento al patrimonio esistente, oltre all'ordinaria manutenzione ed agli interventi di rifacimento della pavimentazione mediante fresatura e asfaltatura (rinnovo totale), gestiti con appositi appalti è prevista la realizzazione di una serie di rotatorie per la fluidificazione del traffico veicolare in condizioni di massima sicurezza possibile. In particolare:

Quadrivio di via Chiantigiana con via Ossaia via s. Lorenzo via Maestri del Lavoro (già realizzata in via provvisoria).

Trivio in via Aretina in località Buresta incrocio con via di Caposelvi.

Quadrivio di via Aretina con via Valiani e via Giove.

Proseguirà la razionalizzazione del numero e del tipo di dissuasori di sosta, la sostituzione degli archetti e la riduzione ad una sola tipologia e nei casi effettivamente necessari.

Saranno realizzate una serie di attraversamenti pedonali rialzati e attraversamenti pedonali protetti con isola centro carreggiata lungo la viabilità principale di scorrimento sud nord e nei pressi di plessi scolastici.

Proseguirà la collaborazione con l'attuale gestore del servizio idrico integrato per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fognaria con riferimento alle caditoie stradali per il drenaggio delle acque meteoriche.

Segnaletica stradale.

L'amministrazione intende elevare in modo concreto i livelli manutentivi della segnaletica stradale.

L'obiettivo prioritario è rinnovare il 60% della segnaletica orizzontale nel prossimo triennio e utilizzare le nuove tecnologie a disposizione che per alcuni tipi di intervento prevedono l'applicazione di vernici a lunga durata pigmentati da elementi inerti riflettenti che garantiscano la migliore visibilità e nel contempo la massima durata possibile.

Per la segnaletica verticale è continuata la razionalizzazione delle locazioni con la riduzione delle

stesse in funzione delle disposizioni del nuovo codice della Strada. E' stato effettuato il rinnovo del 20% della cartellonistica in essere.

Scopo del programma è regolamentare la mobilità da e per la città e all'interno del territorio comunale quindi sono stati portati compimento il programma di inversione di alcuni sensi di marcia nella parte nord della città dopo gli interventi fatti in via Marzia, via Mochi, via Trento, via Ammiraglio Burzagli e in via Gorizia. Si attende la redazione del Piano Urbano del Traffico

Missione 11 Soccorso civile

Programma n. 1 - Sistema di Protezione Civile

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scarscia

1. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con la L.R. 67/2003 la Toscana ha infine indicato che la protezione civile ha come finalità la tutela dell'incolumità della persona umana, l'integrità dei beni e degli insediamenti dai danni derivanti da calamità e da altri eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, attraverso il concorso di risorse, competenze e discipline sinergicamente operanti. Questa forma di tutela può essere proficuamente affrontata in quattro fasi tra loro distinte ma comunque complementari che sono quindi gli obiettivi della gestione di questo servizio oltre una sezione dedicata alla gestione dei contributi ai privati danneggiati dall'evento:

A - Attività di Previsione dei Rischi: cioè l'individuazione e la valutazione dei potenziali rischi presenti sul territorio comunale (da attuarsi in via ordinaria);

B - Attività di Prevenzione: cioè quegli interventi finalizzati a eliminare o comunque a ridurre i potenziali rischi individuati in sede di previsione (da attuarsi in via ordinaria);

C - Attività di Soccorso: cioè quelle attività che vengono avviate quando è necessario superare un'emergenza (da attuarsi in via straordinaria);

D - Attività di Superamento dell'Emergenza: cioè la gestione degli interventi strutturali e finanziari per consentire il ritorno alla normalità ed il ripristino delle condizioni di sicurezza o comunque con riduzione del rischio residuo (da attuarsi in via straordinaria);

E - Contributi ai Privati: cioè l'attività di gestione dell'accesso agli eventuali contributi pubblici regionale a favore dei privati danneggiati dall'evento (da attuarsi in via ordinaria).

Obiettivi:

A - ATTIVITA' DI PREVISIONE:

A.1 - Aggiornamento del Piano di Protezione Civile:

Il Piano è stato adottato nel 2010 e pertanto necessita di un aggiornamento sia per l'adozione di nuove normative in materia che per sopraggiunte novità e modifiche riguardanti la struttura organizzativa dell'ente ed il territorio (nuova viabilità, nuovi edifici scolastici, variazioni agli edifici strategici e/o rilevanti etc...). Pertanto sarà necessario provvedere all'adeguamento del Piano di Protezione Civile allo scopo di mantenerlo efficace. Data la mole di lavoro richiesto tale adempimento potrà essere svolto dall'ufficio competente solo grazie all'attivazione di una collaborazione con soggetti esterni, non escludendo la possibilità di avvalersi dei volontari del Servizio Civile.

A.2 - Predisposizione degli scenari di evento:

Una parte rilevante del Piano è costituita dallo studio e dalla elaborazione dei vari scenari di evento. Ogni tipologia di rischio necessita di un particolare scenario. Per definire correttamente gli scenari di evento ed avere un quadro esaustivo dei rischi presenti sul territorio e la loro pericolosità risulta utile approfondire la conoscenza dei dati storici inerenti gli eventi calamitosi che hanno interessato la nostra comunità (terremoti, alluvioni, nevicate, ecc...). Per raggiungere questo obiettivo è possibile utilizzare sia le notizie di stampa che i documenti conservati presso l'archivio comunale.

A.3 - Esercitazioni:

Si tratta di un importante strumento per la verifica del Piano di emergenza con l'obiettivo di testare il modello di intervento, aggiornare le conoscenze del territorio e l'adeguatezza delle risorse. Questa attività ha inoltre lo scopo di preparare sia i soggetti interessati alla gestione delle varie emergenze che la popolazione alla conoscenza dei corretti comportamenti da adottare in caso di evento.

A.4 - Valutazione di Vulnerabilità Sismica degli Edifici Strategici e Rilevanti:

E' stata completata la prima campagna di valutazione speditiva della vulnerabilità sismica degli edifici strategici e rilevanti (Ordinanza del Presidente del Consiglio N. 3274/2003) ed è stata ultimata anche la valutazione di vulnerabilità sismica della scuola elementare di Levanella. Ad oggi sarebbe consigliabile approfondire la ricognizione effettuata sul patrimonio edilizio pubblico con opportune attività di indagine diagnostica di vulnerabilità sismica da eseguirsi sugli edifici che presentano l'indice di vulnerabilità più alto.

A.5 - Pianificazione Emergenza Edifici Scolastici:

Il Comune di Montevarchi, in collaborazione con la Provincia di Arezzo, ha avviato un progetto sugli edifici scolastici allo scopo di garantire una maggiore efficienza per la pianificazione e la gestione dell'emergenza. Ciò consentirà di individuare piani di emergenza esterna utili per assicurare sia il corretto afflusso dei soccorsi che la gestione dell'evento all'esterno di ciascun plesso scolastico. Questo progetto, sommato a quello indicato al punto precedente, consentirà di istituire un'apposita banca dati utilizzabile

mediante i moderni sistemi informatici.

B - ATTIVITA' DI PREVENZIONE:

B.1 - Sistema di Allertamento Meteo:

Per gli eventi idrogeologici (definiti prevedibili) un ruolo preminente viene assunto dalle procedure operative per la gestione degli avvisi di criticità per il rischio idrogeologico e idraulico emanati dalla Regione Toscana recentemente approvate con Delibera 395/2015. Con tali disposizioni, oltre ad essere stata operata una completa riorganizzazione del sistema di allertamento, si è stabilito che i nuovi livelli di allerta sono rappresentati da “codici colore” secondo uno standard nazionale e a scala europea. In base all'art.19 delle suddette direttive il Comune garantisce la reperibilità telefonica e fax H24 e verifica i collegamenti con i propri servizi tecnici e in particolare con quelli competenti per le attività di pronto intervento nonché con le organizzazioni del volontariato convenzionate o comunque da attivare in caso di emergenza e con gli altri soggetti a supporto delle attività di soccorso. Questa attività viene assicurata dal Servizio Territorio e Infrastrutture durante l'orario di ufficio, al di fuori di tale orario questa attività viene svolta mediante il servizio di reperibilità.

Nel 2018 è stato attivato il sistema di allertamento telefonico per la popolazione.

B.2 - Servizio di reperibilità H24:

Primo obiettivo dell'amministrazione è quello di assicurare in maniera continuativa il servizio di pronto intervento h.24 allo scopo di garantire un costante controllo del territorio in ottemperanza di quanto prescritto dalle vigenti normative ed in particolare di quanto stabilito dal Regolamento di attuazione della L.R. 27/2003 che riserva ai Comuni l'attività di sorveglianza e di monitoraggio per gli eventi prevedibili. Tale organizzazione consente di dare risposte immediate e soddisfacenti per numerose situazioni qualificabili come eventi di protezione civile. Tra queste l'eventuale istituzione del Centro Operativo Comunale (COC) e l'apertura straordinaria del Centro Operativo Misto (COM VALDARNO) per ospitare le forze operative nel caso questa opportunità venga richiesta dalle strutture a ciò sovraordinate (Prefettura e Regione). Allo stesso tempo il Servizio Tecnico verificherà la reperibilità dei vari servizi tecnici, delle ulteriori associazioni di volontariato esistenti a livello locale e della disponibilità delle risorse presente sul territorio (es. ditte specializzate nel movimento terra, nello spargimento dei prodotti antigelo, etc...).

B.3 Azioni di Controllo del Territorio:

In caso di allerta meteo è necessario controllare eventuali criticità presenti sul territorio ed adottare le necessarie azioni di contrasto come previsto dal piano comunale di protezione civile. Per questo motivo, con deliberazione della Giunta Comunale n.109/2013, è stato approvato l'elenco dei Presidi Territoriali Idraulici (ponti sui torrenti Caposelvi, Dogana, Giglio e Spedaluzzo). Per ciascun presidio individuato sarà necessario garantire, anche mediante la collaborazione dell'associazione di volontariato convenzionata, un costante monitoraggio del livello idraulico del corso d'acqua a partire dal livello di guardia nonché dei sottopassi stradali che presentano una costante criticità. Per questi ultimi è stata

emessa la determina n.915 del 30/12/2015 con la quale sono state definite le operazioni di controllo per precluderne il transito in caso di precipitazioni di forte intensità (temporali forti).

B.4 Informazione alla Popolazione:

Nel caso il CFR annunci una criticità meteorologica l'ufficio tecnico provvederà ad inoltrare l'avviso al servizio informazione per informare i cittadini dell'emergenza in atto. In questo caso il Comune utilizza i mezzi a sua disposizione (sito istituzionale, Facebook, Twitter, organi di stampa, etc...). Sarà oltremodo cura dei tecnici avvisare l'URP di eventuali interruzioni alla viabilità e/o situazioni di pericolo. In via ordinaria l'ufficio tecnico propone l'aggiornamento del sito internet del Comune con i dati inerenti il Piano di Protezione Civile e le eventuali procedure di autotutela da adottarsi in caso di evento. Il Comune ha attivato anche una App scaricabile gratuitamente su smartphone Android e iPhone per comunicare alla popolazione gli allerta meteo emessi dalla Regione. Questo sistema fornisce ai cittadini uno strumento che consente a tutti di conoscere in anticipo gli elementi di rischio presenti sul territorio e le corrette norme di comportamento da adottare in caso di emergenza.

B.5 Informazione Scolastica:

L'ambiente scolastico è sicuramente quello più sensibile e disponibile per veicolare tra i più giovani il messaggio di solidarietà, partecipazione, condivisione, rispetto e sicurezza trasmesso dalla protezione civile. Per questo motivo la scuola rappresenta un importante investimento culturale e sociale. In questo quadro si inseriscono le attività di informazione e diffusione della cultura di protezione civile finora promossa dalla consulta provinciale del volontariato. Il proseguimento di questa attività consentirà di accrescere la sensibilità della collettività sui temi di autoprotezione e tutela del territorio e deve essere programmata con largo anticipo sia con gli istituti comprensivi che con gli uffici provinciali che curano i rapporti con le associazioni di volontariato.

B.6 Gestione del Volontariato:

Con la legge n. 225 del 24 febbraio 1992, istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, le organizzazioni di volontariato hanno assunto il ruolo di "struttura operativa nazionale" e sono diventate parte integrante del sistema pubblico. Per migliorare lo stato del servizio il Comune si avvale anche del supporto delle associazioni di volontariato locali. Per la gestione ed il supporto diretto è stata attivata una convenzione con una associazione specializzata nelle attività di protezione civile ed iscritta nel Registro Regionale. Il proseguimento della collaborazione con questa associazione consentirà di mantenere adeguati i livelli di prevenzione stabiliti dalla vigente normativa.

B.7 Emergenza Neve e Ghiaccio:

Il miglioramento della capacità di reazione del sistema di protezione civile riguarda anche le attività di contrasto agli eventi eccezionali tipici del periodo invernale. Per questo motivo occorre predisporre una convenzione con una ditta locale specializzata nelle attività di sgombero neve e/o spargimento dei prodotti antigelo in grado di intervenire immediatamente. Allo stesso tempo l'ufficio si preoccupa di

mantenere adeguata sia la scorta dei prodotti antigelo utilizzabili in caso di necessità. È stata recentemente emanata l'ordinanza 35/2016 che ha reso obbligatorio l'uso di pneumatici invernali, ovvero avere a bordo mezzi antisdrucchiolevoli idonei ed omologati, nei tratti di strada maggiormente soggetti alla formazione di fenomeni che possono ridurre le condizioni di aderenza dei pneumatici dei veicoli a motore.

B.8 Antincendio Boschivo:

Ogni anno viene istituito il servizio di avvistamento e spegnimento degli incendi boschivi durante il periodo in cui vige lo stato di grave pericolosità per lo sviluppo degli incendi boschivi. Nel rispetto di quanto disposto dall'art.70/ter della Legge Regionale 39/2000 il Comune stipula una convenzione con un'associazione di volontariato riconosciuta dalla Regione Toscana che fornisce le squadre AIB utilizzabili dalla SOUP Provinciale. L'Ufficio tecnico comunale assicura il vettovagliamento e gli altri servizi logistici necessari per il personale che partecipa alle operazioni di spegnimento. Assicura inoltre la disponibilità di automezzi e macchine operatrici reperibili presenti nel territorio comunale.

B.9 Interventi strutturali sul territorio:

Gli interventi strutturali contribuiscono alla messa in sicurezza del territorio comunale attraverso la realizzazione di opere di natura passiva come gli argini (interventi finalizzati all'aumento della capacità di contenimento della portata in alveo), oppure attraverso la creazione di opere natura attiva quali casse di espansione (ovvero finalizzate alla riduzione della portata dei corsi d'acqua). Agli interventi di riduzione del rischio idraulico si affiancano quelle di riduzione del rischio idrogeologico, quelli finalizzati alla sistemazione dei versanti in frana che spesso vanno a compromettere la stabilità delle vie di comunicazione e la sicurezza degli abitati. Tra gli obiettivi di questo Comune permangono quelli per la realizzazione di due casse di espansione nel bacino del torrente Dogana e nell'ampliamento della sezione idraulica del ponte della Ginestra che consentirebbero di mettere definitivamente al sicuro dagli eventi alluvionali il centro storico del capoluogo. E' necessario mantenere il monitoraggio geologico nel distretto franoso di Ricasoli sottoscrivendo una nuova convenzione con l'Università di Firenze. Sono in corso di attivazione alcuni interventi di consolidamento delle strade comunali soggette a movimenti franosi che potrebbero compromettere il collegamento con gli insediamenti collinari (Moncioni, Caposelvi e Ucerano). La manutenzione dei corsi d'acqua è affidata al Comprensorio di Bonifica che ha eseguito la risagomatura del borro di Spedaluzzo ed alcuni tratti del Fosso Reale la cui sistemazione sarà completata nel corrente anno insieme al Borro del Quercio, al Borro di Valdilago e al Borro Rosso.

C - ATTIVITA' DI SOCCORSO :

C.1 Gestione delle Attività:

Sul fronte operativo il Servizio Territorio e Infrastrutture ha il dovere di mantenere in efficienza la propria capacità di intervenire al fine di prestare assistenza alla popolazione in previsione o nel corso di un evento ovvero nella fase di emergenza conseguente il medesimo. L'attività di soccorso comprende:

- l'informazione alla popolazione;
- gli interventi tecnici urgenti;
- il ricovero della popolazione evacuata;
- la fornitura di generi di prima necessità;
- il ripristino dei servizi essenziali e delle comunicazioni con particolare riferimento al superamento delle situazioni di isolamento.

L'ufficio si occupa delle attività di coordinamento e gestione delle procedure finalizzate al contrasto delle seguenti emergenze (anche in seguito a specifica richiesta degli enti sovraordinati quali la Prefettura):

- neve e ghiaccio;
- incendio boschivo;
- evento idrogeologico;
- frane;
- tromba d'aria;
- rischio dighe e invasi;
- evento sismico;
- incidente industriale;
- incendio;
- contaminazione nucleare, biologica e chimica;
- blackout elettrici;
- incidente ferroviario;
- incidente stradale;
- blocco autostradale;

C.2 Soccorso alla popolazione:

Come abbiamo visto quando un evento colpisce un territorio comunale il Sindaco nella sua qualità di Autorità di Protezione Civile ha il compito di assicurare i primi soccorsi alla popolazione coordinando le strutture operative locali sulla base dei piani comunali di emergenza esistenti. Con delibera della Giunta Comunale n.80 del 19/04/2012 sono state individuate 12 aree di attesa e 9 aree di ricovero per la popolazione nel rispetto del Decreto Regionale n.719/2005. Obiettivo dell'amministrazione sarà quello di verificare l'efficienza delle aree individuate ed il rispetto dei requisiti richiesti dalle nuove normative in

materia.

C.3 Emanazione delle Ordinanze di Protezione Civile:

Pur nella già vasta casistica sopra elencata è possibile che si presentino situazioni emergenziali impreviste e imprevedibili alle quali il Sindaco, con l'assistenza degli uffici a ciò preposti, deve ovviare nel rispetto di quanto indicato dalle vigenti normative (infatti egli è autorità locale di protezione civile). Caso per caso saranno pertanto adottate specifiche ordinanze extra-ordinarie volte a risolvere il problema ed alla successiva notifica agli interessati.

C.4 Segnalazione della Criticità:

La valutazione della rilevanza di un evento è effettuata dall'ufficio regionale sulla base delle informazioni pervenute dagli enti locali. Il Decreto Regionale n. 4772/2008 disciplina le modalità di segnalazione della criticità, monitoraggio e prima verifica dei danni. Compito dell'ufficio tecnico è quello di predisporre ed inviare immediatamente la SCHEDA SEGNALAZIONE DI CRITICITA' alla sala operativa provinciale. Ove la situazione sia in corso di evoluzione è avviata una procedura di monitoraggio dell'evento a cadenze regolari. La chiusura dell'attività di monitoraggio avviene attraverso l'invio di un REPORT CONCLUSIVO. Gli esiti dell'attività di verifica dovranno risultare dalla scheda RELAZIONE FINALE. Il rispetto dei termini è essenziale affinché sia consentito l'accesso al finanziamento degli interventi di somma urgenza e di quelli per il soccorso.

D - ATTIVITA' DI SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA:

D.1 Lavori di somma urgenza per le infrastrutture e i beni pubblici:

Spesso un evento eccezionale richiede l'attivazione di interventi straordinari. In seguito alla emanazione di un verbale di somma urgenza conseguente ad un evento di protezione civile l'ufficio si attiva per la realizzazione delle opere e dei lavori necessari per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. I lavori di somma urgenza possono essere realizzati in amministrazione diretta (cioè dalle maestranze comunali) oppure mediante ditte specializzate nelle varie categorie di intervento. In questo caso devono essere predisposte le necessarie perizie giustificative di spesa, avviate tutte le procedure autorizzative ed assunti gli impegni di spesa.

D.2 Censimento Danni:

Una fase rilevante per la gestione dell'evento riguarda il censimento dei danni subiti. Il recepimento di finanziamenti regionali per il ripristino dei danni subiti è una condizione fondamentale per attuare quanto indicato al punto precedente. Con decreto del Presidente della Giunta regionale del 19 maggio 2008, n.24/R è stato emanato il nuovo Regolamento regionale che disciplina gli interventi finanziari in attuazione della L.R. 67/2003.

D.3 Interventi di ripristino idrogeologico:

Non sempre gli interventi di somma urgenza possono essere risolutivi poiché alcuni lavori di ripristino, per complessità e onerosità, richiedono una progettazione ed un intervento finanziario straordinari. In questo caso è possibile attingere alle risorse finanziarie regionali partecipando alla definizione del Documento Annuale per la Difesa del Suolo. In pratica si tratta di un unico atto con il quale vengono selezionati e programmati gli interventi di difesa del suolo da realizzare in Toscana sulla base di requisiti di urgenza e cantierabilità. Con questo Documento il legislatore regionale ha semplificato la programmazione di tutti gli interventi e le opere per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico da realizzarsi nel territorio regionale. Affinché il Comune possa essere ammesso al Documento occorre che siano predisposti progetti definitivi e/o esecutivi che ne garantiscano una rapida cantierabilità. Al momento esistono alcune criticità geologiche che potrebbero essere inserite nel documento in seguito ad adeguata progettazione esecutiva.

E - CONTRIBUTI AI PRIVATI:

E.1 Censimento Danni ai Privati:

Le procedure inerenti l'accesso dei privati ai contributi risultano alquanto complessa e prevedono tutta una serie di adempimenti che il Comune deve espletare affinché coloro che hanno avuto danni da una calamità siano ammessi a finanziamento; tra questi obblighi vi sono quelli di accertamento e più precisamente:

- ricevimento e censimento delle segnalazioni dei privati;
- accertamento della causalità tra i danni e l'evento;
- tipologia del danno segnalato;
- quantificazione circa l'estensione dei danni.

E.2 Ammissione a Contributo:

Una volta accertate le condizioni per l'ammissione dell'evento ai finanziamenti regionali il Comune deve rendere pubbliche le condizioni per l'accesso dei privati ai contributi mediante appropriate forme di pubblicità.

Segue la ricezione ed il controllo delle domande presentate verificando:

- i dati dichiarati;
- la congruenza dei danni denunciati e gli interventi proposti;
- la congruenza della documentazione di spesa presentata.

E.3 Trasferimento dei Contributi concessi:

Terminati i controlli di legge sarà compito del Comune richiedere alla Regione i contributi e provvedere al trasferimento degli stessi agli aventi diritto.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma n. (01)- **Interventi per l'infanzia e i minori** e per asilo nido

ASSESSORE: Stefano Tassi

DIRIGENTE: Francesca Barucci

L'azione del Comune di Montevarchi nell'ambito dei servizi educativi e scolastici e nel settore più ampio della formazione, prosegue, consolidandosi, al fine di garantire alle persone e alle famiglie una rete di servizi ispirata a principi di qualità e diversificazione delle opportunità.

Negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale è riuscita a fronteggiare l'aumento della domanda mantenendo alto il livello dei servizi per l'infanzia, sia sul piano quantitativo che qualitativo.

L'impegno deve proseguire perché le sfide dettate dai cambiamenti in atto sono molteplici: in un quadro di risorse sempre più scarse, i cambiamenti e la complessità aumentano.

L'impegno dell'Amministrazione comunale deve essere ispirato sempre più ad un'ottica di rete e sistema integrato con l'obiettivo di far assumere all'Ente il ruolo forte di regia e coordinamento per la massima valorizzazione delle risorse presenti sul territorio, nell'ambito di un progetto unitario volto ad assicurare l'obiettivo tendenziale prioritario della riduzione delle liste di attesa. In tale logica è fondamentale rafforzare il sistema delle relazioni con le altre Istituzioni pubbliche, con la Regione e la Provincia, con le articolazioni periferiche dell'Amministrazione Scolastica Statale nonché con le strutture e gli organismi di coordinamento che di queste sono emanazione e che si occupano di servizi e progetti rivolti all'infanzia e all'adolescenza; altrettanto importante è il rafforzamento del sistema delle relazioni con altri soggetti anche privati che sono parte integrante del sistema che contribuisce a produrre l'offerta del territorio.

In un contesto di risorse limitate, la ricerca di un sistema sempre più integrato rispetto al quale l'Ente assuma un ruolo di governo e non solo di gestione dei servizi diventa determinante per il mantenimento del sistema stesso e dei relativi livelli di qualità e quantità necessari per rispondere ai bisogni della città. Altro elemento che dovrà guidare dovrà guidare l'azione del Comune nelle politiche per la prima l'infanzia dei prossimi anni è una riprogettazione del modello organizzativo dei servizi diversificando l'offerta e operando nella consapevolezza di essere parte di un sistema più ampio con il quale è fondamentale interagire.

L'amministrazione e il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Comprende:

- contributi a favore di famiglie con figli a carico e sostegno a famiglie monogenitoriali o con figli disabili;
- agevolazioni sulle rette per la frequenza negli asili nido, per i centri socioeducativi in orario extrascuola, per i Centri Estivi, contributi a famiglie adottive e famiglie affidatarie
- spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per minori e per le comunità educative per minori
- contributi ad associazioni presenti sul territorio che operano in favore dei minori

Obiettivi

L'organizzazione dei servizi educativi è conseguente a un'evoluzione della domanda sia in termini qualitativi che quantitativi che ha portato a ridefinire in parte le strategie di intervento, da un lato mantenendo e potenziando i servizi esistenti e dall'altro allargando l'offerta con il pieno raggiungimento degli obiettivi.

Le attività educative all'interno dei servizi sono organizzate privilegiando situazioni di piccolo gruppo e sono tese alla valorizzazione delle diversità individuali; adeguate strategie sono adottate per consentire un ambientamento graduale e attivo dei bambini.

L'Amministrazione ha approvato un nuovo regolamento sui servizi educativi di prima infanzia dell'asilo nido La coccinella e ha quindi effettuato un'analisi dei bisogni sulla base dei dati prendendo atto che il servizio in oggetto deve:

- rispondere ad esigenze di flessibilità della famiglia;
- rispettare il principio di ottimizzazione;
- incidere sulle risorse di bilancio che, gravano su tutta la fiscalità generale, secondo il principio di economicità.

L'Amministrazione:

- ha introdotto tipologie differenziate di orario; per rispondere meglio a un chiaro bisogno delle famiglie
- ha tenuto conto del coordinamento del servizio espletato dall' altro asilo nido comunale "La Farfalla" seppur gestito in regime di concessione;

Sono state aperte le iscrizioni introducendo le seguenti fasce orarie:

- orario a tempo corto antimeridiano: 7.30-14.00 (comprensivo del pranzo);

- orario a tempo corto antimeridiano: 7.30-12.00 (senza pranzo);
- orario a tempo lungo: 7.30-16.30 (comprensivo del pranzo e del riposo).
- Orario pomeridiano : 12-16.30 (comprensivo del pasto)
- Orario pomeridiano : 13-16.30 (senza pasto)

L'eventuale prolungamento fino alle 18,30 o fino alle 20.00 potrà essere attivato in presenza di un numero minimo di bambini pari a 8.

- ha introdotto agevolazioni per la frequenza contemporanea di fratelli al nido;
- ha definito tariffe e criteri di ammissione venendo incontro alle esigenze delle famiglie.

Il servizio della Coccinella si svolgerà come sopra indicato anche nell'anno 2018/2019

La mensa dell'asilo nido "La Coccinella" affidata fino al 2018 alla Centro Pluriservizi S.p.a. ha prodotto dei risparmi rispetto al precedente appalto. L'Amministrazione ha affidato in relazione all'anno scolastico 2018/2019 il servizio di mensa del nido alla Società Pluriservizi coordinato con il servizio di refezione scolastica per la durata di 5 anni.

Sul piano degli interventi nell'a.e. 2018-2019 la struttura "La Farfalla" ospiterà bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi affiancandosi all'altra ("La Coccinella"). Occorre evidenziare che le due strutture sono in grado di accogliere anche dei piccoli portatori di handicap: un tale inserimento comporta una rimodulazione nella formazione dei gruppi al fine di permettere un loro naturale inserimento nella vita del nido.

La presenza di vari nidi d'infanzia, pubblici e privati, nel territorio implica che le varie attività siano coordinate tra di loro; a questo proposito diviene molto importante la figura del Coordinatore pedagogico del Comune che svolge attività non solo di consulenza e di supervisione pedagogica ma anche di coordinamento con gli altri servizi educativi della rete. Nel corso degli ultimi anni, su iniziativa della Conferenza Zonale dell'Istruzione, ci sono stati momenti di lavoro congiunto tra educatori pubblici e educatori dei servizi privati attraverso un progetto zonale per approfondire le tematiche relative alla formazione del personale ed al rapporto con le famiglie: in particolare sono state approfondite le diverse modalità con cui la scuola si apre al territorio ed ai genitori, progettando l'accoglienza e la comunicazione con le famiglie per rendere maggiormente condivisa e diffusa la cultura dei servizi.

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi per persone inabili, in tutto od in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende:

contributi a favore di associazioni che operano in favore dei portatori di handicap e delle loro famiglie

contributi a favore di famiglie con figli disabili

spese per il sostegno alla domiciliarità dei portatori di handicap e per favorire la partecipazione ad attività di socializzazione e di inclusione anche nell'ambito scolastico

spese per la gestione di strutture dedicate alle persone disabili

spese per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili

Nell'anno 2018 l'Amministrazione intende ha aderito a progetti per dare supporto alle famiglie che sostengono e assistono la persona con disagio psichico e/o fisico grave.

Nell'anno 2018 l'Amministrazione ha proseguito, all'interno dell'Urban Center, con il servizio di Segretariato Sociale (Sportello di orientamento e informazione su problematiche inerenti handicap, anziani, bambini e ogni altra forma di disagio);

b) Obiettivi:

continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona

attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati all'integrazione scolastica dei portatori di handicap;

attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati all'integrazione dei portatori di handicap in attività sportive, di socializzazione e/o ludico-ricreative e lavorative.

L'Amministrazione, nel rispetto della deliberazione ANAC n. 32 del 20/1/2016 e Codice del Terzo Settore D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla

programmazione sociale di zona.

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a se stesse la titolarità delle scelte.

Programma n. 03 - Interventi per gli anziani

ASSESSORE: Stefano Tassi

DIRIGENTE: Francesca Barucci

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi a favore delle persone anziane, autosufficienti o non autosufficienti, anche in integrazione con Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno e con la collaborazione delle Associazioni del territorio.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore della popolazione anziana e delle loro famiglie
- contributi a favore di famiglie con persone ultra 65enni auto o non autosufficienti
- spese per il sostegno alla domiciliarità e per favorire la partecipazione ad attività di socializzazione e di inclusione
- spese per la gestione di strutture dedicate prevalentemente alle persone anziane
- spese per la partecipazione degli ultra 65enni alle Vacanze Estive

Nell'anno 2018 l'Amministrazione ha proseguito, all'interno dell'Urban Center, con il servizio di Segretariato Sociale (Sportello di orientamento e informazione su problematiche inerenti handicap, anziani, bambini e ogni altra forma di disagio) e con il servizio di presenza e di apertura delle assistenti sociali presso il Distretto una volta alla settimana.

b) Obiettivi:

- continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona

- attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati alla socializzazione ed al sostegno alla domiciliarità delle persone ultra 65enni auto o non autosufficienti anche con il supporto dei Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.);

- rafforzamento delle attività al Centro Sociale Polivalente La Bartolea, rivolte alle persone ultra 65 enni, auto o parzialmente non autosufficienti, anche ed eventualmente con la partecipazione al costo del servizio prevedendo apposite tariffe a cura della Giunta Comunale.

L'Amministrazione, nel rispetto della deliberazione ANAC n. 32 del 20/1/2016 e Codice del Terzo Settore D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a se stesse la titolarità delle scelte.

Programma n. 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

ASSESSORE: Stefano Tassi

DIRIGENTE: Francesca Barucci

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi per persone socialmente svantaggiate od a rischio di esclusione sociale.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore di persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale
- contributi a favore di famiglie con persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale
- spese per la gestione di progetti di rete provinciale/ regionale di accoglienza di profughi o rifugiati politici
- spese per favorire il reinserimento occupazionale e sociale di persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale anche in collaborazione con il Servizio Tossicodipendenze dell' Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno

Nell'anno 2018 l'Amministrazione ha proseguito, all'interno dell'Urban Center, con il servizio di Segretariato Sociale (Sportello di orientamento e informazione su problematiche inerenti handicap, anziani, bambini e ogni altra forma di disagio) e con il servizio di presenza e di apertura delle assistenti sociali presso il Distretto una volta alla settimana.

b) Obiettivi:

- continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- mantenimento della qualità del servizio legato alle emergenze socioeconomiche
- misure per la prevenzione sul disagio giovanile e attivazione del ben-essere
- misure di accoglienza e integrazione

L'Amministrazione, nel rispetto della deliberazione ANAC n. 32 del 20/1/2016 e Codice del Terzo Settore D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a se stesse la titolarità delle scelte.

[Programma n.5 - Interventi per le famiglie](#)

[ASSESSORE: Stefano Tassi e, per le opere pubbliche, Lorenzo Posfortunato](#)

[DIRIGENTE: Francesca Barucci e, per le opere pubbliche, Domenico Bartolo Scarscia](#)

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi ed il sostegno ad interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore delle famiglie, per interventi non

ricompresi negli altri programmi

- contributi a favore di famiglie per agevolazioni scolastiche
- spese per l'organizzazione di azioni a sostegno della genitorialità
- organizzazione dei Centri Estivi organizzati in forma di progetto unitario con i Centri extra scolastici educativi

In collaborazione con l'Urp e' stato attivato un servizio nuovo di sostegno alle famiglie, che hanno ricevuto contributi da parte del Comune, per metterle in condizione di effettuare una corretta dichiarazione ISEE e per far conoscere alle stesse famiglie le agevolazioni in corso.

Nell'anno 2018 l'Amministrazione ha proseguito, all'interno dell'Urban Center, con il servizio di Segretariato Sociale (Sportello di orientamento e informazione su problematiche inerenti handicap, anziani, bambini e ogni altra forma di disagio) e con il servizio di presenza e di apertura delle assistenti sociali presso il Distretto una volta alla settimana.

b) Obiettivi:

- continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati al sostegno della famiglia anche con i progetti per Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.).

L'Amministrazione, nel rispetto della deliberazione ANAC n. 32 del 20/1/2016 e Codice del Terzo Settore D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a se stesse la titolarità delle scelte.

Programmazione opere pubbliche e investimenti

Assicurare le manutenzioni ed il funzionamento, nei limiti della disponibilità di bilancio, degli edifici adibiti alle finalità del programma. In particolare il programma triennale e annuale dei lavori prevedeva un intervento di ristrutturazione dei locali e dell'edificio dell'ex tribunale di Montevarchi da destinare a "Centro per la famiglia". Tale intervento è in parte finanziato con contributi regionali.

I lavori sono già stati realizzati e collaudati.

Programma n. 06 - Interventi per il diritto alla casa

ASSESSORE: Stefano Tassi

DIRIGENTE: Francesca Barucci

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno al diritto alla casa. Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore dell'emergenza abitativa in collaborazione con l'Amministrazione Comunale
- spese per la gestione di strutture dedicate all'emergenza abitativa
- interventi di carattere economico (contributi economici ad integrazione del reddito individuale o familiare per sostenere le spese di alloggio)
- interventi di sistemazione abitativa provvisoria in strutture a carattere comunitario individuate dal Servizio Sociale per rispondere a problematiche di emergenza abitativa.

b) Obiettivi:

- continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 20/12/1996, n. 96 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione zonale, provinciale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- mantenimento del servizio per l'emergenza abitativa attraverso il monitoraggio del sistema di rilevazione degli sfratti esecutivi
- mantenimento di interventi finalizzati all'ascolto ed all'accoglienza dei cittadini in situazioni di emergenza abitativa anche con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.).

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione ed i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende:

- spese per la gestione delle funzioni delegate dai Comuni del Valdarno all'Azienda USL8 Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno
- gestione di progetti zonali della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno per i quali il Comune di Montevarchi è Ente capofila della gestione ed attuazione degli stessi

b) Obiettivi:

- continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale, provinciale e regionale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- secondo le modalità e le tempistiche del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale, la cui approvazione è di competenza della Regione, attivazione di interventi finalizzati alla costruzione della rete zonale per la costruzione del PIS anche con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.), compatibilmente con l'approvazione del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale.

L'Amministrazione, nel rispetto della deliberazione ANAC n. 32 del 20/1/2016 e Codice del Terzo Settore D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a se stesse la titolarità delle scelte.

Programma n. 08 - Cooperazione ed associazionismo

ASSESSORE: Angiolo Salvi

DIRIGENTE: Francesca Barucci

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in aree ed interventi non ricompresi negli altri programmi
- coordinamento del Tavolo Povertà e delle iniziative da questo promosse
- gestione del Tavolo Territoriale della Pace e Cooperazione del Valdarno nel rispetto del piano regionale di Cooperazione Internazionale
- gestione e coordinamento delle relazioni con le città europee e del resto del mondo legate a Montevarchi da patti di Gemellaggio, Patti di Amicizia/Solidarietà e Protocolli d'Intesa quali:
 - o Betlemme (Palestina)
 - o Kanougou (Burkina Faso)
 - o Kitzingen (Germania)
 - o Lehavim (Israele)
 - o Rahat (Israele)
 - o Roanne (Francia)
 - o Saharawi (Africa)
 - o Slavgorod (Bielorussia)
- Coordinamento del Tavolo Betlemme del quale fanno parte, oltre al Comune di Montevarchi, i Comuni di Fiesole (Fi), Firenze, Pratovecchio (Ar) e San Miniato (Pisa).

b) Obiettivi:

- Mantenimento qualitativo dei rapporti con le città legate a Montevarchi da patti di Gemellaggio, Patti di Amicizia/Solidarietà o Protocolli d'Intesa per promuovere azioni interculturali ed iniziative di reciproca conoscenza e di collaborazione fra Regioni diverse dell'Europa e del Mondo.
- ricerca di finanziamenti esterni all'Amministrazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente programma.
- attivazione e/o rafforzamento degli interventi di cui al presente programma che con il

sostengo ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.).

Programma n.9 - Servizio Necroscopico e cimiteriale

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Domenico Bartolo Scarscia

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Servizi cimiteriali

I servizi cimiteriali rivestono, per la loro rilevanza e per la loro universalità, un'importanza enorme nei rapporti che il cittadino intrattiene con l'Amministrazione Comunale.

I servizi cimiteriali coinvolgono una varietà di ambiti spesso molto diversi tra loro:

- un ambito socio-culturale, che tocca una sfera intima e privata della persona, dalle forti implicazioni affettive, morali e religiose;
- un ambito igienico - sanitario;
- un ambito legato all'uso del territorio;
- un ambito inerente lo smaltimento dei Rifiuti da esumazione e estumulazione, nonché dei laterizi e delle lapidi.

Il cittadino viene, infatti, a contatto con questo servizio in un momento estremamente delicato della propria esistenza, quale quello legato alla perdita di una persona cara.

Innegabili, peraltro, i riflessi nella vita di ognuno date le sue forti implicazioni etiche e morali, nella consapevolezza che si tratta di una condizione che prima o poi, direttamente o di riflesso, tutti si troveranno ad affrontare.

Se quanto detto viene inserito in uno scenario più ampio, in cui i bisogni degli utenti nei confronti del sistema di erogazione dei servizi pubblici sono in costante crescita, l'Amministrazione Comunale sente forte il bisogno di far fronte alle loro necessità e di fornire un servizio di qualità che soddisfi appieno le aspettative dei propri cittadini e, nello specifico, dei fruitori dei servizi cimiteriali.

Considerata, inoltre, la specificità e la delicatezza del contesto in cui operano i soggetti coinvolti nella gestione dei servizi cimiteriali, la qualità dei servizi forniti non va valutata basandosi unicamente sul risultato ottenuto ma anche sul processo con cui gli stessi sono resi.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di mantenere al proprio interno, affidandone la gestione ad un unico "Ufficio Cimiteriale", le attività inerenti la gestione dei cimiteri a partire da quelle di indirizzo, di pianificazione, di programmazione e di controllo delle attività cimiteriali, fino ad arrivare a tutte le attività che si svolgono al loro interno, dalle sepolture, alle pulizie, alla gestione del verde, alle manutenzioni ordinarie delle strutture esistenti;

Nell'ottica del miglioramento della qualità complessiva dei servizi nei vari cimiteri è stata data la massima attenzione all'utenza, alle sue esigenze ed ai suoi bisogni al fine di dare risposte tempestive e rispondenti ai reali bisogni dei cittadini.

Partendo da questo presupposto il Comune ha ritenuto preminente il tema della soddisfazione dei cittadini e della qualità dei servizi erogati, incentrando il progetto sul ruolo fondamentale del cittadino non solo nella veste di destinatario dei servizi ma anche quale risorsa strategica per valutare la rispondenza dei servizi erogati ai bisogni reali, così come percepiti dai soggetti fruitori.

Il Servizio si occupa:

- la manutenzione e gestione ordinaria e straordinaria determinazioni e proposte di deliberazione di competenza; redazione capitolati d'appalto e istruttoria gare per affidamento all'esterno servizi di competenza e dei lavori pubblici;
- servizi e le operazioni cimiteriali: inumazione ed esumazione, tumulazione ed estumulazione, e altri servizi a questi collegati;
- servizi necroscopici;
- Espletamento attività inerente alla gestione e rilascio concessioni cimiteriali gestione delle concessioni di loculi e di aree cimiteriali per la costruzione di tombe private;
- illuminazione votiva;
- aggiornamento tariffe concessioni, servizi cimiteriali e lampade votive;
- ricevimento di varie e numerose segnalazioni da parte dell'utenza;
- gestione del personale operaio assegnato;

- ordine dei materiali necessari alle manutenzioni ordinarie;
- ordine delle lapidi di cemento e marmo per la chiusura dei Loculi e degli Ossarini;
- rapporti con le Imprese Funebri;
- rapporti con le Imprese “marmisti” e rilascio permessi;
- redazione dell' OMOLOGA necessaria per lo smaltimento dei rifiuti;

b) Obiettivi:

Mantenere attivi tutti i cimiteri esistenti.

La scelta di mantenere attivi tutti i cimiteri esistenti, inoltre, si inserisce in una più ampia operazione finalizzata a conservare e valorizzare l'identità delle singole frazioni, che rappresentano una caratteristica e, al tempo stesso, una risorsa del territorio comunale; la realtà di frazione è, infatti, una realtà complessa: è palpabile un forte senso di attaccamento al territorio e alle tradizioni e le dinamiche che vengono a crearsi sono spesso diverse da quelle che si sviluppano nel centro cittadino.

Importante mettere a norma le cappelle di sosta dei cimiteri di campagna.

Sicurezza dei cimiteri comunali

L'Amministrazione Comunale si è posta l'obiettivo di salvaguardare la salute e la sicurezza delle persone presenti nei civici cimiteri siano esse, indistintamente, visitatori, dipendenti dell'Ente o di altre imprese operanti nel settore.

Per raggiungere tali finalità si rende necessaria la predisposizione di misure atte a garantire l'adozione presso i cimiteri adottati in ogni momento di prassi e procedure coerenti con i principi di tutela della salute e della sicurezza dei visitatori e dei lavoratori, nel rispetto assoluto delle specifiche normative e leggi vigenti.

1. poiché sono svolti esclusivamente dal personale comunale, ma gli addetti non sono sufficienti a ricoprire il numero necessario per eseguire il servizio di inumazione e vista l'impossibilità di aumentare l'organico è quello di attrezzare i custodi di un mezzo idoneo per eseguire al meglio questo servizio senza l'aiuto di personale non addetto: cala feretri e lettiga;

L'Amministrazione Comunale si pone è quello di garantire la gestione dei servizi cimiteriali in modo da perseguire la massima soddisfazione dell'utenza e dei cittadini.

A tal fine è necessario che i servizi cimiteriali vengano svolti nel rispetto dei tempi e con le modalità e accorgimenti necessari, nel pieno rispetto della normativa vigente, ponendo attenzione alla manutenzione del cimitero ed alla cura del verde

È necessario, inoltre, essere in grado di rispondere in maniera tempestiva e adeguata alle richieste degli utenti, avendo cura di rilevare e segnalare tutte le criticità e problematiche eventualmente riscontrate nella gestione dei servizi al fine di una futura riprogettazione dei servizi mirata al reale bisogno e, quindi, tendente a raggiungere l'obiettivo ideale della piena soddisfazione dell'utenza.

Particolare attenzione va rivolta ai servizi di esumazione e estumulazione, per la necessità di offrire le sepolture nel numero richiesto.

Altro accorgimento è quello di aiutare sempre, ove possibile, le persone anziane o, comunque, in stato di bisogno a prendersi cura delle proprie tombe e abbellimenti senza chiedere nulla in cambio.

A tal fine è stata valutata l'opportunità di garantire la presenza quotidiana di personale - con funzioni di custodia e sorveglianza - in grado di fornire assistenza e informazioni ai cittadini, tentando nel contempo di dare una risposta ai problemi di sicurezza segnalati negli anni (furti, atti vandalici, comportamenti indecorosi, etc.).

Qualità dei servizi cimiteriali

È necessario di garantire la gestione dei servizi cimiteriali in modo da assicurare la massima qualità dei servizi cimiteriali forniti al cittadino. Al fine uniformare lo standard dei servizi saranno descritte in modo puntuale le procedure operative da seguire per lo svolgimento delle operazioni cimiteriali e le norme comportamentali da osservare nello svolgimento delle stesse, ponendo attenzione sulla periodicità dei vari interventi di pulizia e di manutenzione del verde.

Sono state, inoltre, previste e migliorate le verifiche e l'attività di manutenzione delle strutture e degli impianti cimiteriali, con la previsione di una attività di manutenzione tale da garantire la funzionalità dei cimiteri e la tutela della pubblica incolumità.

Al fine di innalzare lo standard qualitativo nel loro complesso è necessario garantire una manutenzione tempestiva e razionale in grado, non solo di mantenere i livelli minimi di efficienza del patrimonio, ma di adeguare e aggiornare lo stato dello stesso (adeguamento funzionale e normativo) per renderlo fruibile e funzionale ai compiti cui deve assolvere. Assolutamente imprescindibile sarà il totale e completo rispetto della privacy e riservatezza da parte del personale impiegato nei servizi cimiteriali, oltreché la disponibilità, la cortesia, la competenza e la preparazione.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla cura delle aree e dei manufatti cimiteriali, che devono

sempre risultare puliti e in ordine, adempiendo a tutti gli interventi manutenzione necessaria al fine di salvaguardare il decoro degli stessi e renderli funzionali all'uso.

Missione 13 Tutela della salute

Programma n.7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

ASSESSORE: Angiolo Salvi

DIRIGENTE: Domenico Bartolo Scrascia

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

In data 14 novembre 2003 è stato siglato l'Accordo di Programma tra i Comuni del Valdarno, il Comune di Incisa, il Comune di Figline Valdarno e il Comune Reggello per la realizzazione del Canile Sanitario e del Canile Rifugio consortile del Valdarno Superiore in Località Forestello, posta tra i Comuni di Cavriglia e Figline-Incisa Valdarno;

Considerato che:

- l'art.31 comma 5 della LR 59/2009 recita che i comuni provvedono alle necessità degli animali ospiti dei canili sanitari ed ove ciò non sia possibile i comuni stipulano convenzioni con le aziende USL;
- le attività di igiene urbana veterinaria si connotano come attività complesse e Strutturate che richiedono l'utilizzazione dei presidi, delle risorse e delle competenze delle strutture organizzative dell'Azienda USL 10 e dei Comuni in modo sinergico e sussidiario;
- l'Azienda USL 10 di Firenze garantisce i servizi di igiene urbana veterinaria tramite la Struttura Igiene Urbana Veterinaria, con oneri a carico dell'Amministrazione Comunale;
- l'Azienda USL 10 e la Azienda USL 8 si sono accordate, con atto separato, per garantire la piena fruibilità della struttura canile per le attività istituzionali nell'Area;

Precedentemente al 2017, con Del.C.C.n.108 del 29/12/2015 veniva approvato lo schema di convenzione tra i Comuni interessati alla gestione del Canile Sanitario sito in Località Forestello avente all'oggetto "Convenzione tra i Comuni di Bucine, Loro Ciuffenna, Castelfranco-Pian di Scò, Laterina, Pergine Valdarno, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, Figline - Incisa Valdarno e Reggello per la definizione delle modalità di gestione del Canile Sanitario posto in Località Forestello" e contestualmente veniva approvato lo schema di convenzione tra l'Azienda USL 10 di Firenze e i comuni interessati alla fornitura dei servizi di igiene urbana e veterinaria allegato al presente atto per formarne

parte integrale e sostanziale, che regola i rapporti che si instaurano tra i Comuni affidatari e l'Azienda USL 10 di Firenze, relativamente all'affidamento dei servizi di seguito specificato dettagliatamente:

- cattura e recupero di animali randagi o comunque reperiati vaganti sul territorio comunale;
- gestione del canile sanitario e trasporto al canile rifugio convenzionato;
- pronto soccorso animali feriti in incidenti stradali e prestazioni veterinarie specialistiche;
- ed in particolare l'art.7 prevede "obbligazioni ed adempimenti dei Comuni per le opere di manutenzione straordinaria" della suddetta convenzione;
- affidamento dei servizi di igiene urbana e veterinaria.

La sottoscrizione della convenzione con ASL 10 da parte del Comune di Cavriglia non è mai stata perfezionata in quanto, nel corso del 2017, la ASL 10 ha ritirato la propria disponibilità ad assumere la gestione del canile sanitario.

Successivamente, con delibera della Giunta comunale n. 157 del 3/8/2017 del Comune di Cavriglia è stato approvato lo schema di convenzione per gestione provvisoria del canile sanitario - per un anno- nelle more dell'espletamento di una procedura di gara - servizio iniziato in data 11 agosto 2017

In seguito, con delibera della Giunta comunale n.118 del 24/05/2018 del Comune di Cavriglia è stata approvata la convenzione con Enpa per la gestione del canile sanitario nelle more dell'espletamento di una procedura di gara per prorogare la scadenza.

La convenzione scaduta il 10 agosto 2018 è stata prorogata fino al 31/12/2018 con determina n.1186 del 3/8/2018 (determina a contrarre).

Infine, nella delibera n. 173 del 2/8/2018 del Comune di Cavriglia venivano approvati gli atti di gara, e la nuova convenzione - non ancora firmata, perché mancano dei documenti richiesti ad Enpa - che avrà scadenza 17/11/2025 (per allinearsi alla scadenza della convenzione per la gestione del canile rifugio.)

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma n. 2- Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

ASSESSORE: Maura Isetto

DIRIGENTE: Francesca Barucci

Il Servizio SUAP- Attività Produttive è stato impegnato, anche per il 2018, a:

- garantire l'attuazione del regolamento governativo sulla disciplina dello Sportello Unico Attività Produttive D.P.R. 160/2010 in collaborazione con la Regione Toscana.
- garantire l'attuazione del ~~nuovo~~ Piano del Commercio su Aree Pubbliche, progetto che si sviluppa in più anni attraverso la gestione del mercato non solo il mercato del Capoluogo, ma anche i mercati delle frazioni/quartieri nonché le fiere rionali e la Fiera del perdono di Montevarchi.

condividere l'adesione ad un patto territoriale quale strumento più adatto e idoneo per favorire lo sviluppo rurale ed un'armonica integrazione tra le politiche economiche e del territorio sia per gli aspetti geografici, socio-economici, ambientali e culturali del territorio stesso e nel perseguimento degli obiettivi stipulati nel progetto del "Distretto Rurale".

Gli obiettivi perseguiti sono:

- 1) Proseguimento del processo di collegamento con la Regione Toscana con l'attuazione della rete regionale toscana dei Suap attraverso la piattaforma telematica regionale.
- 2) Attuazione a regime della regolamentazione del Piano Comunale del Commercio su Aree pubbliche attraverso la stesura e pubblicazione dei relativi bandi.

La riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1 giugno ha incardinato il Servizio Suap presso il 5° Settore al fine di garantire di coordinamento più efficace con l'Ufficio Cultura, Promozione del Territorio e Comunicazione

Il Suap, nel corso del 2018, è stato impegnato alla preparazione e pubblicazione del bando per l'installazione di un chiosco su Piazza della Repubblica finalizzato all'esercizio di attività di somministrazione oltre alla modifica del regolamento per gli spettacoli viaggianti per la previsione di un Mini Luna Park, in occasione delle Feste del perdono.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma n. 01 - Fondo di riserva -

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

In conformità alla normativa l'Ente prevede l'iscrizione, nel bilancio di previsione 2018/2020, di un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

In fase di riequilibrio e di assestamento ne è stata verificata la consistenza.

Il fondo di riserva è stato iscritto al bilancio 2018 per l'importo di € 72.966,50 pari allo 0,35% della spesa corrente. La gestione fondo di riserva, nel corso dell'esercizio, è stata eseguita, nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., per dare la copertura finanziaria a spese urgenti e indifferibili.

Programma n. 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'Ente ha iscritto nel proprio bilancio di previsione per il triennio 2018/2020, un fondo crediti di dubbia esigibilità a garanzia dei rischi di effettiva riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Allo scopo è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di cui era prevista la formazione nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Per l’anno 2018 è stanziato in bilancio nella misura dell’85% del computo dell’FCDE, mentre per gli anni 2019 e 2020 è stanziato nella sua interezza.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, da iscrivere nelle previsioni di bilancio, viene calcolato utilizzando la media aritmetica semplice del rapporto fra incassi e accertamenti nei 5 esercizi precedenti in base al principio contabile applicato alla contabilità finanziaria che prevede, per gli enti che hanno aderito alla sperimentazione contabile, di quantificare la previsione al 85% dell’accantonamento previsto nell’apposito prospetto, allegato al bilancio.

L’FCDE è stato iscritto nel bilancio 2017 per l’importo di € 483.693,52. In fase di assestamento il Fondo è stato portato ad € 552.076,47 a seguito delle variazioni di stanziamento dei capitoli di bilancio accoglienti somme soggette a rischi di esigibilità e all’andamento delle relative riscossioni.

L’ammontare del F.C.D.E. calcolato sui dati del rendiconto 2018 e, vincolato quale quota del risultato di amministrazione 2018, è pari ad € 3.749.780,92. In sede di approvazione del Rendiconto della Gestione 2017 era già stato provveduto all’accantonamento di una quota del risultato di amministrazione pari ad € 2.705.491,34 che, riconfluito nel risultato di amministrazione 2018, ha concorso al mantenimento della congruità del Fondo come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

L’aumento nel tempo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è fortemente relazionato al maturare di crediti pregressi provenienti dalla gestione della tassa sui rifiuti solidi urbani. Ciò sia per la parte afferente alla gestione ordinaria che per quella che riguarda i recuperi da accertamento tributario.

Assume un ruolo significativo anche la quota di fondo derivante dai crediti in sofferenza derivanti dalle sanzioni dal mancato rispetto del codice della strada.

Per servizi scolastici, l’introduzione del “prepagato” ha sostanzialmente azzerato la consistenza della relativa quota di fondo.

Il valore del Fcde da iscrivere a bilancio, infatti, si sta nel tempo incrementando, sia per effetto dell’aumento delle percentuali di accantonamento, sia per il fatto che, utilizzando dati di annualità già gestite non più gestite per cassa ma secondo le regole del nuovo ordinamento contabile previsto dal D.lgs. 118/2011.

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'Ente prevede l'iscrizione nel proprio bilancio di previsione di accantonamenti a garanzia di oneri eventuali quali:

- FONDO PER RISULTATI NEGATIVI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Trattasi di un accantonamento a garanzia di eventuali risultati negativi ottenibili dalle società partecipate.

L'art. 21 del D.Lgs. 19 Agosto 2016, n.175 prevede che:

“1. Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione...omissis”.

Nel rendiconto 2018, sulla base dei risultati riportati nei bilanci dell'anno 2017 delle società partecipate non si è determinata la necessità di procedere ad accantonamenti.

- FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Il fondo rischi è stato costituito sulla base di una ricognizione degli incarichi legali in essere e sull'evolversi delle controversie legali che interessano il Comune.

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito “Fondo Rischi”.

Nel rendiconto 2018 è stato previsto un accantonamento pari ad € 40.000,00;

- FONDO INDENNITÀ FINE MANDATO

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, al paragrafo 5, punto 5.1. stabilisce tra l'altro che “anche le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato “fondo spese per indennità di fine mandato”. Su tale

capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile”.

L'accantonamento annuo ha tenuto conto di quanto stabilito dall'82, comma 8, lettera f), del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede l'integrazione dell'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia, a fine mandato, con una somma pari a una indennità mensile, spettante per ciascun anno di mandato; analogamente l'art. 10 comma 1 del Decreto del Ministero dell'Interno n. 119/2000 cita testualmente: “ A fine mandato, l'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia è integrata con una somma pari ad una indennità mensile spettante per 12 mesi di mandato, proporzionalmente ridotto per periodi inferiori all'anno”.

Al momento l'accantonamento previsto nel rendiconto 2017 è pari ad € 8.790,00.

- FONDO RISCHI PASSIVITA' POTENZIALI

Sulla base della ricognizione del contenzioso in essere e di ipotesi di passività potenziali è stato congruo prevedere un accantonamento pari ad € 398.828,01;

Missione 50 Debito pubblico

Programma 1- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è stata imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono stati imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base dei piani di ammortamento dei mutui contratti. Per gli esercizi successivi a quelli ricompresi nel Bilancio Pluriennale si è predisposto l'impegno automatico, sempre sulla base di detto piano di ammortamento.

Ad oggi, per il triennio 2018/2020, non è prevista la contrazione di nuovo indebitamento. Le difficoltà di ricorrere a nuovo indebitamento per la realizzazione di attività di investimento è collegata alla scarsissima possibilità di disporre di risorse di natura corrente da destinare al rimborso dell'eventuale finanziamento.

Nell'anno 2018 sono stati sostenuti oneri finanziari per rimborso rate mutui in essere par ad €. 487.808,71 per interessi ed €. 410.561,17 per rimborso quota capitale

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Programma 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Si tratta di spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi da contabilizzare nel titolo 1 della spesa.

L'Ente non ha utilizzato, nel corso dell'esercizio 2018, anticipazioni di tesoreria.

Missione 99 Servizi per conto terzi

Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Le attività del programma hanno riguardato la gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria. Rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

PARTE SECONDA - Indice generale

La relazione al rendiconto.....	1
Quadro normativo di riferimento.....	1
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili.....	2
Il risultato di amministrazione.....	3
Analisi delle entrate.....	4
Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	6
Trasferimenti correnti.....	7
Entrate extratributarie.....	8
Entrate in conto capitale.....	9
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	10
Accensione di prestiti.....	11
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.....	13
Le missioni e i programmi.....	14
Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	15
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	17
Missione 2 - Giustizia.....	18
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	19
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	20
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	21
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	22
Missione 7 - Turismo.....	23
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	24
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	25
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	26
Missione 11 - Soccorso civile.....	27
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	28
Missione 13 - Tutela della salute.....	29
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	30
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	31
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	32
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	33
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	34
Missione 19 - Relazioni internazionali.....	35

Missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	36
Missione 50 - Debito pubblico.....	37
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	38
Analisi della spesa.....	39
La spesa corrente.....	41
La spesa in conto capitale.....	44
La spesa per incremento di attività finanziarie.....	47
La spesa per rimborso di prestiti.....	49
La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere.....	50
Grado di realizzazione delle previsioni di entrata.....	51
Parte Entrata.....	51
Parte Spesa.....	52
Il risultato della gestione di competenza.....	53
La gestione e il fondo di cassa.....	55
La gestione dei residui.....	57
Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa.....	59
Il conto economico.....	64
Lo stato patrimoniale.....	66
L'equilibrio di bilancio.....	69
Conclusioni.....	71

Indice delle tabelle

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.....	3
Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate.....	4
Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative.....	6
Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti.....	7
Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie.....	8
Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale.....	9
Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	10
Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti.....	11
Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni.....	13
Tabella 10: Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	15
Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	17
Tabella 12: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia.....	18
Tabella 13: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	19
Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	20
Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	21
Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	22
Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo.....	23
Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	24
Tabella 19: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	25
Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	26
Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile.....	27
Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	28
Tabella 23: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute.....	29
Tabella 24: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	30
Tabella 25: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	31
Tabella 26: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca...	32

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	33
Tabella 28: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	34
Tabella 29: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali.....	35
Tabella 30: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	36
Tabella 31: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico.....	37
Tabella 32: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	38
Tabella 33: Analisi della spesa per titoli.....	39
Tabella 34: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati.....	41
Tabella 35: La spesa corrente per missioni.....	42
Tabella 36: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati.....	44
Tabella 37: La spesa in conto capitale per missioni.....	45
Tabella 38: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati.....	48
Tabella 39: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati.....	49
Tabella 40: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati.....	50
Tabella 41: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata.....	51
Tabella 42: Il risultato della gestione di competenza.....	54
Tabella 43: La gestione di cassa e il grado di realizzo.....	56
Tabella 44: Fondo di cassa.....	56
Tabella 45: Residui attivi.....	58
Tabella 46: Residui passivi.....	58
Tabella 47: Conto economico.....	65
Tabella 48: Stato patrimoniale attivo.....	67
Tabella 49: Stato patrimoniale passivo.....	68
Tabella 50: Equilibrio economico-finanziario.....	70

La relazione al rendiconto

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			757.123,91
Riscossioni	5.736.401,18	20.060.633,12	25.797.034,30 (+)
Pagamenti	5.328.429,70	17.767.991,36	23.096.421,06 (-)
Saldo di cassa al 31 dicembre			3.457.737,15 (=)
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00 (-)
Fondo di cassa al 31 dicembre			3.457.737,15 (=)
Residui attivi	6.646.612,43	4.061.650,21	10.708.262,64 (+)
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	1.283.809,05	5.647.351,14	6.931.160,19 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾			816.753,55 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾			354.369,01 (-)
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) ⁽²⁾			6.063.717,04 (=)

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.951.168,59	14.511.082,16	97,06%
2 - Trasferimenti correnti	1.419.576,98	1.165.752,57	82,12%
3 - Entrate extratributarie	5.113.583,44	4.744.409,45	92,78%
4 - Entrate in conto capitale	9.768.844,27	1.011.022,65	10,35%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	0,00%
Totali	32.253.173,28	21.432.266,83	66,45%

Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate

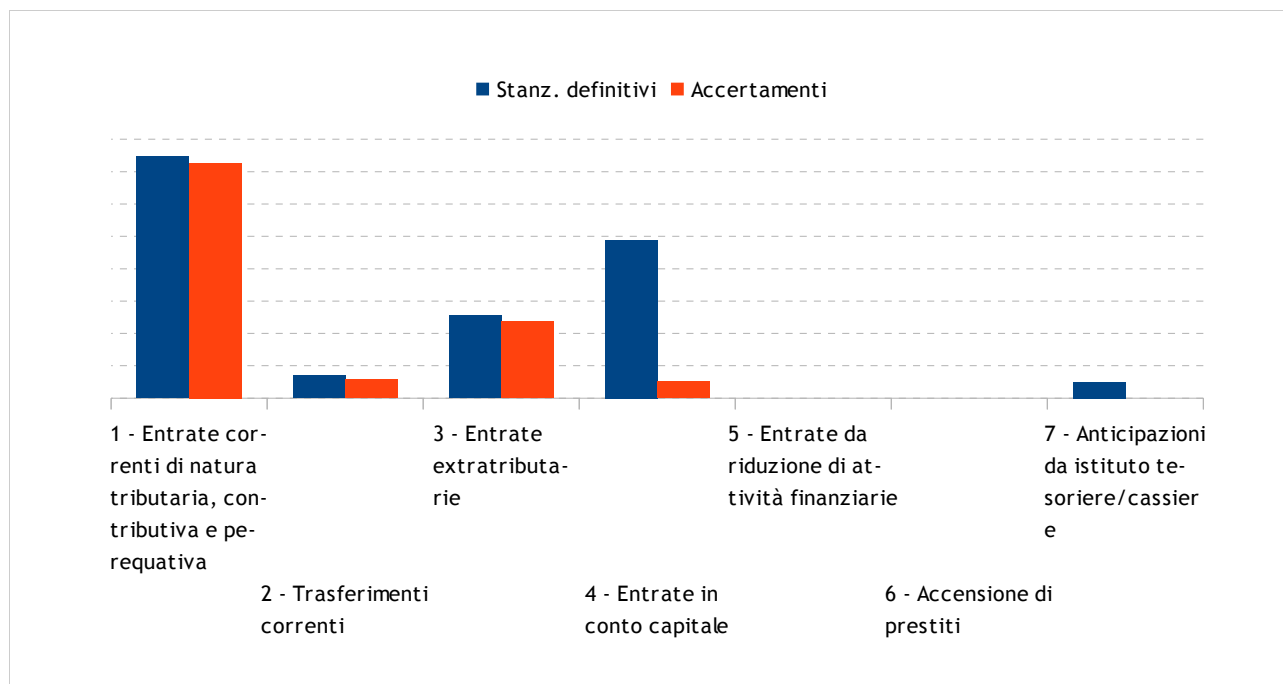


Diagramma 1: Grado di accertamento delle entrate

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	13.199.734,04	12.760.085,52	96,67%
104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.751.434,55	1.750.996,64	99,97%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
Totali	14.951.168,59	14.511.082,16	97,06%

Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

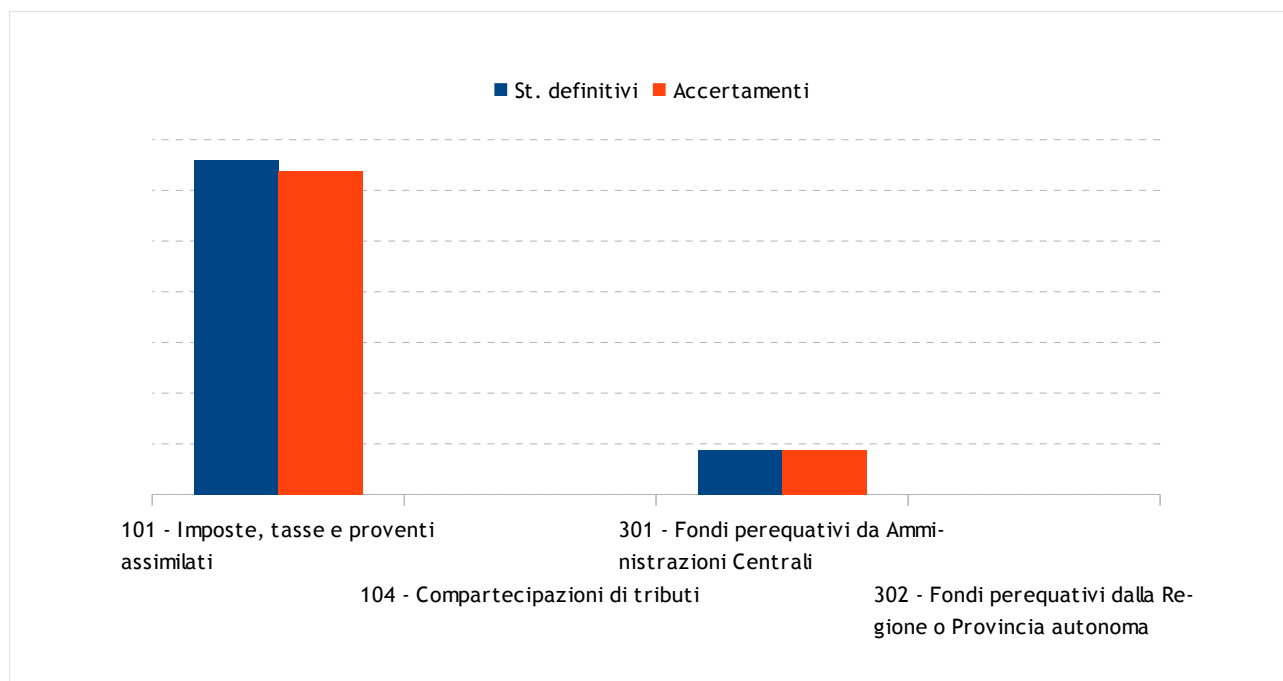


Diagramma 2: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.419.576,98	1.165.752,57	82,12%
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00%
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00%
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00%
Totali	1.419.576,98	1.165.752,57	82,12%

Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

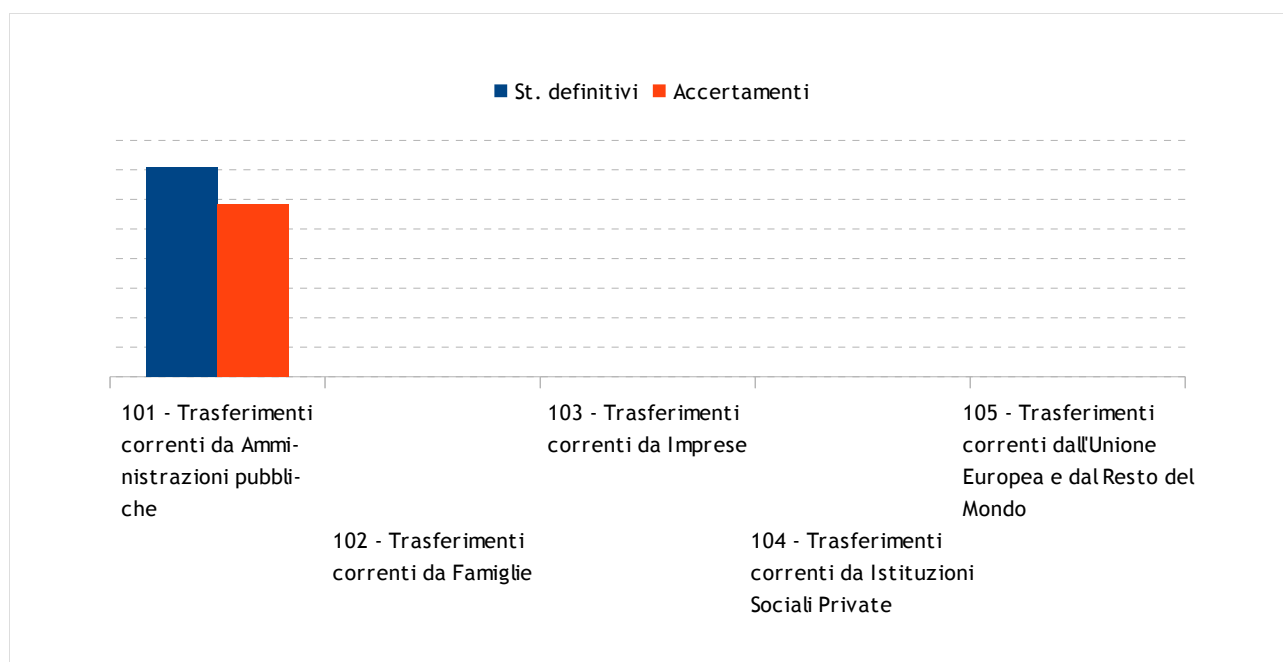


Diagramma 3: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.082.553,02	3.944.259,32	96,61%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	330.000,00	230.943,78	69,98%
300 - Interessi attivi	141.000,00	118.372,75	83,95%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	170.642,37	108.749,08	63,73%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	389.388,05	342.084,52	87,85%
Totali	5.113.583,44	4.744.409,45	92,78%

Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

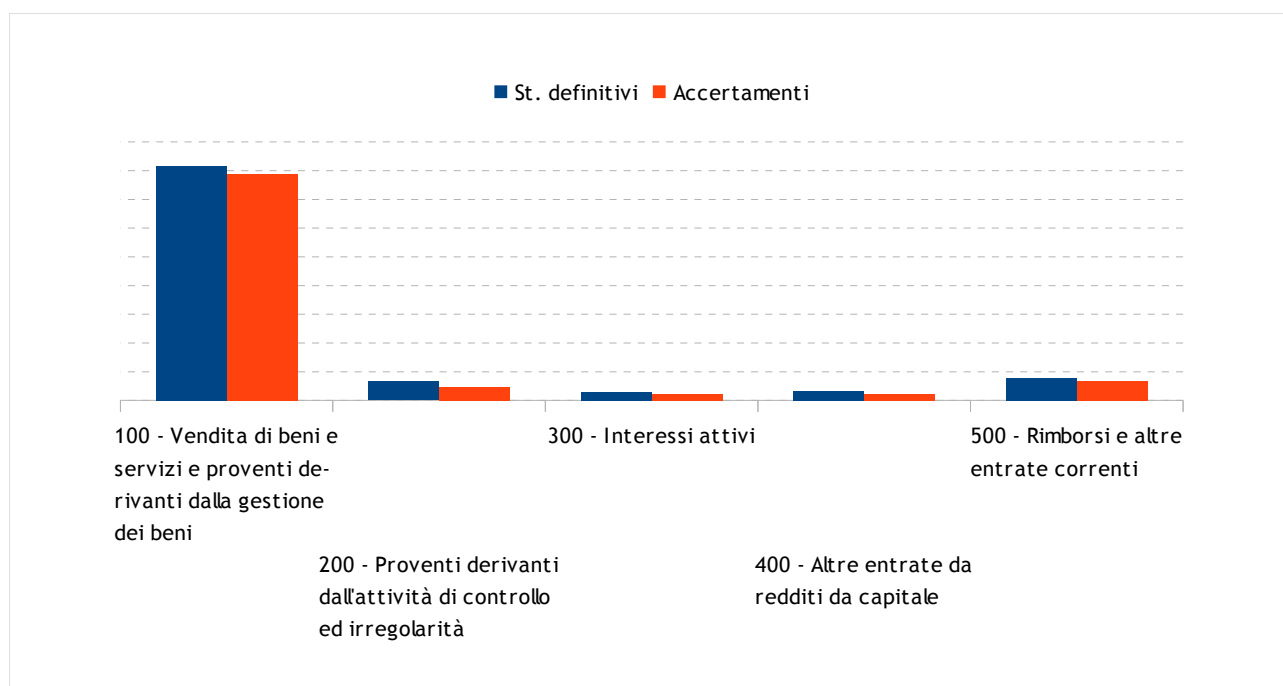


Diagramma 4: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200 - Contributi agli investimenti	5.907.644,17	35.157,48	0,60%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.745.236,10	86.598,03	3,15%
500 - Altre entrate in conto capitale	1.115.964,00	889.267,14	79,69%
Totali	9.768.844,27	1.011.022,65	10,35%

Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

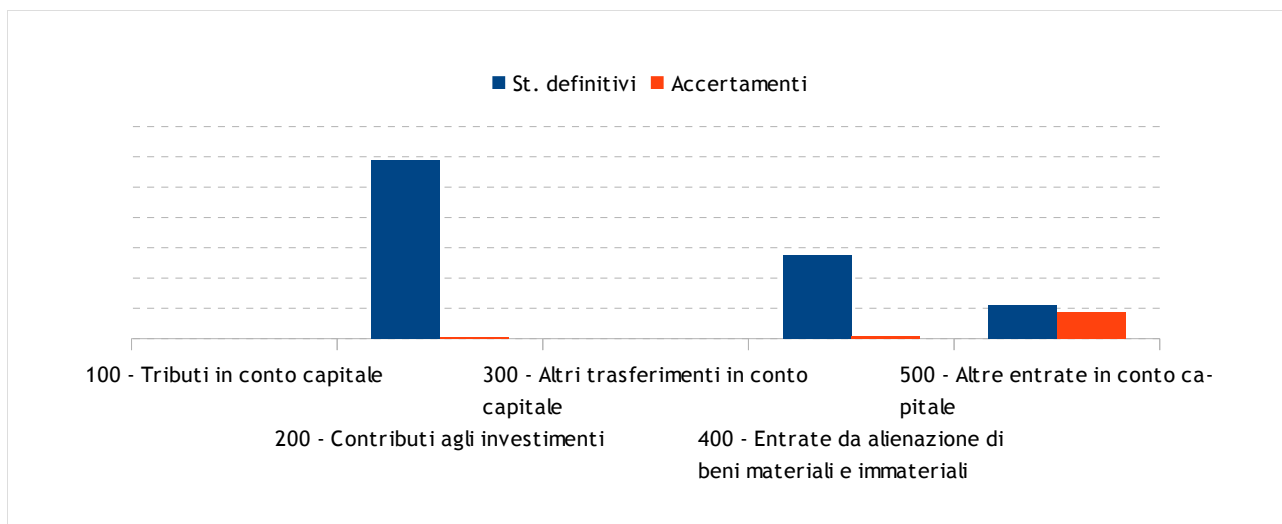


Diagramma 5: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

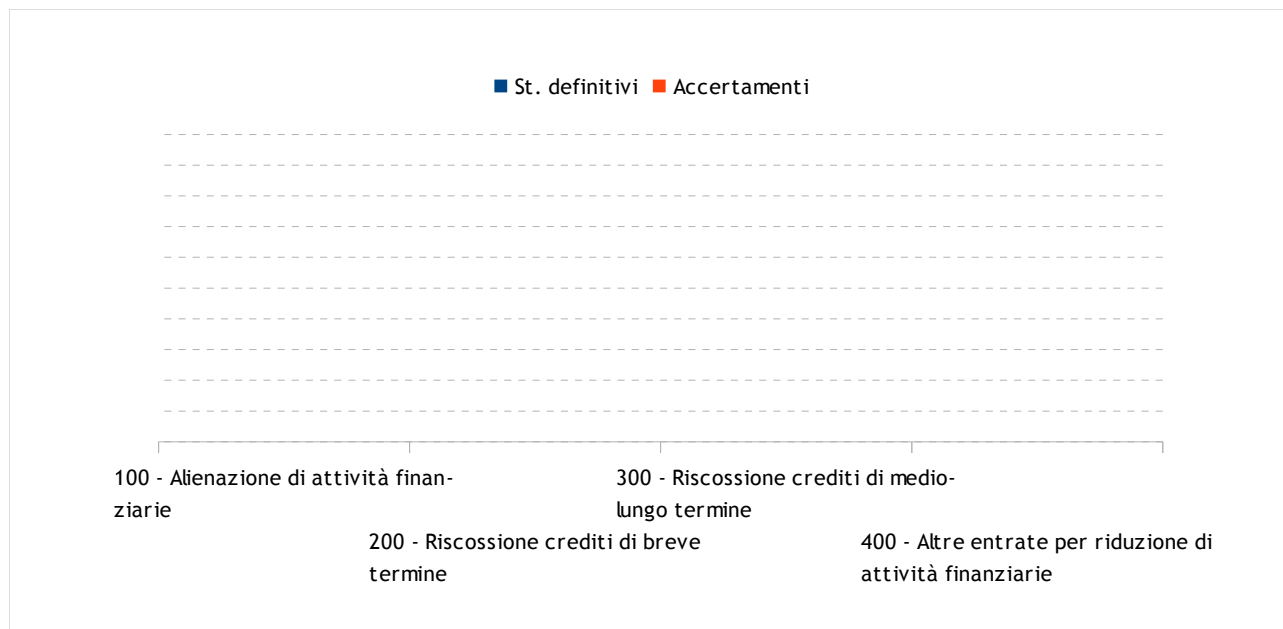


Diagramma 6: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

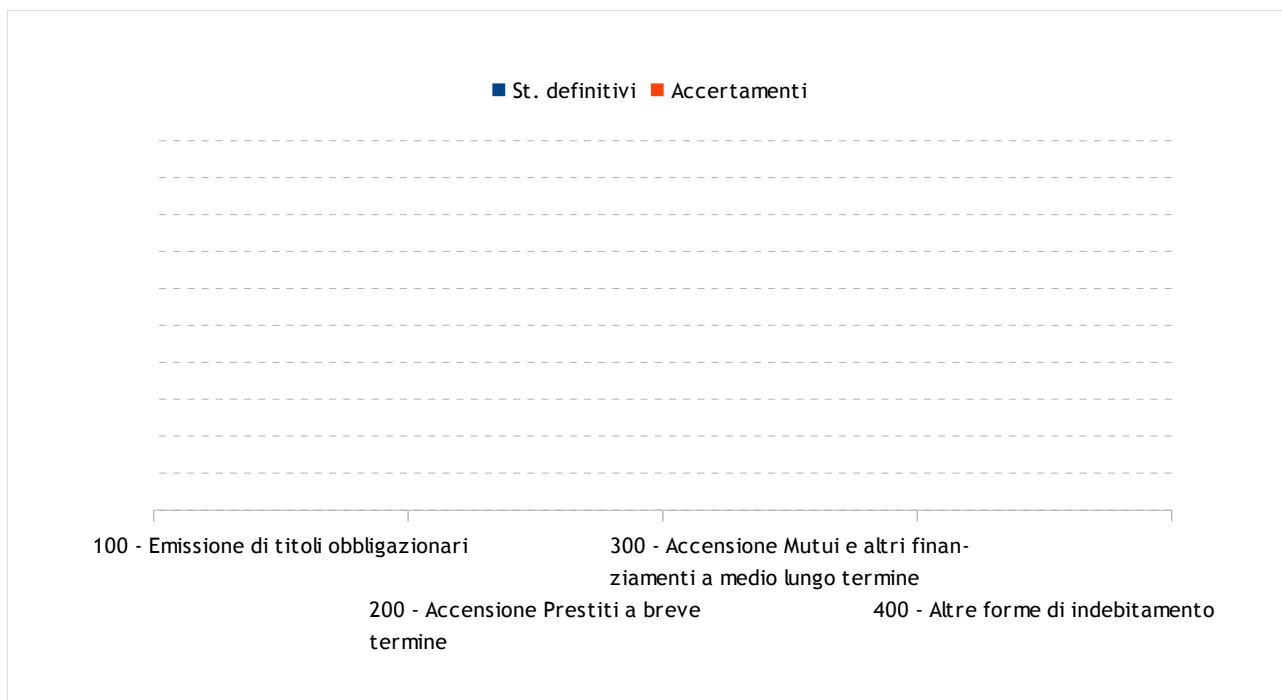


Diagramma 7: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	0,00%
Totali	1.000.000,00	0,00	0,00%

Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

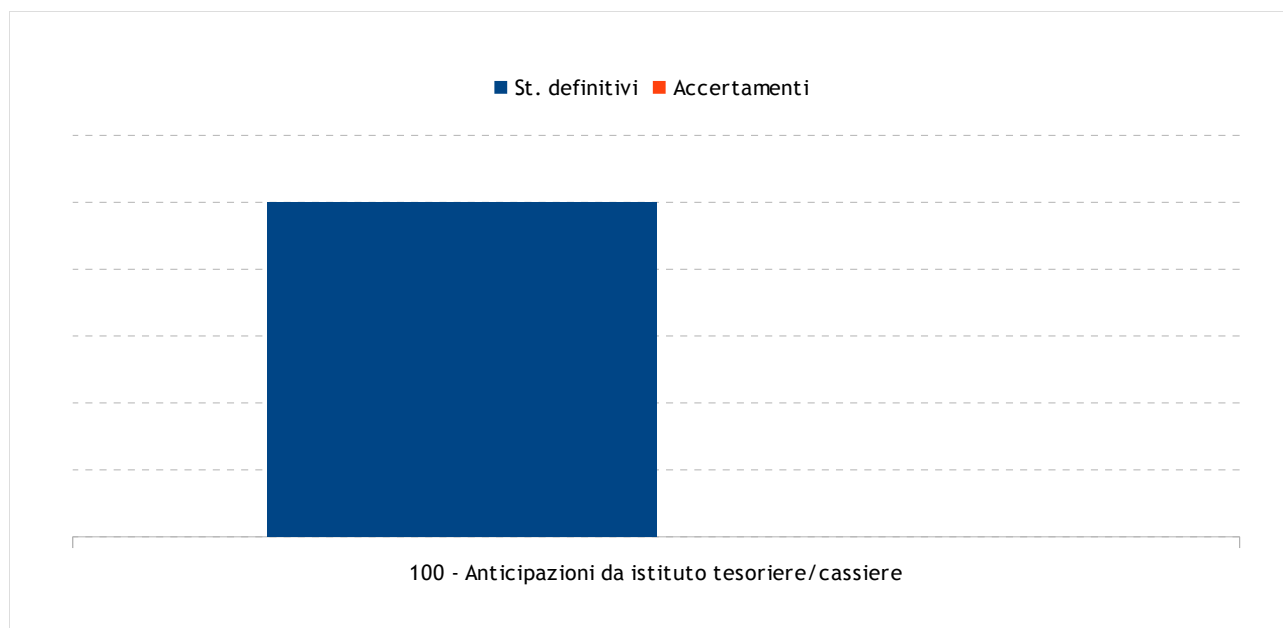


Diagramma 8: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

Le missioni e i programmi

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Viene qui di seguito riportata un'analisi delle missioni e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

Il documento inizia con un'analisi macroscopica delle missioni per poi proseguire esaminando nel dettaglio ciascuna missione. Seguirà poi un incrocio tra le missioni e i primi tre titoli della spesa per illustrare, in ciascuna missione, la capacità di realizzare la spesa corrente, di effettuare investimenti e di rimborsare eventuali prestiti contratti negli anni precedenti.

Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.958.718,19	4.467.061,69	74,97%	3.876.231,65	86,77%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.040.408,32	971.303,03	93,36%	874.359,90	90,02%
4 - Istruzione e diritto allo studio	5.891.911,30	2.915.540,83	49,48%	1.962.799,31	67,32%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.884.675,68	1.039.533,51	36,04%	886.167,46	85,25%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	565.614,55	434.065,97	76,74%	377.336,68	86,93%
7 - Turismo	79.118,69	76.116,06	96,20%	59.635,05	78,35%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	483.710,08	403.886,49	83,50%	324.531,18	80,35%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.510.643,14	4.475.823,27	68,75%	2.386.679,78	53,32%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.495.512,57	1.541.239,44	44,09%	1.112.104,05	72,16%
11 - Soccorso civile	14.000,00	10.085,60	72,04%	5.663,79	56,16%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.188.030,26	3.276.002,94	78,22%	2.350.733,92	71,76%
13 - Tutela della salute	34.800,00	34.800,00	100,00%	14.291,02	41,07%
14 - Sviluppo economico e competitività	217.507,57	181.497,29	83,44%	149.111,75	82,16%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20 - Fondi e accantonamenti	991.212,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 - Debito pubblico	898.369,88	898.369,88	100,00%	898.369,88	100,00%
60 - Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	34.254.232,23	20.725.326,00	60,50%	15.278.015,42	73,72%

Tabella 10: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

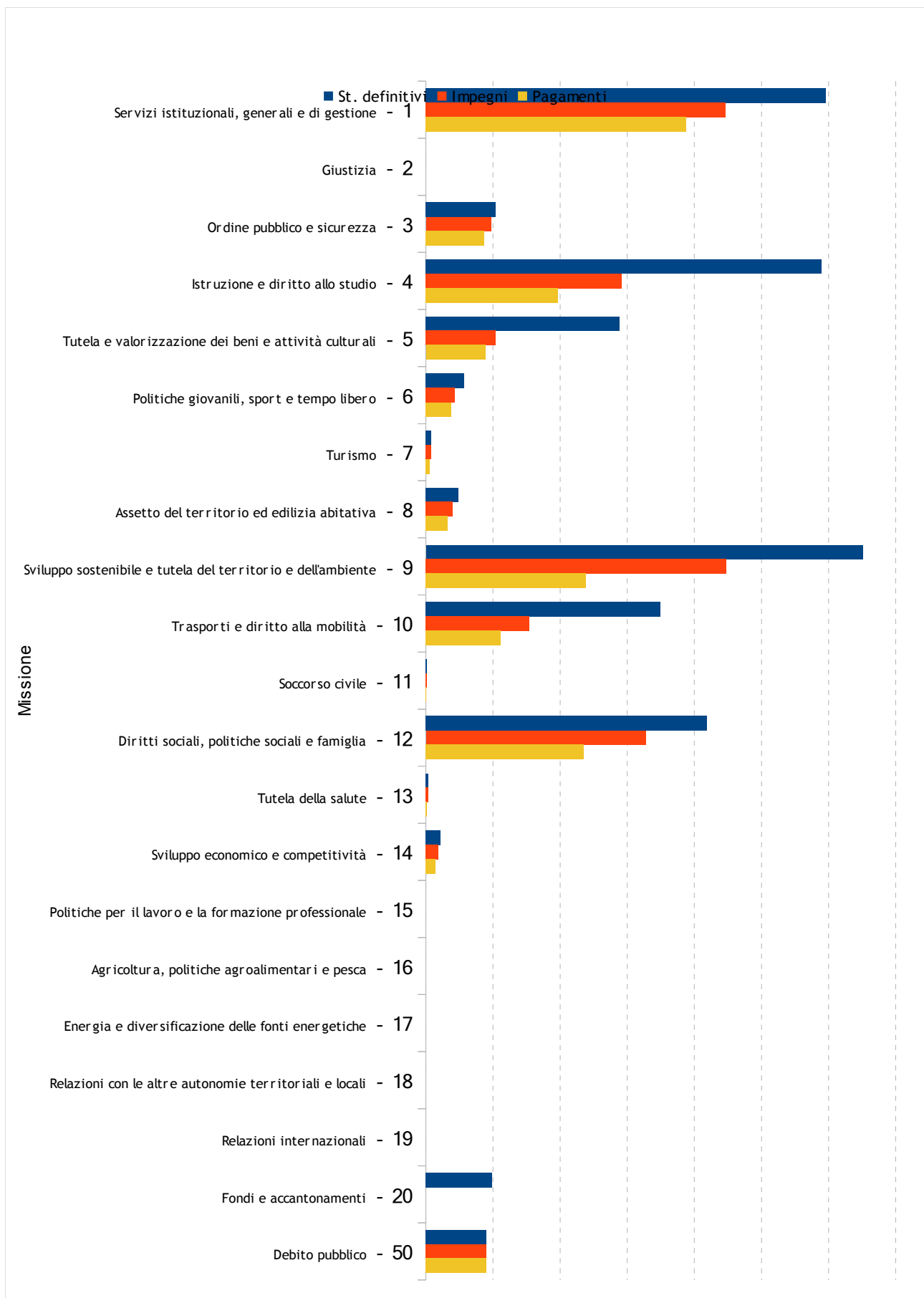


Diagramma 9: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Organi istituzionali	448.608,14	409.993,18	91,39%	330.556,97	80,62%
2 - Segreteria generale	482.837,58	436.280,71	90,36%	418.402,03	95,90%
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	952.714,43	683.271,54	71,72%	601.815,08	88,08%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	370.235,14	300.287,21	81,11%	262.415,56	87,39%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	372.071,85	354.787,65	95,35%	313.377,43	88,33%
6 - Ufficio tecnico	1.314.328,43	697.949,25	53,10%	552.209,94	79,12%
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	429.997,00	414.531,76	96,40%	405.667,14	97,86%
8 - Statistica e sistemi informativi	303.661,91	279.275,81	91,97%	212.449,62	76,07%
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Risorse umane	493.768,91	322.900,65	65,40%	295.875,88	91,63%
11 - Altri servizi generali	790.494,80	567.783,93	71,83%	483.462,00	85,15%
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	5.958.718,19	4.467.061,69	74,97%	3.876.231,65	86,77%

Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 12: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Polizia locale e amministrativa	1.040.408,32	971.303,03	93,36%	874.359,90	90,02%
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.040.408,32	971.303,03	93,36%	874.359,90	90,02%

Tabella 13: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Istruzione prescolastica	168.957,36	129.319,19	76,54%	69.870,35	54,03%
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	3.386.564,59	610.887,47	18,04%	491.945,75	80,53%
4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	2.080.253,87	2.011.257,68	96,68%	1.363.995,39	67,82%
7 - Diritto allo studio	256.135,48	164.076,49	64,06%	36.987,82	22,54%
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	5.891.911,30	2.915.540,83	49,48%	1.962.799,31	67,32%

Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	500.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.384.675,68	1.039.533,51	43,59%	886.167,46	85,25%
3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.884.675,68	1.039.533,51	36,04%	886.167,46	85,25%

Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sport e tempo libero	565.614,55	434.065,97	76,74%	377.336,68	86,93%
2 - Giovani	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	565.614,55	434.065,97	76,74%	377.336,68	86,93%

Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	79.118,69	76.116,06	96,20%	59.635,05	78,35%
2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	79.118,69	76.116,06	96,20%	59.635,05	78,35%

Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Urbanistica e assetto del territorio	417.210,08	337.386,49	80,87%	324.531,18	96,19%
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	66.500,00	66.500,00	100,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	483.710,08	403.886,49	83,50%	324.531,18	80,35%

Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.496.718,06	626.435,12	25,09%	499.558,70	79,75%
3 - Rifiuti	4.013.925,08	3.849.388,15	95,90%	1.887.121,08	49,02%
4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.510.643,14	4.475.823,27	68,75%	2.386.679,78	53,32%

Tabella 19: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.495.512,57	1.541.239,44	44,09%	1.112.104,05	72,16%
6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	3.495.512,57	1.541.239,44	44,09%	1.112.104,05	72,16%

Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sistema di protezione civile	14.000,00	10.085,60	72,04%	5.663,79	56,16%
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	14.000,00	10.085,60	72,04%	5.663,79	56,16%

Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	944.070,86	924.679,75	97,95%	642.649,94	69,50%
2 - Interventi per la disabilità	142.289,23	109.395,23	76,88%	64.229,73	58,71%
3 - Interventi per gli anziani	580.681,06	577.167,74	99,39%	457.444,46	79,26%
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	900.970,81	609.095,64	67,60%	422.019,75	69,29%
5 - Interventi per le famiglie	333.159,36	331.112,92	99,39%	198.302,60	59,89%
6 - Interventi per il diritto alla casa	160.000,00	80.199,50	50,12%	3.744,89	4,67%
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	445.722,08	419.429,03	94,10%	382.603,63	91,22%
8 - Cooperazione e associazionismo	38.170,00	29.180,00	76,45%	18.150,00	62,20%
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	642.966,86	195.743,13	30,44%	161.588,92	82,55%
10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	4.188.030,26	3.276.002,94	78,22%	2.350.733,92	71,76%

Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corr.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	34.800,00	34.800,00	100,00%	14.291,02	41,07%
8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	34.800,00	34.800,00	100,00%	14.291,02	41,07%

Tabella 23: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	217.407,57	181.414,65	83,44%	149.029,11	82,15%
3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	100,00	82,64	82,64%	82,64	100,00%
5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	217.507,57	181.497,29	83,44%	149.111,75	82,16%

Tabella 24: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 25: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 26: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 28: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 29: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	975.432,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Altri fondi	15.780,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	991.212,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 30: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	487.808,71	487.808,71	100,00%	487.808,71	100,00%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	410.561,17	410.561,17	100,00%	410.561,17	100,00%
Totali	898.369,88	898.369,88	100,00%	898.369,88	100,00%

Tabella 31: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	1.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 32: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1 - Spese correnti	22.077.162,20	19.121.155,46	86,61%
2 - Spese in conto capitale	10.766.508,86	1.193.609,37	11,09%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	410.561,17	410.561,17	100,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	0,00%
Totali	34.254.232,23	20.725.326,00	60,50%

Tabella 33: Analisi della spesa per titoli

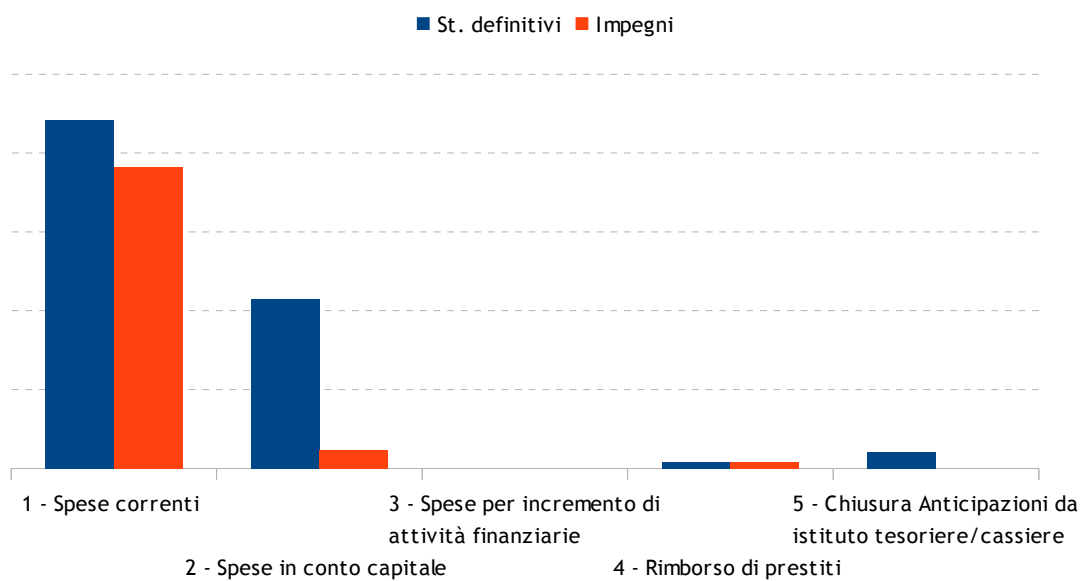


Diagramma 10: Analisi della spesa per titoli

La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni
1 - Redditi da lavoro dipendente	5.215.138,30
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	581.751,72
3 - Acquisto di beni e servizi	11.524.005,48
4 - Trasferimenti correnti	1.167.555,65
5 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	487.808,71
8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00
10 - Altre spese correnti	144.895,60
Totali	19.121.155,46

Tabella 34: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati

E' interessante analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa ripartizione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.223.087,12	4.261.874,48	81,60%	3.769.958,38	88,46%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	991.881,28	942.361,93	95,01%	853.474,92	90,57%
4	Istruzione e diritto allo studio	2.937.912,30	2.734.010,06	93,06%	1.850.827,25	67,70%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.044.675,68	901.533,51	86,30%	748.167,46	82,99%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	429.114,55	419.389,73	97,73%	376.336,68	89,73%
7	Turismo	79.118,69	76.116,06	96,20%	59.635,05	78,35%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	346.746,08	327.956,49	94,58%	324.531,18	98,96%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.681.566,22	4.446.750,16	94,98%	2.362.606,67	53,13%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.134.224,65	1.071.453,97	94,47%	750.536,61	70,05%
11	Soccorso civile	14.000,00	10.085,60	72,04%	5.663,79	56,16%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.663.507,35	3.225.517,47	88,04%	2.327.895,29	72,17%
13	Tutela della salute	34.800,00	34.800,00	100,00%	14.291,02	41,07%
14	Sviluppo economico e competitività	217.507,57	181.497,29	83,44%	149.111,75	82,16%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	791.212,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	487.808,71	487.808,71	100,00%	487.808,71	100,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali		22.077.162,20	19.121.155,46	86,61%	14.080.844,76	73,64%

Tabella 35: La spesa corrente per missioni

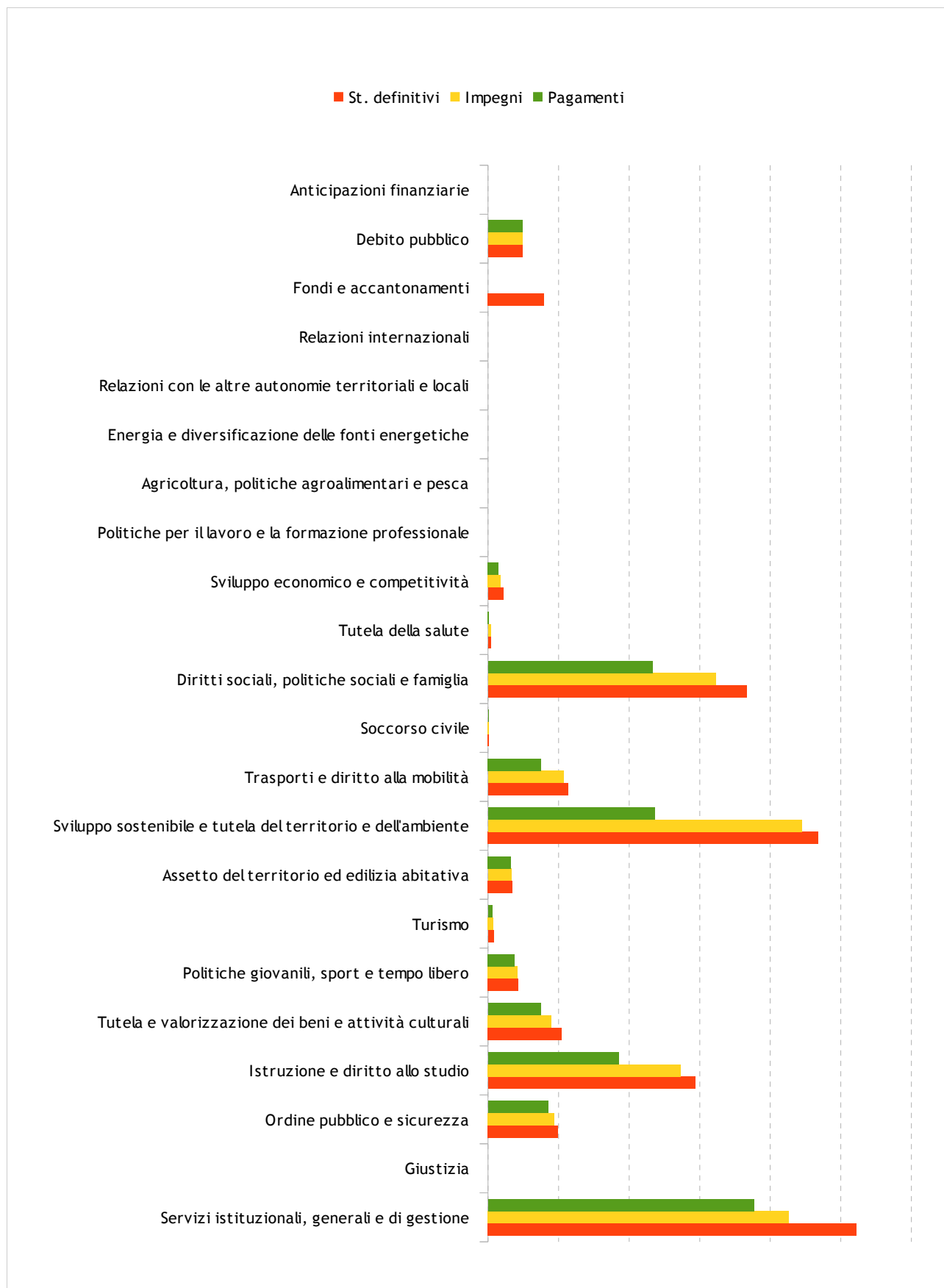


Diagramma 11: La spesa corrente per missioni

La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	1.160.440,26
3 - Contributi agli investimenti	33.169,11
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	0,00
Totali	1.193.609,37

Tabella 36: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	735.631,07	205.187,21	27,89%	106.273,27	51,79%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	48.527,04	28.941,10	59,64%	20.884,98	72,16%
4	Istruzione e diritto allo studio	2.953.999,00	181.530,77	6,15%	111.972,06	61,68%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.840.000,00	138.000,00	7,50%	138.000,00	100,00 %
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	136.500,00	14.676,24	10,75%	1.000,00	6,81%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	136.964,00	75.930,00	55,44%	0,00	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.829.076,92	29.073,11	1,59%	24.073,11	82,80%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.361.287,92	469.785,47	19,90%	361.567,44	76,96%
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	524.522,91	50.485,47	9,63%	22.838,63	45,24%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	200.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali		10.766.508,86	1.193.609,37	11,09%	786.609,49	65,90%

Tabella 37: La spesa in conto capitale per missioni

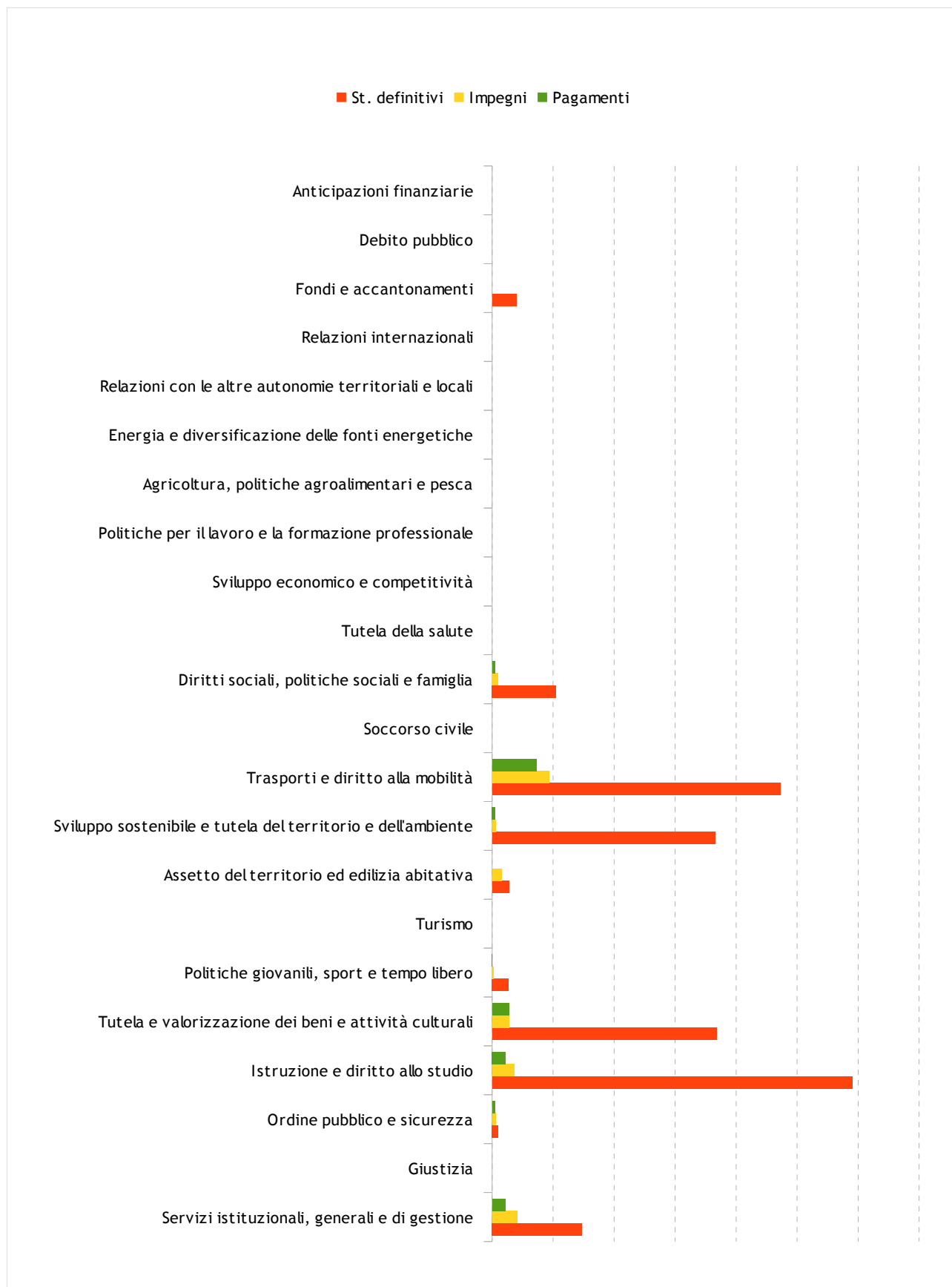


Diagramma 12: La spesa in conto capitale per missioni

La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia

concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Macroaggregato	Impegni
1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
2 - Concessione crediti di breve termine	0,00
3 - Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00
4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totali	0,00

Tabella 38: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati

La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Macroaggregato	Impegni
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	410.561,17
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
Totali	410.561,17

Tabella 39: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati

La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Macroaggregato	Impegni
1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Totali	0,00

Tabella 40: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati

Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

Le tabelle e i grafici seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Parte	Stanziamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	40.565.533,03	24.122.283,33	59,46%	40,54%	20.060.633,12	83,16%	16,84%
Parte spesa	42.566.591,98	23.415.342,50	55,01%	44,99%	17.767.991,36	75,88%	24,12%

Tabella 41: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

Parte Entrata

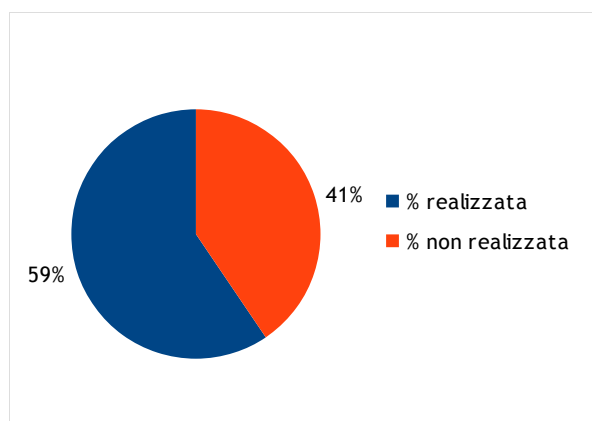


Diagramma 13: Grado di realizzazione delle previsioni

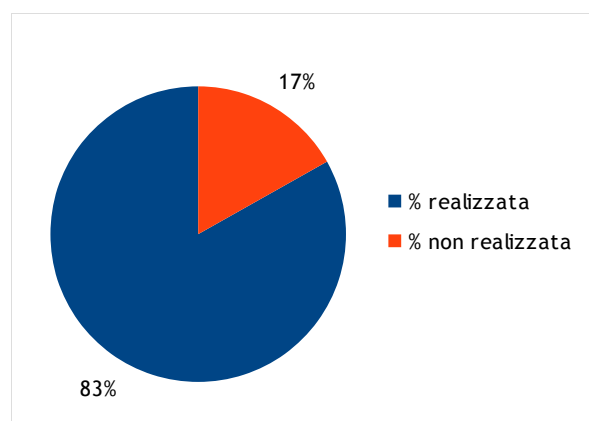


Diagramma 14: Grado di realizzazione degli accertamenti

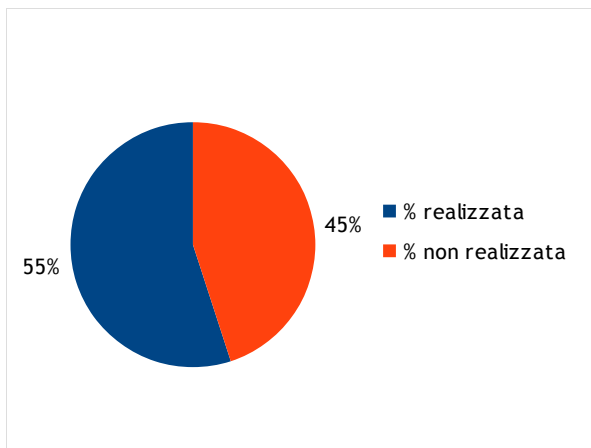


Diagramma 15: Grado di realizzazione delle previsioni

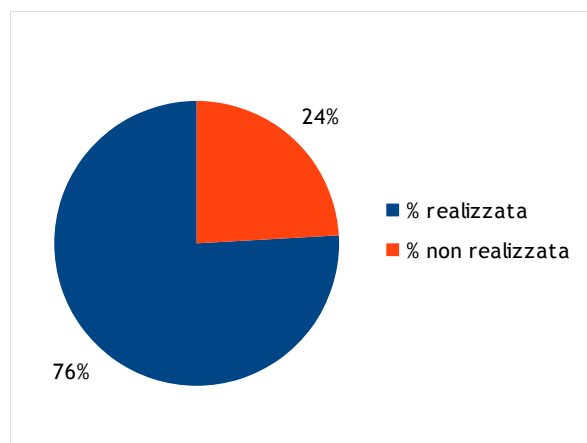


Diagramma 16: Grado di realizzazione degli impegni

Il risultato della gestione di competenza

Finora abbiamo analizzato separatamente la parte entrata e la parte spesa. Combinando però le due parti in una sola tabella è possibile ricavare l'eventuale avanzo o disavanzo derivante dalla gestione di competenza.

Nei prospetti che seguono vengono esposte sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziato, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione.

Conto del Bilancio Gestione di competenza	St. definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
Avanzo applicato alla gestione	650.087,36				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereg.	14.951.168,59	14.511.082,16	97,06%	12.165.515,54	83,84%
2 - Trasferimenti correnti	1.419.576,98	1.165.752,57	82,12%	1.023.701,25	87,81%
3 - Entrate extratributarie	5.113.583,44	4.744.409,45	92,78%	3.243.026,06	68,35%
4 - Entrate in conto capitale	9.768.844,27	1.011.022,65	10,35%	995.716,22	98,49%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.312.359,75	2.690.016,50	32,36%	2.632.674,05	97,87%
Totale	41.215.620,39	24.122.283,33	58,53%	20.060.633,12	83,16%
USCITE					
Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
1 - Spese correnti	22.077.162,20	19.121.155,46	86,61%	14.080.844,76	73,64%
2 - Spese in conto capitale	10.766.508,86	1.193.609,37	11,09%	786.609,49	65,90%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	410.561,17	410.561,17	100,00%	410.561,17	100,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	1.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.312.359,75	2.690.016,50	32,36%	2.489.975,94	92,56%
Totale	42.566.591,98	23.415.342,50	55,01%	17.767.991,36	75,88%
Totale Entrate	41.215.620,39	24.122.283,33	58,53%	20.060.633,12	83,16%
Totale Uscite	42.566.591,98	23.415.342,50	55,01%	17.767.991,36	75,88%
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-1.350.971,59	706.940,83		2.292.641,76	

Tabella 42: Il risultato della gestione di competenza

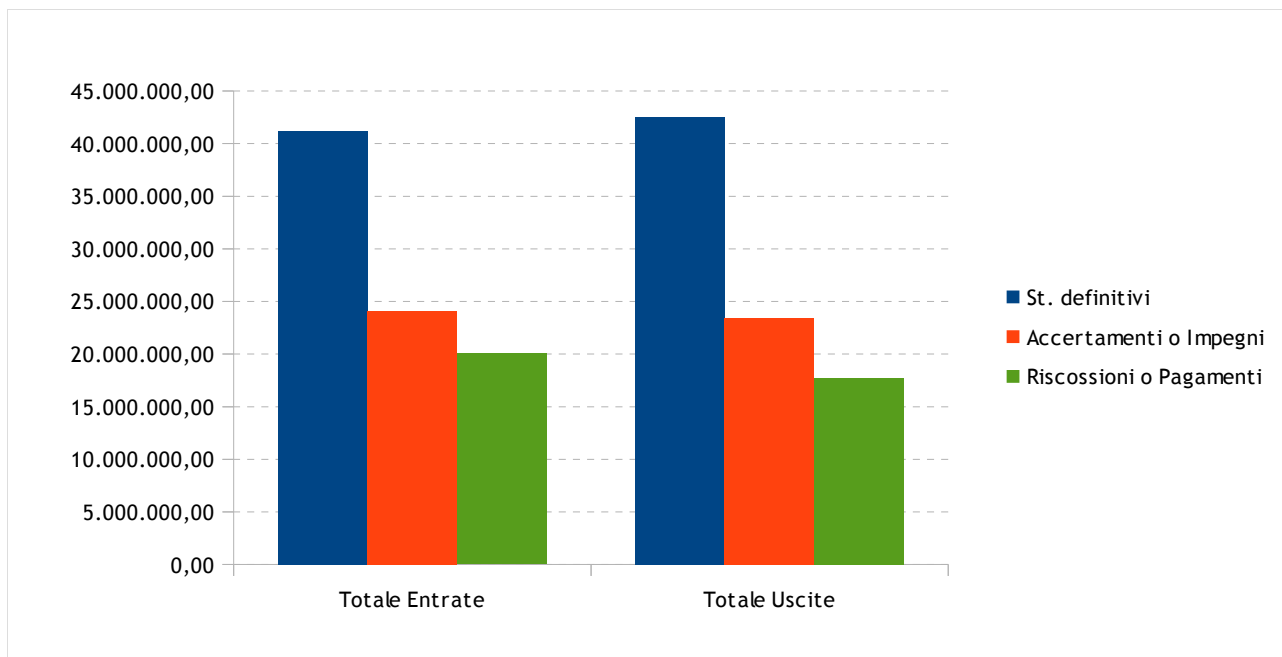


Diagramma 17: Il risultato della gestione di competenza

La gestione e il fondo di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	18.308.543,86	12.165.515,54	3.730.576,82	15.896.092,36	86,82%
2 - Trasferimenti correnti	1.736.646,60	1.023.701,25	82.080,78	1.105.782,03	63,67%
3 - Entrate extratributarie	7.397.439,65	3.243.026,06	1.083.635,59	4.326.661,65	58,49%
4 - Entrate in conto capitale	11.423.736,91	995.716,22	582.318,05	1.578.034,27	13,81%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	813.329,88	0,00	168.712,57	168.712,57	20,74%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.788.090,00	2.632.674,05	89.077,37	2.721.751,42	30,97%
Totale	49.467.786,90	20.060.633,12	5.736.401,18	25.797.034,30	52,15%
USCITE					
1 - Spese correnti	28.617.825,36	14.080.844,76	4.305.421,26	18.386.266,02	64,25%
2 - Spese in conto capitale	12.502.337,64	786.609,49	741.240,27	1.527.849,76	12,22%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	410.561,17	410.561,17	0,00	410.561,17	100,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.850.830,31	2.489.975,94	281.768,17	2.771.744,11	31,32%
Totale	51.381.554,48	17.767.991,36	5.328.429,70	23.096.421,06	44,95%

Tabella 43: La gestione di cassa e il grado di realizzo

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			757.123,91
Riscossioni	5.736.401,18	20.060.633,12	25.797.034,30
Pagamenti	5.328.429,70	17.767.991,36	23.096.421,06
Fondo di cassa al 31 dicembre			3.457.737,15

Tabella 44: Fondo di cassa

La gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.928.841,20	3.730.576,82	-147.331,88	3.050.932,50
2 - Trasferimenti correnti	317.069,62	82.080,78	-95.308,08	139.680,76
3 - Entrate extratributarie	2.663.376,97	1.083.635,59	81.695,02	1.661.436,40
4 - Entrate in conto capitale	1.654.892,64	582.318,05	-309.127,95	763.446,64
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	813.329,88	168.712,57	0,00	644.617,31
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	
8 - Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	12.377.510,31	5.647.323,81	-470.072,89	6.260.113,61

Tabella 45: Residui attivi

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Spese correnti	5.078.591,38	4.305.421,26	-318.195,45	454.974,67
2 - Spese in conto capitale	1.999.445,97	741.240,27	-676.883,64	581.322,06
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	538.470,56	281.768,17	-9.190,07	247.512,32
Totali	7.616.507,91	5.328.429,70	-1.004.269,16	1.283.809,05

Tabella 46: Residui passivi

Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella:

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	5.223.087,12	4.261.874,48	81,60%	3.769.958,38	88,46%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	735.631,07	205.187,21	27,89%	106.273,27	51,79%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	5.958.718,19	4.467.061,69	74,97%	3.876.231,65	86,77%

2 - Giustizia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

3 - Ordine pubblico e sicurezza	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	991.881,28	942.361,93	95,01%	853.474,92	90,57%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	48.527,04	28.941,10	59,64%	20.884,98	72,16%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.040.408,32	971.303,03	93,36%	874.359,90	90,02%

4 - Istruzione e diritto allo studio	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	2.937.912,30	2.734.010,06	93,06%	1.850.827,25	67,70%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.953.999,00	181.530,77	6,15%	111.972,06	61,68%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	5.891.911,30	2.915.540,83	49,48%	1.962.799,31	67,32%

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.044.675,68	901.533,51	86,30%	748.167,46	82,99%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.840.000,00	138.000,00	7,50%	138.000,00	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.884.675,68	1.039.533,51	36,04%	886.167,46	85,25%

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	429.114,55	419.389,73	97,73%	376.336,68	89,73%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	136.500,00	14.676,24	10,75%	1.000,00	6,81%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	565.614,55	434.065,97	76,74%	377.336,68	86,93%

7 - Turismo	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	79.118,69	76.116,06	96,20%	59.635,05	78,35%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	79.118,69	76.116,06	96,20%	59.635,05	78,35%

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	346.746,08	327.956,49	94,58%	324.531,18	98,96%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	136.964,00	75.930,00	55,44%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	483.710,08	403.886,49	83,50%	324.531,18	80,35%

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	4.681.566,22	4.446.750,16	94,98%	2.362.606,67	53,13%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.829.076,92	29.073,11	1,59%	24.073,11	82,80%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.510.643,14	4.475.823,27	68,75%	2.386.679,78	53,32%

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.134.224,65	1.071.453,97	94,47%	750.536,61	70,05%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.361.287,92	469.785,47	19,90%	361.567,44	76,96%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	3.495.512,57	1.541.239,44	44,09%	1.112.104,05	72,16%

11 - Soccorso civile	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	14.000,00	10.085,60	72,04%	5.663,79	56,16%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	14.000,00	10.085,60	72,04%	5.663,79	56,16%

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	3.663.507,35	3.225.517,47	88,04%	2.327.895,29	72,17%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	524.522,91	50.485,47	9,63%	22.838,63	45,24%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	4.188.030,26	3.276.002,94	78,22%	2.350.733,92	71,76%

13 - Tutela della salute	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	34.800,00	34.800,00	100,00%	14.291,02	41,07%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	34.800,00	34.800,00	100,00%	14.291,02	41,07%

14 - Sviluppo economico e competitività	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	217.507,57	181.497,29	83,44%	149.111,75	82,16%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	217.507,57	181.497,29	83,44%	149.111,75	82,16%

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

19 - Relazioni internazionali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

20 - Fondi e accantonamenti	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	791.212,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	200.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	991.212,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

50 - Debito pubblico	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	487.808,71	487.808,71	100,00%	487.808,71	100,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	410.561,17	410.561,17	100,00%	410.561,17	100,00%
Totali	898.369,88	898.369,88	100,00%	898.369,88	100,00%

60 - Anticipazioni finanziarie	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

99 - Servizi per conto terzi	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Il conto economico

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Lo schema di conto economico si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio come riportato in tabella.

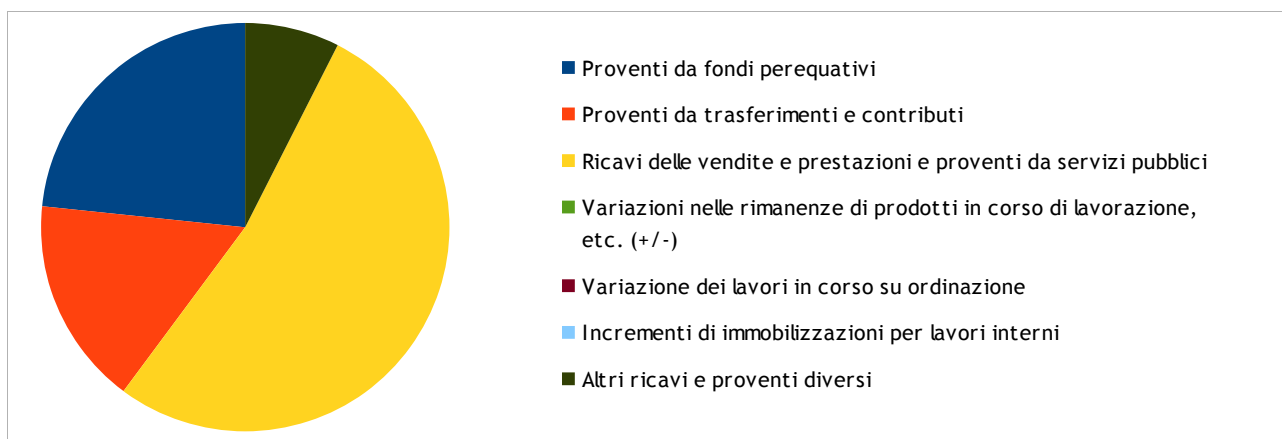


Diagramma 18: Componenti positive della gestione

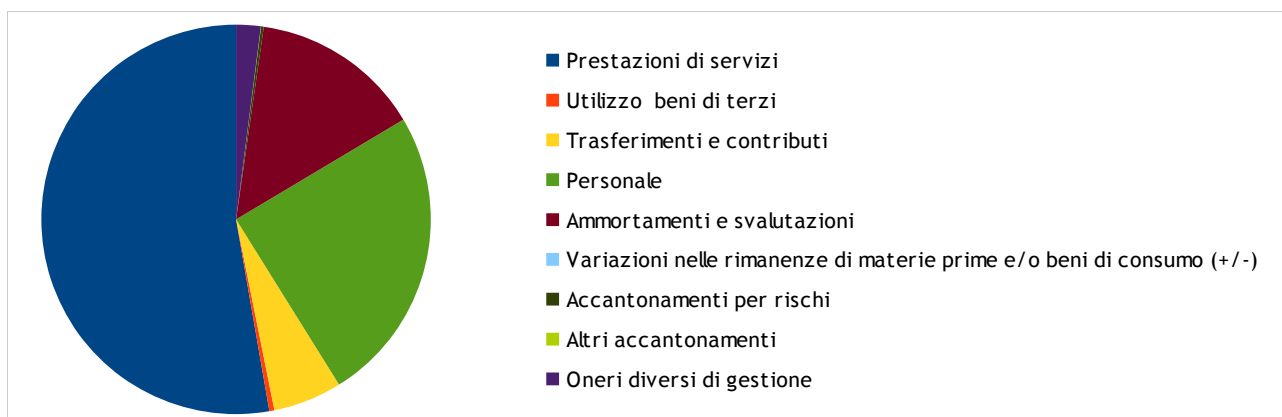


Diagramma 19: Componenti negative della gestione

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno precedente	rif. art. 2425 cc	rif. DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	12.760.085,52	13.463.940,46		
2	Proventi da fondi perequativi	1.750.996,64	1.668.781,67		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.234.341,67	1.112.548,04		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.944.802,08	3.966.658,01	A1	A1a
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	561.384,60	593.065,58	A5	A5a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		20.251.610,51	20.804.993,76		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	318.154,73	342.252,66	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	11.117.671,93	10.828.813,42	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	88.178,82	114.849,01	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.208.724,76	1.030.596,26		
13	Personale	5.207.138,30	5.114.345,11	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.983.657,68	2.739.494,89	B10	B10
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	48.828,01	170.448,87	B12	B12
17	Altri accantonamenti	2.973,78	126.588,60	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	428.344,98	775.594,45	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		21.403.672,99	21.242.983,27		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-1.152.062,48	-437.989,51	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	108.749,08	166.491,21		
20	Altri proventi finanziari	118.372,75	186.500,63	C16	C16
Totale proventi finanziari		227.121,83	352.991,84		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	Interessi passivi	487.808,71	505.908,64		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		487.808,71	505.908,64		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-260.686,88	-152.916,80	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	199.705,77	136.933,83	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	-32.900,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		199.705,77	104.033,83		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<i>Proventi straordinari</i>				E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	688.169,07	1.593.728,65		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	250.014,40	461.176,40		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
Totale proventi straordinari		938.183,47	2.054.905,05		
<i>Oneri straordinari</i>				E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	710.061,97	2.166.745,17		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
Totale oneri straordinari		710.061,97	2.166.745,17		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		228.121,50	-111.840,12	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-984.922,09	-598.712,60	-	-
26	Imposte (*)	313.106,49	293.468,29	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-1.298.028,58	-892.180,89	E23	E23
(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.					

Tabella 47: Conto economico

Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Anno	Anno precedente	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9 Altre	105.776,13	114.395,19	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		105.776,13	114.395,19		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali				
	1.1 Terreni	244,00	0,00		
	1.2 Fabbricati	11,18	0,00		
	1.3 Infrastrutture	25.147.531,76	25.151.642,25		
	1.9 Altri beni demaniali	144.597,54	149.475,70		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)				
	2.1 Terreni	1652309,69	1.642.275,00	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	49.832.389,04	50.522.914,84		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	0,00	0,00	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	224.295,80	189.992,68	BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	56.292,35	36.324,90		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	43.144,05	56.039,71		
	2.7 Mobili e arredi	61.887,96	66.560,37		
	2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.9 Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
	2.99 Altri beni materiali	5.142.794,13	5.123.175,98		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	937.578,63	1.966.281,66	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali		83.243.076,13	84.904.683,09		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in			BI111	BI111
	a imprese controllate	701.337,78	501.632,01	BI111a	BI111a
	b imprese partecipate	0,00	0,00	BI111b	BI111b
	c altri soggetti	1.730.292,12	1.730.292,12		
	2 Crediti verso			BI112	BI112
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
	d altri soggetti	0,00	0,00	BI112c BI112d	BI112d
	3 Altri titoli	0,00	0,00	BI113	
Totale immobilizzazioni finanziarie		2.431.629,90	2.231.924,13		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		85.780.482,16	87.251.002,41	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze		0,00	0,00		
II	<u>Crediti (2)</u>				
	1 Crediti di natura tributaria				
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b Altri crediti da tributi	2.908.834,84	4.722.173,21		
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	51.110,58		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi				
	a verso amministrazioni pubbliche	1.045.178,72	1.591.363,31		
	b imprese controllate	0,00	0,00	CI12	CI12
	c imprese partecipate	0,00	0,00	CI13	CI13
	d verso altri soggetti	0,00	0,00		
	3 Verso clienti ed utenti	2.251.103,98	2.685.178,43	CI11	CI11
	4 Altri Crediti			CI15	CI15
	a verso l'erario	0,00	0,00		
	b per attività svolta per c/terzi	587,37	22,21		
	c altri	752.776,81	1.097.901,48		
Totale crediti		6.958.481,72	10.147.749,22		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1 Partecipazioni	0,00	0,00	CI111,2,3,4,5	CI111,2,3
	2 Altri titoli	0,00	0,00	CI116	CI115
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
	1 Conto di tesoreria				
	a Istituto tesoriere	3.457.737,15	757.123,91		CIV1a
	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide		3.457.737,15	757.123,91		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		10.416.218,87	10.904.873,13		
D) RATEI E RISCONTI					
	1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2 Risconti attivi	68.718,06	93.340,98	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		68.718,06	93.340,98		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		96.265.419,09	98.249.216,52	-	-
(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.					
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.					
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.					

Tabella 48: Stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		Anno	Anno precedente	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	23.271.750,83	22.959.982,26	AI	AI
II	Riserve				
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-892.180,89	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	889.267,14	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	54.656.230,24	54.967.998,81		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-1.298.028,58	-892.180,89	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		76.627.038,74	77.035.800,18		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	447.618,01	519.496,71	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		447.618,01	519.496,71		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento				
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	11.396,98	14.818,87		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	10.676.604,03	11.083.743,31	D5	
2	Debiti verso fornitori	4.644.476,20	5.236.268,82	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	237.500,77	315.585,31		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	13.000,00	2.955,63	D10	D9
e	altri soggetti	448.617,57	412.637,93		
5	Altri debiti			D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	302.922,29	410.989,81		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	33.000,00	35.000,00		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	1.255.629,36	1.205.231,48		
TOTALE DEBITI (D)		17.623.147,20	18.717.231,16		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche	1.429.585,03	1.472.906,27		
b	da altri soggetti	9.889,62	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	128.140,49	503.782,20		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		1.567.615,14	1.976.688,47		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		96.265.419,09	98.249.216,52	-	-
CONTI D'ORDINE					
1	Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
2	beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00	-	-
(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)					

Tabella 49: Stato patrimoniale passivo

L'equilibrio di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può

avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		757.123,91
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	940.713,87
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	20.421.244,18 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	19.121.155,46
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	816.753,55
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	410.561,17 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.013.487,87
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	153.680,49 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(-)	10.415,60
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	1.156.752,76
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	496.406,87
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	410.257,72
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.011.022,65
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(+)	10.415,60
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.193.609,37
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	354.369,01
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	380.124,46
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	1.536.877,22

Tabella 50: Equilibrio economico-finanziario

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.